



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N. 55 DEL 25/07/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE.

L'anno 2023 addì 25 del mese di luglio alle ore 16:00 in modalità di videoconferenza ai sensi dell'art. 4 comma 3 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta dell'Unione.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, gli Assessori:

PASINI GIOVANNI BATTISTA	Presidente f.f.	Presente
BONUCCHI LEANDRO	Assessore	Assente
BONUCCHI MARCO	Assessore	Presente
CONTRI DANIELA	Assessore	Assente
FERRONI CORRADO	Assessore	Assente
GORRIERI FABIO	Assessore	Presente
MAGNANI SIMONA	Assessore	Presente
MUZZARELLI STEFANO	Assessore	Presente
SANTI VALENTINA	Assessore	Presente
VENTURELLI DAVIDE	Assessore	Presente

Presenti N. 7 Assenti N. 3

Assiste alla seduta il Vice Segretario Dr.ssa LOTTI MIRKA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PASINI GIOVANNI BATTISTA in qualità di Presidente f.f. assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019, che hanno interessato sei dei dieci Comuni del proprio ambito territoriale, gli organi dell'Unione in carica fino alla predetta data risultano decaduti e l'Ente deve pertanto provvedere – in base a quanto previsto dallo Statuto - al rinnovo integrale del proprio Consiglio e all'elezione di un nuovo Presidente;
- ad oggi l'Unione ha convalidato il nuovo Consiglio ma non ha ancora provveduto alla predetta elezione e pertanto allo stato attuale, pur in presenza di un regime transitorio disciplinato dallo Statuto che attribuisce al Sindaco più anziano di età le funzioni di Presidente nelle more dell'elezione medesima, gli organi amministrativi dell'ente non risultano ancora completamente insediati;
- le funzioni di Presidente sono attualmente svolte in via temporanea dal Sindaco del Comune di Lama Mocogno, in quanto Assessore più anziano secondo l'età;
- che la presente seduta si svolge in modalità di videoconferenza ai sensi dell'art. 4 comma 3 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta;

Considerato che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

Visti gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., con riferimento ai quali il Legislatore disciplina contenuti, caratteristiche e struttura del Documento Unico di Programmazione (DUP) stabilendo che:

- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, e la Sezione operativa, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione, che il Documento Unico di Programmazione:

- a costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, nonché delle successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- b indica, per ogni singola missione di bilancio, gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire entro la fine del mandato amministrativo;
- c contiene l'analisi interna ed esterna dell'Ente e gli indirizzi generali relativi al periodo di mandato illustrando principalmente:
 - la situazione della popolazione e la situazione socio economica del territorio;
 - l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni;
 - la disponibilità e gestione delle risorse umane, anche con riferimento alla evoluzione nel tempo e in termini di spesa;
 - la gestione del patrimonio;
 - la coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
 - il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestione, alle procedure di controllo dell'Ente;
 - per quanto attiene alle entrate, con particolare riferimento: ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici, al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale, all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - per quanto attiene alle spese, con particolare riferimento: alla spesa corrente con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa e dei riflessi sulla spesa corrente, ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d contiene la programmazione operativa e finanziaria riferita al periodo del bilancio di previsione, con particolare riferimento:
 - alla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici;
 - relativamente alla parte spesa:
 - per ogni programma di ogni missione: le finalità che si intendono conseguire, le motivazioni delle scelte adottate, nonché le risorse finanziarie in termini di previsioni di competenza triennali e di cassa del primo anno, e le risorse umane e strumentali,
 - l'analisi e valutazione degli impegni di spesa pluriennali già assunti;
 - agli indirizzi ed obiettivi degli organismi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
 - alla valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Preso altresì atto che, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- programma triennale dei lavori pubblici e programma triennale di forniture e servizi di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023, che dal 1° luglio 2023 ha sostituito l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 (non inserito nel presente DUP in quanto non sussistono immobili da alienare);
- programma triennale degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3 comma 55 della Legge n. 244/2007;

Considerato che, in forza della suddetta normativa, si rende necessario e opportuno al fine di fornire all'Ente lo strumento fondamentale della propria programmazione strategica ed operativa, procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A), anche per procedere alla sua presentazione al Consiglio dell'Unione per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni;

Dato atto che il DUP 2024/2026, di cui all'allegato "A", è stato elaborato con il coinvolgimento di tutti i Servizi dell'Unione ed è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Unione;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo quanto previsto dall'art.147-bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3 comma 1 lettera d) della Legge 213/2012.

Visto altresì il parere favorevole espresso dal medesimo Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1 Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2 Di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2024/2026, costituito dal documento di cui all'allegato A) che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, così composto:
 - Sezione strategica (Ses), riferita al periodo del mandato amministrativo;
 - Sezione operativa (Seo), riferita al triennio 2024/2026 di riferimento del prossimo bilancio di previsione finanziario dell'Ente;
- 3 Di dare mandato al Servizio Finanziario di trasmettere il presente provvedimento all'Organo di revisione economico-finanziaria per l'acquisizione del parere sul DUP 2024/2026 di cui all'allegato A);

- 4 Di disporre la presentazione del DUP al Consiglio dell'Ente nei modi e termini previsti dalla vigente normativa in materia, per le conseguenti deliberazioni;
- 5 Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 - comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, previa separata votazione favorevole all'unanimità, stante l'urgenza di provvedere.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente f.f.
PASINI GIOVANNI BATTISTA

Il Vice Segretario
LOTTI MIRKA

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2024-2026

**Approvato con Deliberazione
di Giunta in data 25/07/2023**

* * *

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 4
2 - Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 5
2.1 – <i>La Gestione associata di funzioni e servizi</i>	Pag. 13
2.2 – <i>Il Servizio Sociale Associato: obiettivi strategici</i>	Pag. 13
3 – Situazione socio – economica	Pag. 17
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 17
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 18
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 18
4 - Risorse finanziarie	Pag. 19
5 - Risorse umane	Pag. 21
L'organizzazione	Pag. 22

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Elenco missioni	Pag. 24
-----------------------	----------------

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda

- | | |
|---|-----------------|
| | Pag. 146 |
| - Piano degli incarichi | |
| - Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 | |
| - Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 | |

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.

- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e

delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione strategica dell'Ente non può prescindere da una analisi del contesto esterno ed interno all'organizzazione.

Tale analisi deve ricomprendere sia lo scenario corrente che quello in prospettiva, considerando sia il quadro di riferimento internazionale che quello europeo, ma prestando particolare attenzione a quello nazionale e regionale.

La normativa vigente prevede infatti che le Amministrazioni Pubbliche, in linea con le procedure ed i criteri definiti dall'Unione Europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il quadro di finanza pubblica nazionale viene approfondito all'interno del Documento di Economia e Finanza – D.E.F., previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), il quale traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il triennio.

Il D.E.F. del 2023 approvato in Consiglio dei Ministri l' 11 Aprile 2023 “tiene conto di un quadro economico-finanziario che, nonostante l'allentamento negli ultimi tempi degli effetti negativi derivanti dalla pandemia e dal caro energia, rimane incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse ma anche per l'affiorare di localizzate crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale. In questo contesto, l'economia italiana continua a mostrare una notevole dose di resilienza e vitalità”.

Il Documento delinea i tre principali obiettivi programmatici della politica economica e di bilancio del Governo per il medio termine che sono la rinuncia graduale ad alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli scorsi tre anni e l'individuazione di nuovi interventi a sostegno dei soggetti più vulnerabili e per il rilancio dell'economia; la riduzione graduale, ma in misura sostenuta nel tempo, del deficit e del debito della pubblica amministrazione in rapporto al prodotto interno lordo (PIL).

Per quanto riguarda la crescita del PIL è stata rivista al ribasso rispetto alla NADEF per il 2024 (dall'1,9% all'1,4%), mentre è rimasta invariata per il 2025 (+1,3%). Per il 2026, anno non rientrante nell'orizzonte temporale della NADEF, viene prevista una crescita dell'1,1%, in linea con le stime del tasso di crescita potenziale dell'economia italiana.

La revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024 si spiega almeno in parte sulla base della persistenza di un'inflazione superiore ai valori obiettivo, che dovrebbe portare le Banche centrali dei maggiori paesi occidentali a adottare una politica monetaria restrittiva per un periodo di tempo più lungo di quanto inizialmente previsto. In sostanza, i tassi di interesse si prevedono ora in aumento meno forte ma più prolungato nel tempo rispetto a qualche mese fa.

E siccome l'aumento dei tassi d'interesse trasmette i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo, è nel 2024 - secondo il DEF - che la domanda per investimenti dovrebbe rallentare.

Nel loro insieme, le previsioni di crescita economica contenute nel DEF sembrano caratterizzate da una certa cautela e prudenza, quanto mai opportuna in vista di un'oculata programmazione dei conti pubblici. In particolare, il DEF incorpora solo

parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR. Vista l'incertezza che caratterizza l'attuazione del Piano, è evidente che questi effetti non potranno manifestarsi nel breve periodo.

Anche a livello regionale viene definito il quadro di finanza pubblica di riferimento attraverso il Documento di Economia e Finanza Regionale D.E.F.R., che rappresenta l'atto programmatico fondamentale per le regioni. Il Documento descrive le politiche che guidano l'azione regionale e rappresenta i suoi obiettivi strategici, collegati alle missioni e ai programmi di bilancio, che costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa. Il Documento di Economia e Finanza Regionale - D.E.F.R. - è l'omologo a livello regionale del DEF nazionale che, a sua volta, costituisce il documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali espressa nel D.U.P.

La Regione Emilia Romagna ha approvato il D.E.F. Regionale per il 2024 con Delibera di Giunta n. 1107/2023 del 26/06/2023, periodo di programmazione 2024/2026 che, in applicazione del Decreto Legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

L'analisi del contesto territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano viene illustrata nelle sezioni che seguono.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Il riferimento al ruolo ed alla funzione istituzionale delle Unioni montane trova riscontro nella L.R. 21/12/2012, a seguito della quale sono state superate le Comunità montane di cui alla Legge 1102/1971 trasformandole in Unioni di Comuni. Dove queste comprendono Comunità Montane e le deleghe attribuite dalla Regione in materia di difesa del suolo, forestazione, vincolo idrogeologico e di promozione dello sviluppo territoriale per gli ambiti di riferimento.

In attuazione di questa riforma in data 19 novembre 2013 si è costituita l'**Unione dei Comuni del Frignano** (comprendente i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola), che dal 1° gennaio 2014 è subentrata a tutti gli effetti alla soppressa Comunità Montana del Frignano.

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione, approvato da tutti i Comuni che ne fanno parte, il mandato amministrativo degli Organi dell'Ente (Consiglio, Giunta e Presidente) ha durata corrispondente a quello degli organi dei Comuni che la compongono e, pertanto, tali Organi sono soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo corrispondente a quello della maggioranza dei Comuni aderenti.

Con le elezioni del 26 maggio 2019, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei rispettivi Consigli Comunali, comportando pertanto la necessità del corrispondente rinnovo anche degli organi amministrativi dell'Unione.

Successivamente alle elezioni amministrative della primavera 2019, l'Unione ha provveduto, nel luglio dello stesso anno, al rinnovo integrale del proprio Consiglio; all'insediamento del nuovo organo consiliare non ha fatto seguito l'elezione del nuovo Presidente per cui, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti, nelle more dell'elezione le funzioni sono state svolte dal Sindaco più anziano di età resosi disponibile ad assumere la carica.

In questi quattro anni l'attività dell'Ente è stata condotta dal Presidente ff e dalla Giunta dei Sindaci; questa fase nell'impegno di tutti i Sindaci avrebbe dovuto avere un periodo limitato, che tuttavia non ha trovato ancora il suo sbocco politico naturale con la definizione del documento programmatico di legislatura e l'elezione del Presidente da

parte del Consiglio.

L'esigenza di dare un governo eletto dal Consiglio è stata posta ripetutamente dal Presidente in diverse circostanze ed in particolare in occasione dell'approvazione dei vari bilanci di previsione che si sono succeduti dal 2019 al 2022. Questi richiami, con un mandato esplorativo assegnato al Sindaco Tomei anche in qualità di Presidente della provincia, non hanno trovato uno sbocco; come Presidente ho tentato più volte a rassegnare le dimissioni tuttavia, per senso di responsabilità istituzionale per non creare ulteriori difficoltà operative all'Unione in un periodo già molto difficile aggravato da due anni di Covid, ho continuato a guidare l'attività amministrativa.

Anche se ormai la legislatura 2019/24 volge al termine, il tentativo di trovare un accordo istituzionale per eleggere il Presidente rimane un obiettivo da perseguire senza creare inutili perdite di tempo in una fase molto ricca di opportunità programmatiche e di sviluppo da portare avanti per la crescita di tutto del territorio. Oltre all'elezione del Presidente è necessario dare operatività alla Giunta con l'attribuzione di deleghe ai membri della stessa, in una fase particolare che necessita l'impegno da parte di tutti. All'attribuzione di deleghe deve corrispondere un reale impegno.

Queste riflessioni dovranno essere riprese subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

Oltre al profilo di correttezza istituzionale che deve essere adempiuto dando un assetto di governo definitivo all'Unione, questo è reso ancor più necessario e urgente di fronte alle prospettive che si stanno definendo per la programmazione dei prossimi anni: 2024-2027. In particolare si fa riferimento al PNRR sul quale è aperto un confronto nel Governo, nel Parlamento e con l'Europa circa l'eventuale rimodulazione, alla Strategia Territoriale delle Aree Montane e Interne (STAMI), al Patto Territoriale dell'Appennino modenese del quale si è avuta comunicazione ufficiale della sua approvazione, al riconoscimento dell'Area Interna dell'Appennino modenese Strategia le cui risorse in parte confluiranno nella STAMI.

Il richiamo di queste nuove importanti opportunità che si prospettano per il nostro territorio nei prossimi anni, deve vedere nell'Unione il "luogo" di programmazione e di concertazione in cui condividere programmi e progetti nell'interesse complessivo del territorio, superando anacronistiche dispute competitive fra Comuni che a volte hanno fatto emergere atteggiamenti rivendicativi anziché costruttivi.

La legittima aspirazione alla crescita di ciascun comune trova più forza se tutti insieme operiamo per la crescita di tutto territorio del Frignano, valorizzando le vocazioni e le potenzialità di ciascuno.

Questa impostazione ci viene chiesta con forza dalle Associazioni di Categoria, professionali e sociali.

Pur in una situazione di precarietà istituzionale, l'Unione non è rimasta inerte, sono state colte tutte le opportunità che si sono manifestate partecipando a bandi o concorrendo a programmi di finanziamento nazionali come il PNRR, sui quali si è registrata la condivisione nella Giunta fra tutti i Sindaci. E' doveroso riconoscere, pur in una situazione di organico sottodimensionato dell'Unione, purtroppo colpita da evento infausto, vi è stato il grande impegno di tutta la struttura tecnica ed amministrativa dell'Ente, grazie alla quale è stato possibile portare a compimento gli obiettivi programmatici indicati nel DUP 2022 come di seguito sintetizzati:

- È stato avviato il lavoro per la redazione del PUG intercomunale in forma associata che vede partecipi 8 comuni ed è stato costituito l'Ufficio di Piano, al quale ha aderito anche il Comune di Pavullo.
- E' stato approvato dalla Giunta dell'Unione lo studio di fattibilità del tracciato stradale alternativo all'attraversamento del centro abitato di Pavullo.
- E' stato condotto e concluso il lavoro del Temporary manager - Società Pirene, finalizzato allo studio per organizzare la gestione associata del Personale e la

costituzione del Centro di costo

- Avendo registrato l'esito negativo del primo concorso per la copertura del posto da ingegnere presso l'Ufficio tecnico dell'Unione, si è provveduto ad avviarne un secondo utile anche per i Comuni di Pavullo nel Frignano e di Lama Mocogno, conclusosi recentemente e che ha consentito di procedere all'assunzione del personale di cui trattasi.
- Sono state fatte alcune stabilizzazioni, nella Polizia Locale e nel Servizio Sociale, di operatori che hanno maturato i requisiti
- Il Servizio Sociale in questi anni di Covid ha svolto un lavoro straordinario pur in una situazione di forte carenza di operatori. Sono state espletate due selezioni per assumere personale, per mettere in condizione il Servizio di adempiere alle molteplici esigenze. Avvalendosi di un finanziamento a valere sul PNRR sono stati definiti gli accordi con il Comune di Pavullo e di Montecreto ed avviata la progettazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento funzionale delle strutture a Pavullo e la vecchia Casa della Mariola a Montecreto.
- Nell'ambito degli interventi programmati utilizzando le risorse del Fondo regionale montagna, sono stati finanziati e realizzati progetti di manutenzione e messa in sicurezza di strade comunali, un ulteriore stralcio del progetto "Frignano Sicuro", il potenziamento del sistema informatico avendo acquistato due nuovi server per la PL e per il sistema delle videocamere, interventi di messa a norma del Canile e del Macello intercomunale, nonché della sede dell'Unione.
- Un importante lavoro è stato realizzato nell'ambito della promozione turistica del territorio avvalendosi anche di significative risorse di 90.000 euro assegnate dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena, che ci ha anche affiancato con proprio personale nel costruire un programma di attività ed iniziative sempre più orientato ad un logica di promozione territoriale.
- L'Unione del Frignano ha richiesto ed ottenuto un importante contributo di 100.000,00 euro dalla FCRMO sul Fondo "Italia Domani" per uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di Comunità Energetiche per tutti i 18 comuni dell'Appennino modenese. Questo studio, inizialmente proposto per i 10 Comuni del Frignano, su sollecitazione della stessa FCRMO è stato esteso, previa convenzione, anche agli ambiti montani delle Unioni del Distretto Ceramico e Terre di Castelli; il contributo di 50.000,00 euro inizialmente assegnato, è stato raddoppiato proprio per allargare lo studio a tutto l'Appennino
L'Unione, avvalendosi della collaborazione con l'Ente Parchi Emilia Centrale e di AESS, ha elaborato il progetto ed avanzato la propria candidatura a valere sul Bando del PNRR relativo alle Green Community.
- La Giunta dell'Unione, in coerenza con quanto già previsto nella programmazione 2022, ha deciso di dare corso al Piano-Programma "Patto per lo sviluppo locale del Frignano"

Il DUP 2024, in aggiornamento a quello elaborato ed approvato a giugno 2023, si pone l'obiettivo di portare a termine i progetti e programmi avviati con le opportune integrazioni che si rendono necessarie, in particolare:

- 1) Portare avanti l'ottimo lavoro avviato per la redazione del PUG intercomunale, con l'impegno di aprire la Conferenza di cui alla LR 24/2017 nel prossimo mese di settembre
- 2) Portare a conclusione la programmazione della STAMI avendo svolto come Unione un ruolo di capofila con la Provincia
- 3) Sulla base delle indicazioni che perverranno dal Ministero in accordo con la Provincia dovrà essere data esecutività agli interventi previsti nel progetto di candidatura a

valere sul Patto di sviluppo per l'Appennino modenese di cui abbiamo di recente acquisito in Decreto di ammissibilità a finanziamento

- 4) Si rimane in attesa dell'auspicato recupero a finanziamento del progetto della Green Community, che dovrebbe avvenire utilizzando i residui non assegnati con il primo bando
- 5) Sviluppo del SIA e del processo di transizione digitale avvalendosi dell'Accordo operativo siglato con la Regione Emilia Romagna nell'ambito di Agenda Digitale Regionale. L'adesione a questo accordo, oltre a fornire il fondamentale supporto organizzativo e di competenze, dovrà essere supportato da parte dell'Unione di una figura di esperto informatico, da reclutare, in grado di coordinare il SIA dell'Unione armonizzando i sistemi informatici ed applicativi di tutti i Comuni.
- 6) Dare continuità con un ulteriore stralcio al progetto "Frignano Sicuro".
- 7) Progettare e realizzare il progetto di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della viabilità comunale avvalendosi dei finanziamenti assegnati all'Unione a valere rispettivamente sul Fondo Regionale e quello nazionale per la montagna.
- 8) Affidamento dell'incarico per il progetto di fattibilità economico-finanziaria della variante di superamento del centro abitato di Pavullo sulla base dello studio di fattibilità già elaborato ed approvato. Per questo ulteriore livello di progettazione saranno utilizzate le risorse di 150.000,00 euro assegnate all'Unione dalla FCRMO oltre a quelle di 30.000,00 euro già destinate dal bilancio dell'Unione e di 20.000,00 euro dal Comune di Pavullo.
- 9) Realizzazione degli interventi di potenziamento dell'aeroporto di Pavullo avvalendosi dei finanziamenti messi a disposizione da ENAC
- 10) Riorganizzazione e potenziamento della struttura tecnica, amministrativa e operativa dell'Unione: assunzione di un ingegnere all'Ufficio tecnico, concorso per l'assunzione della figura di Responsabile del Servizio Finanziario, essendo diventato vacante il posto, potenziamento dell'organico della PL nei limiti consentiti dalla legge, potenziamento dell'organico dei Servizi sociali avvalendosi della graduatoria concorsuale recentemente definita, reclutamento attraverso l'art 110 di una figura di responsabile del SST in sostituzione della Responsabile andata in aspettativa.
- 11) A parziale superamento dei limiti assunzionali imposti dalla legge alle Unioni, sarebbe particolarmente utile la cessione all'Unione dei residui assunzionali non utilizzati e non utilizzabili da parte dei singoli comuni che l'Unione potrebbe utilizzare per assunzioni a tempo indeterminato superando almeno in parte i tempi determinati, in particolare in due servizi come quello della PL e dei servizi Sociali.
- 12) Avvicendamento per mobilità, previo accordo con l'Ente Parchi Emilia Centrale, della figura di Responsabile del Servizio personale dell'attuale Responsabile prossima alla quiescenza.

Dal punto di vista politico- istituzionale la mission dell'Unione ha quali riferimenti la L.R. 21/2012 che ne identifica la funzione:

1. Ente di programmazione e promozione di azioni e progetti di sviluppo territoriale di ambito
2. Ente deputato alla gestione in forma associata delle funzioni e servizi comunali di cui alla L.R. n. 21/2012 e PRT 2021/2023

Il secondo asse è costituito dal rilancio della funzione dell'Unione quale luogo per la gestione associata delle funzioni e servizi comunali in coerenza con le indicazioni del PRT 2021-2023 della Regione. In tal senso è stato molto importante il lavoro del Temporary manager (Società Pirene) incaricato avvalendosi di un contributo regionale, per supportare l'Unione a rendere sempre più efficaci ed efficienti le gestioni associate in essere con l'obiettivo di avviarne almeno altre due. L'obiettivo sul quale si è lavorato è stato quello avviare in forma associata la gestione del Servizio Personale e del Controllo

di gestione. Dispiace aver dovuto prendere atto, dopo molteplici incontri e riunioni, che solo 3 Comuni: Pavullo, Lama Mocogno e Sestola hanno aderito a questo modello di gestione; la gestione del personale di questi Comuni naturalmente comprende anche quello dell'Unione, tutti questi Enti sommano circa 220 dipendenti. Non avendo raggiunto l'adesione alla gestione associata di 8/10 dei comuni dell'Unione, non sarà possibile accedere al contributo regionale previsto del PRT per questa funzione.

Come è dimostrato occorre una reale volontà politica dei Comuni di procedere in questa direzione, avendo la consapevolezza che le gestioni associate non debbono costituire una costrizione o un viatico per accedere ai contributi regionali del PRT, ma un'opportunità per fornire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese.

I servizi e le funzioni trasferiti all'Unione e attualmente gestiti in forma associata sulla base di specifiche convenzioni riguardano:

- *Funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria*
- *Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.);*
- *Funzioni di polizia amministrativa locale e del servizio di polizia municipale tramite il Corpo intercomunale unico del Frignano;*
- *Protezione civile;*
- *Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.*
- *Centrale unica di committenza*
- *Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 3 della L.R. 30/10/08 n.19*
- *Funzioni catastali di cui all'art. 3, comma 2, lett. b, del DPCM 14 giugno 2007 (opzione di 2° livello);*
- *Servizi di sicurezza e sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.*
- *Giudice territoriale di Pace*

Le opportunità sopra richiamate del PNRR e della STAMI (Fondi Strutturali) e delle Aree Interne ecc proiettate per un periodo di programmazione medio lungo, al netto dei ritardi delle incertezze che si stanno palesando, possono costituire un'occasione molto importante per individuare azioni di sviluppo per il nostro territorio. Un periodo così lungo di programmi finanziari deve essere sfruttato con uno sforzo straordinario da parte nostra, esprimendo capacità di programmazione strategica delle potenzialità di sviluppo.

Lo strumento più appropriato per definire una strategia di ampio respiro, che veda la condivisione di tutti i comuni e la partecipazione della rappresentanza delle forze sociali ed economiche del territorio. Questo lavoro dovrà vedere partecipe l'intera comunità politico-istituzionale, economica e sociale troverà coerente attuazione con il **“Patto per lo sviluppo locale del Frignano”** che la Giunta ha deciso di avviare anche avvalendosi di una parte molto importante del lavoro che è stato fatto o in corso di elaborazione relativo ai progetti e programmi sopra richiamati; in particolare una prima base di questo lavoro è costituita dal documento approvato nel 2021 dalla Giunta, recante le priorità della nostra Unione per la Strategia Territoriale delle Aree Montane ed Interne – STAMI, i cui contenuti sono di seguito richiamati, parte dei quali stanno trovando la loro coerente attuazione:

1) La capacità di favorire il ripopolamento dell'area, con specifico riferimento ai Comuni ubicati a sud e più distanti dal capoluogo

Investire sul ripopolamento dell'area significa creare le condizioni affinché i giovani rimangano a lavorare e vivere sul territorio, e si possano attrarre nuove famiglie e lavoratori. Su questo occorre un investimento specifico sulla formazione, sui servizi pubblici e sul trasporto pubblico al fine di collegare efficacemente, tra di loro, i Comuni dell'Unione e il capoluogo di Provincia.

2) La capacità di favorire la nascita e l'avvio di nuove attività produttive e di investire sui giovani

La riduzione del numero di unità locali sul territorio è un allarme che non va sottovalutato. Da questo punto di vista occorre pensare a politiche che possano identificare nuovi settori, come l'ambiente, il turismo e l'agricoltura, sui quali investire e sui quali favorire la nascita di nuove attività produttive. Inoltre, occorre lavorare su una rivisitazione dei percorsi formativi al fine di adeguarli alle sfide future del territorio ma anche per favorire l'arrivo di nuovi giovani e lavoratori in grado di dar vita a nuove attività e che siano nelle condizioni di scegliere l'Appennino come luogo da vivere e da far vivere.

Le azioni prioritarie per rispondere agli obiettivi sopra descritti, in linea con le aree di intervento di STAMI sono:

- a) Il completamento della rete di sentieri di camminamento sul territorio**, per favorire la promozione di un turismo slow. Su questa linea di intervento occorre evidenziare che l'Unione del Frignano, insieme agli altri Comuni dell'Appennino modenese, ha presentato un progetto, per un valore di 8 milioni di euro, nell'ambito dei Patti territoriali gestiti dal Mise. Si tratta di interventi ubicati in collegamento con le principali ciclovie e fiumi: Panaro Ciclovia del Sole; Secchia che intercetta Eurovelo7; la via Vandelli come asse centrale. Questo progetto potrebbe essere completato, grazie a STAMI, consentendo così di implementare una rete di sentieri che avrebbe una valenza turistica di livello internazionale, che incrementerebbe la promozione delle strutture turistiche ricettive, delle emergenze storiche, artistiche, architettoniche e ambientali del territorio. Di interesse per l'Appennino dell'Unione del Frignano potrebbe essere l'opportunità di caratterizzare sempre il territorio, nei suoi percorsi di visita e di permanenza, anche sul tema dell'accessibilità per i diversamente abili.
- b) La riqualificazione dei borghi storici.** La riqualificazione di strade, piazze, edifici pubblici dei Borghi che stanno attraversando un processo di spopolamento, potrebbe consentire di ridare vitalità agli stessi, favorendo l'insediamento di nuove attività, l'incremento dei turisti e anche la nuova residenzialità di giovani e di famiglie.
- c) L'organizzazione e la valorizzazione dell'offerta turistica anche attraverso l'uso di piattaforme integrate digitali.** I Comuni del territorio sentono l'esigenza di organizzare e di promuovere più adeguatamente, a livello sistemico, l'offerta turistica presente: dagli hotel alle seconde case (che potrebbero essere meglio sfruttate a fini turistici), dagli agriturismi ai B&B, dai ristoranti alle botteghe storiche e alle aziende agricole. Si tratta di utilizzare le nuove piattaforme digitali per raccogliere, sistematizzare e promuovere l'offerta esistente sul territorio andando incontro alle diverse esigenze che i turisti esprimono. Nel post-Covid l'Appennino ha la necessità di tornare ai numeri pre-Covid e di cogliere le tendenze in atto che vedono sempre più un interesse per il turismo slow tipico dei Comuni e del territorio appenninico. La promozione congiunta delle strutture ricettive e di ristorazione potrebbe rappresentare l'occasione per favorire lo sviluppo di investimenti privati nel settore e di coordinare meglio la capacità delle imprese di promuoversi e di fare sistema con l'offerta pubblica. In Appennino si stanno sviluppando gli agriturismi, i B&B e l'utilizzo delle seconde case a fini turistici. Essi rappresentano un fenomeno crescente ed importante per l'economia turistica che va sostenuto e promosso e che può rappresentare un'opportunità di crescita per tanti giovani e per il territorio.

A questi tre obiettivi prioritari, si aggiungono una serie di ambiti di intervento che si reputano necessari a completare un'azione di rilancio e di sviluppo del territorio:

- d) Gli investimenti sulle strutture sportive.** L'impiantistica sportiva rappresenta una

grande opportunità per favorire la coesione sociale dei cittadini residenti e dei giovani e, allo stesso tempo, può rappresentare un'occasione per attrarre nel periodo estivo i ritiri delle società che operano a livello professionistico. Su questo occorre un investimento sulla qualificazione di alcune delle strutture esistenti per consentire al territorio di proporre un'offerta adeguata alle esigenze, evitando di parcellizzare gli interventi ma di favorire la specializzazione degli impianti a livello comunale.

- e) **Gli investimenti sulle reti materiali e immateriali.** Su questo tema occorre completare il collegamento dei borghi con la banda ultra-larga, consentendo così a tutti (cittadini e turisti) di connettersi efficacemente e occorre potenziare il trasporto pubblico fra i Comuni dell'Unione e fra l'Unione ed il capoluogo di Provincia al fine di evitare l'isolamento, in particolare, dei centri più piccoli e remoti. Infine, è necessario continuare ad investire sulla viabilità stradale, per collegare sempre di più e in sicurezza i Comuni fra di loro e per connettere l'Unione con le grandi arterie e reti regionali e nazionali come le autostrade, le ferrovie e gli aeroporti.
- f) **Gli investimenti sui boschi come risorse preziose per il clima e l'energia.** Da anni manca una vera politica sulla conservazione e valorizzazione dei boschi: dallo stimolo all'accorpamento, alla formazione degli operatori, dagli investimenti in attrezzature agli interventi per la prevenzione delle fitopatie e per l'adattamento ai cambiamenti climatici, sono solo alcune delle azioni che andrebbero programmate per tempo e su cui occorre investire. La valorizzazione del patrimonio forestale assolverebbe
- La condizione fondamentale per realizzare gli obiettivi sopra descritti è quello di migliorare i collegamenti viari dell'intero Frignano verso molteplici funzioni: la creazione di servizi ecosistemici, la produzione di energia rinnovabile, la promozione della qualità del paesaggio. Occorre puntare sempre più ad una gestione economica del bosco programmata che possa garantire continuità occupazionale e risorse legnose e serve superare le difficoltà derivanti dalla forte frammentazione della proprietà forestale spesso silente favorendo e sostenendo la nascita di Consorzi forestali.
- g) **Gli investimenti sulla scuola e sulla formazione** sia per limitare la dispersione scolastica che per creare professionalità più adeguate alle nuove domande occupazionali con particolare riferimento ai settori turistico – ambientale, ICT e metalmeccanico senza tralasciare la formazione per le attività artigianali.
- h) **Gli investimenti sui servizi alla persona.** Su questo versante, occorre rafforzare la territorialità dei servizi, a partire dai servizi socio-sanitari. La telemedicina può rappresentare un'occasione importante per ridurre le distanze e garantire un buon livello di assistenza, ma, allo stesso tempo, non si può prescindere dal rafforzamento della presenza di operatori e personale qualificato sul territorio. Gli investimenti sulle Case della Salute, sullo sviluppo della medicina di gruppo, sul potenziamento del personale infermieristico a livello capillare sul territorio è cruciale per rispondere alle esigenze di una popolazione che invecchia sempre di più e che rischia, in Appennino soprattutto, di rimanere ancora più sola e isolata. Sul contrasto all'invecchiamento e alla solitudine occorre investire anche sulla prevenzione e sulla promozione di occasione di incontro e di socializzazione che possano favorire l'aggregazione delle persone e lo sviluppo di attività comuni.

Sul tema del turismo

Tutti riconoscono al nostro territorio delle ottime potenzialità, ma continuiamo ad avere forti limiti nell'azione di promozione e commercializzazione; è stato importante, da parte della Regione, il pieno riconoscimento ed inserimento del territorio modenese nella "Destinazione turistica Bologna – Modena. Si tratta di un importante risultato raggiunto che ora dobbiamo sfruttare per sviluppare la nostra organizzazione turistica e la capacità

di promo-commercializzazione mettendo a valore tutte le nostre potenzialità.

A seguito dell'esperienza negativa del Consorzio "Valli del Cimone" occorre pensare ad un modello nuovo per l'organizzazione e la promo-commercializzazione turistica del Frignano, coinvolgendo strutture private qualificate.

Un progetto che la Giunta dell'Unione ha condiviso e fatto proprio è quello della "Valorizzazione delle seconde case in Appennino Modenese", che ora dobbiamo sostenere e portare avanti nei singoli comuni. La Regione si è dichiarata disponibile a sostenerlo quale progetto sperimentale. Il Frignano per le sue origini storiche è uno dei pochi territori a livello regionale che ha una sua forte identità storico - culturale, questo se lo sappiamo valorizzare come sistema territoriale superando le logiche localistiche mai sopite, può costituire un valore aggiunto. Spesso la mancanza di una progettualità di sistema anche di tipo culturale non ci rende partecipi ai programmi di sviluppo ed alla possibilità di accedere a finanziamenti: un progetto che potrebbe essere ripreso ed aggiornato è quello del "Sistema Museale del Frignano".

La rete sentieristica ed escursionistica del Frignano costituisce l'infrastruttura fondamentale da offrire ai turisti per frequentare l'ambiente e far conoscere i nostri attrattori ambientali storico - culturali. Una concreta possibilità per realizzare e qualificare questa rete è costituita dal Patto Territoriale dell'Appennino Modenese per il quale questa Unione ha coordinato e presentato alla Provincia il progetto per tutti i 18 Comuni della montagna modenese. La rilevazione della rete sentieristica è stata portata avanti come da convenzione dall'Ente Parchi Emilia Centrale e stata conclusa, sottoposta al parere della Consulta cui alla LR 14/2013 all'uopo costituita; a breve l'intera rete potrà essere inserita nel Catasto regionale della rete escursionistica (REER) e come tale essere divulgata. Contemporaneamente sarà acceso il nuovo sito interattivo della rete.

La rete sentieristica è tanto importante quanto impegnativa ed onerosa da mantenere; i Comuni, l'Unione e l'Ente Parchi Emilia Centrale con le loro risorse non sono in grado di garantirne la manutenzione e fruibilità in sicurezza. Per assicurare questo è necessario che la Regione finanzi adeguatamente la LR 14/2013 alla stessa stregua con cui finanzia il ripascimento delle spiagge premiando gli interventi di sistema territoriale.

Sul versante delle infrastrutture si indicano due obiettivi strategici:

L'Unione, avendo approvato lo studio di prefattibilità funzionale all'individuazione del tracciato, ora è in grado di affidare l'incarico per il progetto di fattibilità tecnico-economica e delle successive fasi di progettazione. Sulla base di questa progettualità dovrà essere avviato il confronto con la Provincia e soprattutto con ANAS e Regione per il reperimento dei finanziamenti necessari. Oltre a questo progetto di importanza strategica per Pavullo e l'intero Frignano, dovrà essere avviato il confronto con ANAS per realizzare progetti di adeguamento della SS 12 da Pavullo fino a Fiumalbo.

L'altro asse strategico è quello della Fondovalle Panaro per i collegamenti del versante EST del Frignano con le reti infrastrutturali della pedemontana verso Modena ed anche Bologna. A questo riguardo la provincia di Modena ha programmato e si sta attivando per reperire le risorse per realizzare lavori di adeguamento e di messa in sicurezza di questa arteria.

L'altra infrastruttura altrettanto fondamentale è costituita dallo sviluppo della banda larga e fibra ottica per tutto il Frignano. Sulla base dei programmi definiti a livello nazionale la sua realizzazione era prevista entro il 2020. Stiamo invece registrando un grave ritardo che allarga il digital divide della montagna penalizzando la crescita e lo sviluppo. Solo ora sono ripresi i lavori per la messa in opera della fibra ottica. L'impegno dell'Unione dovrà essere quello di una costante azione di stimolo e pressione verso Lepida affinché venga data attuazione con sollecitudine ai programmi interrotti.

2.1 – La gestione associata di funzioni e servizi

Con la Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, La Regione Emilia Romagna ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

Tale legge regionale muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che, specie per i piccoli Comuni, sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti, invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato nel corso degli anni più volte prorogato.

In questi anni l'Unione del Frignano, pur di fronte alle incertezze ed alla scarsa convinzione dimostrata dai comuni, ha comunque proseguito il percorso finalizzato a consolidare e favorire il progressivo sviluppo della gestione associata di funzioni e servizi.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione è necessario comunque tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi e inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2.2 – Il Servizio Sociale associato: obiettivi strategici

L'impatto conseguente all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha avuto, oltretutto in ambito sanitario, degli effetti dirompenti anche in altri ambiti fondamentali quali quello sociale, educativo, lavorativo, che da una parte ha aumentato le disuguaglianze sociali e dall'altro ha generato nuove povertà sociali.

Nel prossimo triennio, pertanto, sarà necessario, anche alla luce degli obiettivi strategici

che saranno individuati nel nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale, ripianificare i servizi, rivederne le priorità e ridefinire le azioni e gli interventi da mettere in campo alla luce dei cambiamenti conseguenti agli effetti innescati dalla pandemia, la cui portata oggi non è ancora pienamente definita.

Nel mese di luglio 2022 il Comitato di Distretto ha approvato il Programma Attuativo Annuale, predisposto sulla base delle linee di indirizzo approvate dalla Regione Emilia Romagna; linee di indirizzo fortemente indirizzate a dare risposte alle necessità sociali e socio – sanitarie espresse dai cittadini a seguito della pandemia.

Focus centrale è il contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica generatasi in seguito al COVID – 19 attorno al quale, come distretto, sono state individuate una serie di azioni per ri - orientare una parte della programmazione a suo tempo approvata.

In particolare la necessità di dare una risposta organica e di sistema ha trovato riscontro nelle linee politiche approvate dalla Giunta dell'Unione già nel mese di maggio del 2020, che per fronteggiare la crisi economica, relazionale, educativa causata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha istituito una Cabina di Regia il cui obiettivo è quello di condividere, sul medio – lungo periodo, strategie di intervento e di attuazione di sinergie reticolari su 4 filoni specifici, che hanno trovato la loro più puntuale declinazione nella sezione operativa del presente documento:

- Politiche del lavoro
- Politiche abitative
- Politiche educative
- Politiche ad integrazione del reddito.

Seppur alla luce di una possibile ridefinizione e di un possibile ri - orientamento legato all'evoluzione della attuale situazione, restano al momento confermate le scelte strategiche e le priorità di intervento in ambito sociale e socio – sanitario contenute nel Piano di Zona della Salute e del benessere sociale 2018 – 2020 del Distretto del Frignano (approvato con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 14 del 2018), che, in linea con le scelte strategiche individuate nel Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019, hanno al centro della propria programmazione i 3 obiettivi strategici individuati dalla Regione, che sono:

1. la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
2. il Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria;
3. lo sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità.

Nello specifico per ciascun obiettivo a livello distrettuale sono stati individuate, sulla base delle peculiarità territoriali, delle linee di azione specifiche, come meglio dettagliato di seguito.

Obiettivo strategico 1: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà

I dati socio – demografici e sanitari del Frignano evidenziano le differenze presenti sul territorio, differenze che si ripercuotono su condizioni familiari e individuali e generano fragilità differenti. Nel triennio le priorità di intervento sono:

- Attuare gli obiettivi contenuti nel Piano della Povertà del Distretto del Frignano e Programma Attuativo approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 55/2018;
- Sistematizzare i percorsi a sostegno del contrasto alla povertà, non solo quelli che

discendono dalle misure nazionali e regionali ma di tutti gli interventi a sostegno di quanti si trovino in situazione di fragilità/vulnerabilità economica;

- Ridefinire le collaborazioni istituzionali per rendere effettiva l'integrazione tra programmazione sociale e programmazione delle politiche abitative anche attraverso l'individuazione di possibili progetti innovativi da realizzare sul territorio dell'Unione nei Comuni, in particolar modo dove è più forte la tensione abitativa;
- Rafforzare le collaborazioni già esistenti e avviare nuove collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, con una particolare attenzione alle Associazioni di promozione sociale nei settori sportivi e culturali presenti sul territorio dell'Unione, per l'individuazione di azioni a contrasto della povertà educativa di bambini e ragazzi da mettere in campo a supporto degli interventi attuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Obiettivo strategico 2: Distretto quale nodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sociale e socio – sanitaria

Il percorso di programmazione partecipata fatto sul territorio del Frignano per costruire il Piano di Zona, ha rinforzato l'importanza dell'ambito distrettuale in quanto ambito dimensionale ottimale per la programmazione, la gestione e l'erogazione degli interventi sociali e socio sanitari, ma ancor di più ha evidenziato l'importanza, alla luce delle peculiarità territoriali e delle differenze espresse, dei sub-ambiti distrettuali in quanto territorialmente più vicini alle comunità e capaci di rappresentare la giusta dimensione per poter organizzare i servizi. La dimensione distrettuale con i suoi sub – ambiti è confermato dalle scelte fatte da un lato dalle Amministrazioni Comunali attraverso la gestione associata del Servizio Sociale e dall'altro con le scelte fatte dall'Azienda Usl (sviluppo delle Case della Salute, OSCO, etc.).

Le priorità individuate per rafforzare i percorsi di integrazione tra servizi sociali e socio – sanitari troveranno specificità di attuazione in stretto raccordo con i sub – ambiti distrettuali. Per il triennio di riferimento sono:

- Rafforzare la presenza del personale del Servizio Sociale Territoriale su ciascuno dei 10 Comuni dell'ambito territoriale;
- Trasferire lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale Professionale c/o le Case della Salute sull'Alto Frignano;
- Sperimentare modalità innovative nella presa in carico congiunta tra sociale e socio – sanitario.

Il Distretto e la sua articolazione in sub - ambiti non rappresenta però solo un nodo strategico per l'integrazione tra sociale e socio – sanitario, ma si configura anche come luogo in cui sviluppare interventi capaci di integrare e connettersi più complessivamente per l'integrazione in senso più ampio delle politiche (scolastiche, del lavoro, abitative, etc) a favore dei cittadini del Frignano.

Accanto a priorità specificatamente sociali e socio sanitarie si affiancano le seguenti priorità di intervento:

- Promuovere forme stabili di confronto tra istituzioni e cittadini per incentivare la partecipazione attiva alla vita della comunità di riferimento attraverso l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di confronto;
- Ridefinire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio distrettuale per rafforzare i processi di integrazione tra politiche sociali, sanitarie e

- scolastiche/formative;
- Ridefinire le collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di promozione sociale nei settori culturali e sportivi per avviare percorsi condivisi e integrati rispetto alle politiche sociali e socio – sanitarie;
 - Promuovere forme di confronto e di scambio “stabili” con il sistema produttivo locale non solo sui temi legati al lavoro, ma anche sul possibile sviluppo di progetti condivisi in ambito sociale e sanitario;
 - Rafforzare le collaborazioni tra le Amministrazioni Comunali di ciascun sub-ambito rispetto a progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, condivisi dai cittadini non solo in ambito sociale e/o socio – sanitario.

Obiettivo strategico 3: Sviluppo di strumenti nuovi di prossimità e di domiciliarità

La centralità del territorio distrettuale inteso come ambito territoriale ottimale che attraverso le sue diverse articolazioni organizzative (Unione dei Comuni del Frignano e Distretto socio – sanitario) garantisce non solo la programmazione delle politiche di welfare sociali e socio – sanitarie integrate con altre politiche di settore e l'erogazione dei servizi ma rappresenta anche il luogo in cui sviluppare concretamente, nel rispetto del principio di “prossimità e territorialità” , gli interventi a sostegno dei cittadini del Frignano.

Il modello organizzativo individuato per il Servizio Sociale Territoriale, le Case della Salute, l'Ospedale di Comunità hanno come obiettivo quello di mettere al centro della loro azione le persone, i loro bisogni attraverso una vicinanza territoriale capace di garantire risposte globali nei luoghi di vita delle persone.

Questa vicinanza territoriale dei servizi alle persone, ai propri luoghi di vita è quanto mai strategica rispetto alle caratteristiche territoriali del Frignano che, in quanto territorio montano, esprime difficoltà logistiche oggettivamente più complesse e richiede pertanto servizi capaci di fornire risposte qualificate e decentrate sul territorio. Le priorità di intervento individuate sono:

- Definire un Piano di azioni integrate per contrastare le forme di isolamento non solo delle persone anziani, ma anche di giovani e famiglie;
- Definire un Piano della comunicazione capace di raggiungere efficacemente tutti i cittadini;
- Ridefinire le modalità di accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari anche individuando luoghi nuovi, più vicini alla gente;
- Ripensare il sistema dei trasporti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti al 31 dicembre			Nuclei familiari al 31 dicembre		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fanano	2.970	2.951	2.948	1.567	1.591	1.591
Fiumalbo	1.193	1.196	1.173	615	614	613
Lama	2.661	2.656	2.644	1.361	1.359	1.342
Montecreto	911	914	934	477	486	489
Pavullo	18.024	17.979	18.106	7.779	7.854	7972
Pievepelago	2.272	2.185	2.157	1.129	1.119	1.134
Polinago	1.589	1.581	1.587	785	794	803
Riolunato	675	676	665	340	336	343
Serramazzoni	8.436	8.404	8.623	3.869	3.915	3.946
Sestola	2.441	2.435	2.407	1.392	1.401	1386
Totale	41.172	40.976	41.244	19.314	19.469	19.619

COMUNI	NATI			DECEDUTI		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fanano	13	15	17	48	48	53
Fiumalbo	7	6	11	14	16	22
Lama	17	11	12	44	55	55
Montecreto	4	5	11	19	21	20
Pavullo	130	116	153	217	230	206
Pievepelago	14	17	6	35	38	35
Polinago	6	11	10	41	41	27
Riolunato	3	4	1	17	17	10
Serramazzoni	59	68	76	99	82	113
Sestola	12	11	13	39	44	49
Totale	265	264	310	573	592	590

* Fonti Uffici Anagrafe

Comuni	Saldo Naturale			Saldo migratorio e per altri motivi		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Fanano	-34	-32	-36	40	22	38
Fiumalbo	-5	-10	-11	1	-20	-14
Lama Mocogno	-27	-44	-43	20	63	10
Montecreto	-15	-16	-9	12	21	20
Pavullo	-84	-110	-53	136	165	114
Pievepelago	-21	-23	-30	-12	13	39
Polinago	-34	-30	-19	20	25	20
Riolunato	-14	-13	-9	5	-1	12
Serramazzoni	-40	-14	-37	-20	90	166
Sestola	-27	-37	-36	19	47	3
Totale	-301	-329	-283	236	425	408

* Fonti Istat

COMUNI	In età prescolare 0/5 al 31/12/2022			In età scolare 6/14 al 31/12/2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	42	44	86	95	108	203
Fiumalbo	31	19	50	34	39	73
Lama	46	42	88	103	82	185
Montecreto	15	13	28	40	30	70
Pavullo	420	415	835	841	770	1.611
Pievepelago	53	45	98	72	69	141
Polinago	22	25	47	55	51	106
Riolunato	11	6	17	16	26	42
Serramazzone	187	177	364	334	336	670
Sestola	38	40	78	65	75	140
totale	865	826	1.691	1.655	1.586	3.241

* Fonti Istat

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Kmq. 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzone	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*	
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0		

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.c.p.A.	Società	0,0015%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

Investimenti programmati

L'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che dal 1° luglio 2023 ha sostituito l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, prevede - in materia di pianificazione e programmazione - che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottino, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Vengono pertanto inseriti, tra gli allegati della Sezione Operativa – Parte II[^] del presente DUP:

- il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, comprendente gli interventi previsti di importo pari o superiore a 140.000 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma triennale.
- il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, contenente l'elenco degli interventi inquadrabili come lavori il cui valore, singolarmente, è pari o superiore a 150.000 euro al netto di IVA, corrispondente alla soglia minima prevista per l'inserimento nel citato programma triennale.

Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno, al termine del 2023, reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2024-2025.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la

valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il patrimonio immobiliare dell'Unione è costituito dagli edifici che ospitano gli uffici nella sede di Via Giardini 15 a Pavullo, dai fabbricati sede del Canile comprensoriale in località Corla di Niviano (sempre in Comune di Pavullo) e da una serie di terreni ubicati nel territorio dei Comuni di Lama Mocogno, Pavullo n/F., Polinago e Sestola.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2022 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 19.585,42.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Al fine di non ricorrere costantemente all'anticipazione di cassa, è stata concordata con i Comuni facenti parte dell'Unione una modalità di incasso rateizzato, a far tempo dal 01/01/2017, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. La liquidazione del restante 20% è prevista a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2024

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2022	€ 7.904.107,25
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.976.026,81

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

5 - RISORSE UMANE

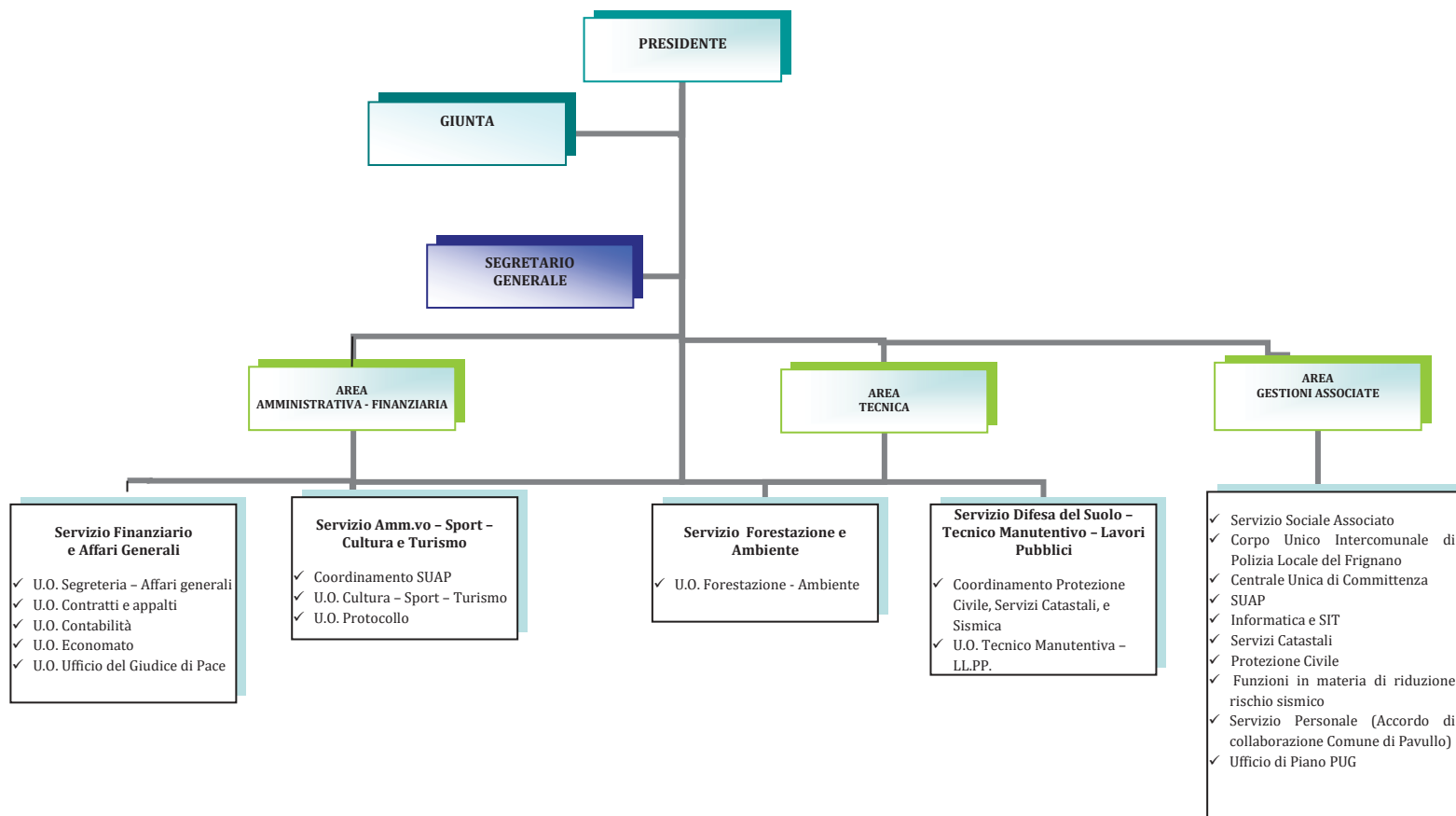
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	25
<i>MISSIONE 2 - Giustizia</i>	50
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	53
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	59
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	61
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	65
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	67
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	71
<i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	81
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	92
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	93
<i>MISSIONE 13 - Tutela della Salute</i>	135
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	137
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	140

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 26</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 27</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Programma 01.06: Ufficio Tecnico</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 36</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 39</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 44</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Funzionamento organi istituzionali</p> <p>Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi.</p> <p>Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni.</p> <p>Si provvederà alle necessarie operazioni di sostituzione dei consiglieri rappresentanti dei rispettivi Comuni in seno al Consiglio dell'Unione a seguito delle consultazioni elettorali del 2024 (che interesseranno i comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago e Riolutato) e del 2026 (che interesseranno i Comuni di Pavullo nel Frignano e Sestola).</p> <p>In concomitanza con le elezioni del 2024, poiché le stesse interesseranno la maggioranza dei Comuni facenti parte dell'Unione (6/10) a norma di Statuto si dovrà provvedere anche al corrispondente rinnovo degli Organi istituzionali dell'Unione.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Segreteria

Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...).

Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione, Programma Triennale di Investimento (ex Programma Annuale Operativo) e Piano esecutivo di gestione.

L'attività dell'Ufficio Segreteria/Affari Generali comprende lo svolgimento di parte delle funzioni afferenti del Servizio Personale, relative alla rilevazione e al controllo (tramite l'apposito applicativo) delle presenze e assenze dei dipendenti, alla gestione dei fascicoli relativi alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, all'aggiornamento dei cartellini mensili, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze secondo la normativa vigente.

Contratti e appalti

Sulla base della convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza, rinnovata nel 2022 tra l'Unione dei Comuni del Frignano e nove dei dieci Comuni membri, la fase di gestione di parte delle procedure di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, prima interamente in capo ai singoli Enti, vengono ora gestiti dalla medesima centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato.

Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente, oltre alla gestione diretta delle procedure per le quali non è richiesto l'intervento della Centrale di Committenza, gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione dei documenti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione.

L'ufficio contratti e appalti continua a collaborare con i vari servizi dell'Ente

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

nella fase relativa alle verifiche e all'acquisizione dei documenti occorrenti per la stipula dei contratti, nonché per la stipula dei contratti stessi e la loro successiva registrazione.

L'attività del Servizio comprende, altresì, la collaborazione nei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni e/o accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Adeempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione</p> <p>In ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026 è previsto l'aggiornamento, secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi, degli atti adottati con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione ai sensi del d. lgs n. 33/2013 ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito istituzionale dell'Unione a ciò deputata.</p> <p>Servizi generali – protocollo web</p> <p>Nel 2024/2026 si procederà con l'ordinaria attività istituzionale di acquisizione dei documenti sia in modalità cartacea che telematica.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria Generale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008

Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Attualmente è in corso apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore di 8 Comuni aderenti (esclusi Pavullo e Riolunato) e la Soc. Serramazzone Patrimonio, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili; la Convenzione ha scadenza il 26/12/2026. Nel corso dell'anno 2022, a seguito di procedura negoziata sul portale Intercent-ER, sono stati affidati con contratto triennale a partire dall'11/7/2022, i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra gli Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione. Entro il 26/12/2026 si dovrà valutare la possibilità di rinnovo della convenzione tra Enti del frignano. Nella annualità 2025, alla scadenza del contratto in essere con PAS srl previsto per il 10/07/2025, si dovrà provvedere all'affidamento dei servizi, tenuto conto dell'eventuale rinnovo della Convenzione citata.

Si sottolinea come, in conseguenza della avvenuta Pandemia da Covid19, sono state valutate in accordo con RSPP e Medico Competente, e continueranno ad esserlo, tutte le misure atte alla salvaguardia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizio Finanziario

L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Gestione delle entrate

Proseguirà il sistema adottato a far tempo dal 01/01/2017, con il quale i Comuni provvedono al pagamento rateizzato, nei confronti dell'Unione dei Comuni del Frignano, calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% viene liquidato a consuntivo l'anno successivo, previa richiesta da parte dell'Unione medesima. Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Proseguirà inoltre il servizio di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva diretta dei tributi e delle entrate dell'Ente dei ruoli relativi ai verbali – non ancora estinti - emessi per violazioni al Codice della Strada e per sanzioni amministrative, affidato al raggruppamento temporaneo di Impresa Mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l.

Le Partecipazioni

Costituiscono Enti strumentali e Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano i seguenti organismi: Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Fondazione “Scuola Interregionale di Polizia Locale”, HERA S.p.A., Lepida S.c.p.A., G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano. Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Controllo di Gestione

Tale processo ha come obiettivo di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Servizio Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del vigente Regolamento di contabilità (Titolo X - artt. 86-91) approvato dall'Unione con delibera consiliare n. 11 del 16/06/2023.

Funzionamento Uffici

Gestione delle spese finalizzate ad assicurare il regolare funzionamento degli Uffici dell'Ente e dei Servizi gestiti in forma associata: Sociale, Polizia Locale e Giudice di Pace (cancelleria, abbonamenti e varie) nonché il servizio di pulizie dei medesimi uffici. Con riferimento a tale servizio, a seguito di trattativa attivata nel corso dell'anno 2021 attraverso il portale ME.PA di CONSIP, si è proceduto all'affidamento per il triennio 01/08/2021-31/07/2024. Nei primi mesi del 2024 dovranno pertanto essere pertanto attivate le procedure finalizzate ad un nuovo affidamento

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili (Sede, Canile, area dei Boschi di Monzone), alcuni terreni in Comuni di Pavullo n/F in zona Aeroporto). Procedura per donazione/cessione area sedime caserma VV. FF. e mappale interno all'Aeroporto alla Agenzia del Demanio. e aree contigue al Comune di Pavullo nel Frignano e relativo Piano della Alienazioni e Valorizzazioni.</p> <p>Gestione e amministrazione dei beni patrimoniali mobili registrati (automezzi ecc.) e dell'inventario</p> <p>Gestione del bene del Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito all'Unione dato in Concessione ad un Gestore per le attività di macellazione fino al 31/12/2024.</p> <p>Contratti per la gestione degli uffici (utenze, forniture, manutenzioni, polizze assicurative ecc.)</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.06	Ufficio Tecnico

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia e il territorio relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo.

Gestione dell'Ufficio Catastale Decentrato del Frignano.

Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni (limite 150.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione per la sede, il canile comprensoriale, il macello intercomunale di proprietà del Comune di Lama Mocogno, gli impianti fotovoltaici a tetto sui fabbricati del canile comprensoriale; per quanto riguarda l'infrastruttura tralicci banda larga in località Ospitale e Vaccherece, tutte le operazioni di manutenzione e verifiche periodiche sono seguite da parte di Lepida SpA in base ad apposita convenzione con durata ventennale (scadenza 2037), rimane in capo all'Unione dei Comuni del Frignano il solo contratto di fornitura Energia Elettrica del traliccio in località Vaccherece del Comune di Pievepelago.

Programma biennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni (limite 140.000,00 Euro), in accordo con tutti i servizi dell'Unione

Programma triennale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni (limite 150.000,00 Euro), che potrà contenere anche interventi che per loro natura non saranno seguiti da parte del Servizio LL.PP. (ad esempio gli interventi del PNRR che prevedono al loro interno lotti relativi a lavori per importi pari o superiori a 150.000,00 euro)

Interventi al Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito.

Nel corso del triennio 2024/2026 si prevede di utilizzare parte delle risorse derivanti dal prossimo Fondo Regionale Montagna 2024/2026, non ancora formalizzato e quantificato, per la realizzazione degli interventi necessari alla manutenzione straordinaria delle proprietà immobili dell'Unione e del Macello.

Si prevede anche un ulteriore avanzamento del progetto "Frignano Sicuro", sistema di telecamere per lettura targhe, con la realizzazione di interventi che prevedono l'implementazione di una architettura costituita da un server presso l'Unione sul quale fare confluire i dati dei punti di ripresa installati da parte dell'Unione sul

territorio, riversamento del flusso di dati verso il server del Comune di Pavullo già connesso con le Forze dell'Ordine, installazione di nuove telecamere nei punti definiti in accordo con Carabinieri e Polizia Locale e collegamento di alcune telecamere già installate da parte del Comune di Serramazzoni. Al fine di permettere l'accesso alle banche dati nazionali si valuterà la possibilità di un accordo con il Comune di Modena, titolare di un sistema già dotato di tale collegamento.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (Consip, Mepa, Intercent-ER).

Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti.

Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti.

Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti.

Implementazione del "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in L. 114/2014" (approvato con delibera di Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti. A tal fine l'Unione ha acquisito, anche per conto dei comuni associati, una piattaforma di ultima generazione per la creazione del procedimento amministrativo digitale, che va a costituire un'infrastruttura orizzontale che si può integrare con vari sistemi di protocollo e/o altri software gestionali. Tale sistema è accessibile dal web e mobile responsive adattandosi automaticamente ai dispositivi su cui viene visualizzato. Se ne prevede l'estensione a diversi uffici e servizi dell'Unione e dei Comuni associati che vorranno farne uso.

Monitoraggio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre 2016).

Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti.

Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri.

Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività di coordinamento del tavolo tecnico misto pubblico-privato istituito con delibera di Giunta n° 11 del 06/04/2016 per la “programmazione degli interventi relativi al servizio informatico associato”.

Attività di analisi relativamente agli obblighi e le disposizioni introdotti dal Regolamento Europeo UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) sulla protezione dei dati personali, che ha determinato un complesso processo di adeguamento da parte l'Unione dei Comuni del Frignano e degli altri comuni, che partendo dagli obblighi relativi a riservatezza e sicurezza dei dati comporta un lavoro di analisi della situazione attuale dei sistemi informativi e informatici al fine di raggiungere un alto standard di sicurezza.

Prosecuzione delle attività, iniziate nel 2021, per l'aggiornamento e l'adeguamento dei software gestionali alle modalità di pagamento PAGOPA come stabilito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e l'articolo 14, comma 5 bis del D.L. 179/2012. La modalità di pagamento elettronico PAGOPA permette di poter effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. L'obiettivo è quello di rendere più veloci e facili tutti i versamenti di qualsiasi natura verso la Pubblica Amministrazione attraverso la generazione per ogni pagamento di uno IUUV (identificativo univoco di versamento). A regime tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione, ad eccezione degli F24 e dei contanti, dovranno transitare da un portale PAGOPA verso il Nodo dei Pagamenti-SPC, infrastruttura tecnologica unitaria, basata su regole e specifiche standard, che offre una modalità semplificata e uniforme per garantire l'interoperabilità tra gli Enti Creditori aderenti e i Prestatori di servizi di pagamento per l'effettuazione dei pagamenti.

Dal mese di APRILE 2022 all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU sono stati pubblicati da MITD Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale diversi bandi destinati ai Comuni per supportare e finanziare gli enti nei seguenti settori:

- INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”
- MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI”
- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA”
- MISURA 1.4.3 “ADOZIONE APP IO”
- MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE”

A questi bandi possono partecipare soltanto i Comuni e non le Unioni, che rimangono tagliate fuori dalla maggior parte dei finanziamenti.

Il ruolo dell'Unione è però quello di accompagnare e sostenere i comuni nella realizzazione degli obiettivi fissati dai bandi creando, dove possibile, sinergie e collaborazioni tra i diversi enti e le varie software house che realizzeranno le attività.

Un obiettivo da realizzare sarà comunque quello di portare in cloud parte della struttura informatica e degli applicativi adesso installati su server dell'Unione o servizio dell'Unione stessa e dei comuni e la realizzazione del nuovo sito web dell'Unione adeguato ai layout

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

prodotti da AGID.

Un bando per la MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE è stato aperto anche alle Unioni ed è stata presentata domanda che è stata accolta a finanziamento.

Le attività dovranno essere completate entro metà 2024.

Per favorire i cittadini e accompagnarli in questa trasformazione digitale, rispondendo alla richiesta della Regione Emilia Romagna, è stato attivato presso l’Unione dei Comuni del Frignano uno sportello per il riconoscimento dei cittadini e il rilascio identità delle Identità Digitali SPID LepidaID.

Continua l’utilizzo di sistemi di videoconferenza utilizzando il servizio fornito da Lepida e si è fornita assistenza e supporto all’interno dell’Ente per l’utilizzo di sistemi diversi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all’ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all’ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mucciarini Marilena fino al 31 luglio 2023 Dr.ssa Contri Laura dal 1 agosto 2023

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Valorizzazione del personale dell'ente quale risorsa dell'Amministrazione.

Il programma "Risorse umane" comprende tutte le attività riguardanti le politiche generali del personale dell'Ente, con particolare attenzione all'analisi delle esigenze in termini di personale, sul piano del reclutamento, della qualificazione e dell'allocatione delle risorse in termini strumentali agli obiettivi strategici fissati dall'amministrazione.

In questo senso, comprende la programmazione del fabbisogno del personale, la gestione delle procedure di reclutamento, la formazione e la riqualificazione del personale, il supporto necessario alla gestione del ciclo della performance, la gestione delle relazioni sindacali, il supporto alla contrattazione collettiva integrativa e, più in generale, la gestione giuridica, nonché economica e previdenziale del personale dipendente.

L'Unione dovrà prioritariamente definire l'avvio della gestione associata delle funzioni in materia di personale con i Comuni che hanno confermato l'adesione a fine anno 2022.

Si aggiornerà il Programma triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, approvato con deliberazione di Giunta n. 32 del 28/04/2023 e poi confermato con la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 approvata a giugno 2023.

Le limitazioni assunzionali, i vincoli in materia di spese di personale vigenti per le Unioni, la diminuzione del personale in servizio per varie cause, in concomitanza con l'accrescimento della complessità gestionale, richiedono una particolare sensibilizzazione rispetto alle politiche di reclutamento e all'ottimale impiego delle risorse umane, attraverso riorganizzazioni dinamiche sia della struttura che di processi e procedimenti con attenzione costante alle innovazioni, alla selezione delle professionalità necessarie, alla riqualificazione del personale e all'efficientamento della qualità dei servizi offerti.

Sotto il profilo organizzativo, oltre alle azioni avviate nel 2023, l'Amministrazione procederà nel corso del 2024 a completare la revisione dell'assetto organizzativo dell'ente, con conseguente adeguamento del funzionigramma agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, all'applicazione del C.C.N.L. sottoscritto il 16 novembre 2022 con l'inquadramento del personale nel nuovo sistema di classificazione e l'aggiornamento dei profili professionali di inquadramento.

Contestualmente alle politiche assunzionali, si rende necessario investire sulla valorizzazione del personale interno attraverso strumenti normativi e contrattuali che considerino nel triennio possibili progressioni di carriera (verticali), progressioni all'interno dell'area (orizzontali), incentivazione differenziata e, in via generale, utilizzo degli istituti contrattuali a carattere economico con finalità premiali del merito, delle competenze e delle professionalità

Particolare attenzione sarà dedicata alla riqualificazione e formazione del personale quale risposta necessaria alle costanti innovazioni e ai cambiamenti repentini per garantire il necessario allineamento delle conoscenze alle nuove esigenze di erogazione dei servizi e alla complessità amministrativa e tecnica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Si procederà ad approvare la Disciplina del lavoro agile, da includere nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), valutando la concomitante possibile modifica di orari di lavoro e di modalità di prestazione dell'attività lavorativa che, partendo dall'esperienza del lavoro agile durante la pandemia da COVID-19, svilupperà una regolamentazione ordinaria dell'istituto che consenta di dare impulso alla produttività attraverso la conciliazione dei tempi della vita lavorativa e privata.

Particolare importanza verrà data alle azioni di formazione, sia negli ambiti obbligatori, sia sviluppando processi di formazione /aggiornamento per i neo assunti e personale ricollocato, favorendo e stimolando, in termini generali l'aggiornamento formativo, anche autonomo del personale dipendente, in tale ambito si svilupperanno anche specifiche azioni di formazione gestionale e organizzativa.

Obiettivi Operativi:

1) Gestione unificata del personale

La convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di amministrazione e gestione del personale è stata approvata con deliberazione di Consiglio n. 5 del 15 aprile 2019 fra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolutato e Sestola.

L'avvio operativo della gestione associata non è avvenuto completamente. Nel corso dell'anno 2023 si intende approvare la nuova convenzione per la gestione in forma associata del servizio personale fra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni che hanno confermato l'intenzione di aderire: Lama Mocogno, Pavullo n.F. e Sestola.

Ai Comuni dell'ambito territoriale dell'Unione potrà aggiungersi nella convenzione la partecipazione dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale che già aveva chiesto di aderire nell'anno 2019.

In relazione alla già nota carenza di personale presente e in mancanza di trasferimento/assegnazione di personale da parte dei Comuni aderenti alla convenzione, si conferma la scelta di acquisire sul mercato parte dei servizi propri della gestione del personale:

- attraverso l'affidamento mediante trattativa diretta a soggetto esterno, ditta di software fornitrice degli applicativi gestionali già in uso, il servizio relativo alla gestione economica del rapporto di lavoro: elaborazione cedolini paga, calcolo versamenti mensili, annuali e periodici dei contributi previdenziali, delle ritenute fiscali e delle denunce annuali previste;

- attraverso il conferimento di incarico extraistituzionale o di lavoro autonomo a professionista esperto in materia, o Società di consulenza specializzata l'affidamento del servizio di supporto e formazione in materia previdenziale per la verifica e regolarizzazione di posizioni assicurative di dipendenti ai fini pensionistici e previdenziali.

		2024	2025	2026
Linee d'azione	Adeguamento della convenzione approvata con deliberazione di C.C. n. 5 del 15/04/2019 per il conferimento all'Unione dei Comuni del Frignano delle funzioni in materia di Gestione e Amministrazione del Personale, in forma associata con i Comuni di Lama Mocogno, Pavullo n.F. e Sestola	X		
	Approvazione progetto operativo della gestione associata - costituzione Servizio Personale dell'Unione. Definizione dotazione organica	X	X	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi				
	Esternalizzazione del servizio relativo alla gestione economica contributiva e fiscale del personale dipendente e dei compensi assimilati a lavoro dipendente	X	X	X
	Conferimento incarico extraistituzionale o di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività e di formazione in materia di gestione previdenziale del rapporto di lavoro - sistemazione posizioni assicurative pregresse attraverso procedura telematica	X	X	X
<p>2) C.C.N.L. personale Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022 – Nuovo sistema di classificazione</p> <p>L'Amministrazione adeguerà il C.C.D.I. sottoscritto per dare attuazione al C.C.N.L. del 16 novembre 2022 per la parte economica riferita all'anno 2024.</p> <p>Il C.C.N.L. ha introdotto innovazioni in materia di inquadramento giuridico del personale, con il superamento delle categorie giuridiche e l'istituzione di quattro diverse aree in cui è stato inquadrato automaticamente il personale in base ai rispettivi profili e mansioni assegnati.</p> <p>L'applicazione del CCNL si inserirà nelle più ampie politiche di gestione delle risorse umane, capitale umano a disposizione, presterà particolare attenzione alla pianificazione di attività formative strutturate anche trasversali alle strutture organizzative, alla definizione dei criteri per applicare l'istituto delle progressioni del personale all'interno delle aree e fra le aree stesse, intese come opportunità di valorizzazione del merito e dell'apporto individuale del personale dipendente.</p>				
Linee d'azione	Determinazione delle risorse disponibili. Linee di indirizzo della Giunta per la corretta gestione delle relazioni sindacali con particolare riferimento agli istituti innovativi per la loro possibile introduzione sperimentale.	2024 X	2025 X	2026 X
	Adeguamento del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, rafforzamento dei meccanismi di riconoscimento e valorizzazione del merito e dei risultati, della propensione all'innovazione e dell'attitudine a gestire positivamente il cambiamento.	X	X	X
	Individuazione dei posti da riservare a progressioni del personale fra aree nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale	X	X	X
	Approvazione del P.O.L.A. ora inserito nel PIAO	X	X	X
<p>3) Gestione delle risorse umane in applicazione del D. lgs. 150/2009 e ss.mm.</p> <p>Presso l'Unione è costituito il Nucleo di Valutazione Associato per lo svolgimento delle funzioni previste dal D.Lgs. 150/2009, prima fra tutte la verifica della performance</p>				

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

organizzativa, di ente e individuale dei Responsbaili titolari di P.O. per l'Unione e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola e Montese.

L'attività di valutazione in ambito associato sovracomunale concretizzata con l'approvazione di un nuovo e unico sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa con criteri omogenei per tutti gli enti, proseguirà tenendo conto delle modifiche di cui al D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella legge 113/2021 che ha introdotto il P.I.A.O. – Piano integrato di Attività e Organizzazione.

Il sistema di valutazione dovrà essere rivisto e adeguato nel suo insieme in un'ottica di collegamento coerente con i nuovi strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente

Il PIAO, da redigere entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione, sostituirà - per quanto riguarda la gestione del personale - Il Piano Triennale del Fabbisogno di personale, il Piano della performance, il Piano Ordinario del Lavoro Agile, il Piano delle Azioni positive.

Tale nuovo adempimento, pur in sostituzione di altri già previsti, si inserisce in un contesto generale di difficoltà organizzativa dell'Unione e dei Comuni in generale e viene recepito non come opportunità ma come ulteriore aggravamento e appesantimento delle attività e degli adempimenti già previsti.

Il Nucleo di Valutazione Associato supporterà gli enti nella applicazione e gestione del sistema approvato al fine di favorire il successivo passaggio al PIAO.

Anche il P.E.G. fino ad ora riconosciuto dal TUEL quale Piano della performance, quindi coerente con il sistema premiante, dovrà essere adeguato e allineato ai contenuti e alle sottosezioni del PIAO.

4) Programma Triennale del fabbisogno di personale

Le vigenti limitazioni in materia di assunzioni di personale impongono alle Unioni di ricoprire posti a tempo indeterminato nei limiti di spesa derivanti dal solo risparmio ottenuto dal turn over del personale cessato dal servizio nell'anno precedente.

Particolari criticità si riscontrano nel consolidamento della dotazione organica di personale delle due gestioni associate: Polizia Locale e Servizio Sociale Associato.

Sono particolarmente ricercati i profili professionali di Assistente Sociale e Agente Polizia Locale e la concentrazione di procedure concorsuali contemporanee non favorisce la permanenze dei neo assunti alle dipendenze dell'Unione e su tutti i Comuni individuati come Presidi o sub ambiti territoriali.

Sono programmate diverse procedure concorsuali per la copertura di posti vacanti nonostante la validità di graduatorie recentemente approvate ma non più utilizzabili.

Sono in fase di svolgimento tre procedure concorsuali per la copertura di posti vacanti e per la formazione di graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato per esigenze stagionali e temporanee.

		2024	2025	2026
Linee d'azione	Analisi organizzativa -verifica sostenibilità finanziaria – programmazione fabbisogno – turn over personale cessato anno precedente e in corso	X	X	X
	Realizzazione procedure concorsuali in forma unificata e semplificata	X	X	X
	Assunzioni personale a tempo indeterminato e determinato	X	X	X

Risorse umane da impiegare

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Mucciarini Marilena: Istruttore Direttivo Responsabile fino al 31 luglio 2023.

Contri Laura: Istruttore Direttivo in comando da Ente Gestione Parchi fino al 31 luglio 2023, poi trasferita dal 1 agosto 2023.

Chesi Carla – Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo a tempo parziale

Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo a tempo parziale

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Berti Monica

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Utilizzo dell'Ufficio avvocatura Unica costituito nel 2015 tra la Provincia di Modena e i Comuni del territorio provinciale, tramite convenzioni sottoscritte ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000, della legge n. 244/2007 nonché dell'art. 23 della legge n. 247/2012,

In seguito i Comuni già aderenti all'ufficio suddetto hanno segnalato l'opportunità di estendere la convenzione anche alle Unioni dei Comuni di cui all'art. 32, d.lgs. 267/2000, considerato che i Comuni hanno trasferito diverse funzioni e competenze proprie in capo a tale Ente locale. Tale richiesta è stata accolta da parte della Provincia, al fine di dare continuità e completezza al sistema di servizi a supporto degli enti territoriali e visto che l'esperienza maturata da parte dell'Ufficio Avvocatura ha dimostrato che la gestione associata delle attività legali consente la prevenzione del contenzioso supportando gli Enti nelle fasi pregiudiziarie e riduce notevolmente la spesa pubblica tramite l'utilizzo di dipendenti avvocati abilitati ed iscritti all'albo, nell'elenco speciale per gli enti pubblici.

Anche l'Unione del Frignano, come già avvenuto per le altre due Unioni del territorio provinciale – Distretto Ceramico e Terre di Castelli - ha aderito all'Ufficio di Avvocatura Unica della Provincia di Modena, nella convinzione che lo svolgimento delle attività di assistenza e patrocinio legale da parte del medesimo possa comportare una migliore economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché il conseguimento di economie di bilancio nelle attività oggetto della convenzione.

Si continuerà pertanto a rivolgersi prioritariamente all'Ufficio di Avvocatura Unica, con le modalità previste dalla convenzione sottoscritta e dal relativo Accordo Operativo approvato, per il conferimento di eventuali incarichi legali che dovessero rendersi necessari al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché per dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.

Nel caso in cui l'Ufficio Avvocatura Unica sia impossibilitato a fornire idonea assistenza, rimane nella facoltà dell'Ente procedere al conferimento di incarichi autonomamente, nel rispetto delle procedure previste della normativa vigente.

Progetto di rete “Università Popolare del Frignano”

In accordo con i Comuni facenti parte dell'Unione del Frignano, nell'anno 2022 è stato riproposto il progetto di rete “Università Popolare del Frignano” conclusosi a fine 2019 e poi sospeso per le annualità 2020 e 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il progetto prevede l'attivazione di corsi e attività che possono abbracciare varie “discipline” e interessi (corsi di storia dell'arte, corsi di lingua inglese, corsi di digitalizzazione, ecc.) ed ha, tra i suoi obiettivi, la promozione e il coordinamento di iniziative pubbliche raccolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del proprio territorio, curando

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali ed al fine di promuovere la loro integrazione e crescita, cercando di ridurre le differenze socio economiche esistenti all'interno del proprio territorio.

In seguito a procedura esperita tramite avviso pubblico, le attività previste per la realizzazione del progetto sono state affidate all'Associazione CIVIBOX A.p.s., con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e ss. Mm, con validità per il periodo dal 20/06/2022 al 20/06/2024 e che prevede la possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Antonioni Annalisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata centrale unica di committenza

Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 1/1/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00.

Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede un'articolazione organizzativa (tuttora vigente) così definita:

- Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola.

A giugno 2017, in relazione all'esigenza di introdurre alcuni correttivi alla convenzione per la gestione associata delle "Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza", è stata sottoscritta una nuova convenzione, che ha sostituito la precedente del 09-04-2014.

Nel corso degli anni successivi sono usciti dalla Convenzione per la gestione della C.U.C dapprima l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e in seguito anche il Comune di Serramazzoni; vi sono inoltre stati alcuni aggiustamenti di ordine pratico, anche se non formalizzati, in quanto il Comune di Montecreto si è avvalso

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dell'Unità Operativa Territoriale di Pievepelago, Fiumalbo e Riolutato anziché di quella di Lama Mocogno e in modo analogo ha proceduto il Comune di Fanano avvalendosi dell'Unità Operativa Territoriale del Comune di Pavullo nel Frignano e dell'Unione. Infine al termine dell'anno 2022 è stata collocata a riposo la responsabile dell'Unità Operativa territoriale per il Sub ambito di Lama Mocogno, Polinago, Fanano, Sestola e Montecreto; pertanto le relative procedure vengono allo stato attuale gestite dalla responsabile della CUC avvalendosi della collaborazione del personale dedicato, in particolare di quello operante presso il sub ambito di Pavullo nel Frignano/Unione.

Nel corso dell'anno 2022 la convenzione per la gestione associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza, giunta a scadenza, è stata rinnovata per ulteriori cinque anni fino al 29/06/2027.

A partire da dicembre 2019 (legge finanziaria) il decreto legislativo 50/2016 è stato oggetto di numerose modifiche, con particolare riguardo all'art. 36.

La legge 55 del 14-06-19 di conversione del D.L. 32/19 ha modificato l'art. 37 comma 4 sospendendo fino al 31-12-2020 l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza per i comuni non capoluogo di provincia. Tale data è stata prorogata al 31-12-2021 dall'art.8 comma 7 della legge nr. 120 del 2020.

La legge 11 settembre 2020 nr. 120 di conversione con modificazioni del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76, inoltre, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici nel periodo emergenziale, ha apportato ulteriori modifiche all'art. 36 e 157 del D.lsg 50/2016 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.

Infine, l'art. 51 del D.L. 77/2021 ha apportato ulteriori modifiche e semplificazioni alla L.76/2000 qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente fosse stato adottato entro il 30 giugno 2023.

Resta comunque fermo il fatto che da convenzione dell'Unione gli aderenti si sono autolimitati, demandando alla centrale la gestione degli appalti oltre i 40.000 euro e quindi gli stessi per usufruire delle possibilità di cui alla L. 120/2020 come successivamente modificata dovrebbero fare opportuna comunicazione alla C.U.C. avvalendosi della possibilità derogatoria di cui all'art. 1 comma 3 del regolamento.

Si rileva tuttavia che l'art. 37 comma 4 del D.lgs 50/2016 come modificato con L. 56/2019 che ha sospeso l'obbligo di avvalersi delle C.U.C. per i comuni non capoluogo di provincia, ha però previsto che tale sospensione fosse relativa "alle procedure non afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dalle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. [Nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluoghi di province".

La giunta dell'Unione dovrà pertanto interrogarsi sul ruolo della centrale di committenza, considerata sempre più servizio di consulenza per gli altri Comuni in relazione al susseguirsi dell'evoluzione della normativa in materia di affidamenti e appalti, invitando comunque i comuni facenti parte della stessa all'adempimento degli obblighi normativi previsti sopra riportati. La CUC continua inoltre a gestire le gare di maggior complessità

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

per lavori e pressoché interamente quelle di servizi di maggior importo. Inoltre predispone fac-simili di modulistica, quale traccia da seguire per i comuni convenzionati che ne fanno richiesta.

Si rileva infine che dal 1° luglio 2023 sono divenute efficaci per tutti i nuovi procedimenti (con applicazione delle nuove norme anche a quelli già in corso), le disposizioni contenute nel nuovo Codice dei contratti approvato con D. Lgs n. 36 del 31/03/2023 a seguito dell'art. 1 della L. 78/2022 di delega al governo in materia di contratti pubblici, con contestuale abrogazione del precedente Codice (d.lgs. n. 50/2016). Sono tuttavia molte le precisazioni elencate dalle disposizioni transitorie, per effetto delle quali diversi articoli del vecchio codice rimangono in vigore per i procedimenti ancora in corso.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione spese postali dell'Unione e utenze della sede dell'Ente, del Macello, del Canile, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici.</p> <p>Gestione coperture assicurative dell'ente.</p> <p>Interventi al Macello intercomunale di Lama Mocogno, di proprietà comunale, in comodato d'uso gratuito.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari Pag. 51

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	
Responsabili di riferimento	Berti Monica - Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Funzionamento Ufficio Giudice di Pace

Con D.M. 27 maggio 2016 “Ripristino degli Uffici del Giudice di Pace soppressi ai sensi dell’art. 2, comma 1-bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni, con legge 27 febbraio 2015, n. 11”, il Ministero della Giustizia ha disposto la riapertura dell’Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano a partire dal 02/01/2017.

A tale Ufficio è attribuita la competenza territoriale sui Comuni di: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola.

L’Ufficio del Giudice di Pace opera attraverso due dipendenti con funzioni amministrative, di cui una in posizione di comando (proveniente dal Comune di Pavullo n.F.) e l’altra assunta direttamente dall’Unione dall’anno 2023.

L’Ufficio assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- Front office: Apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 assicurato dalla presenza di un cancelliere che riceve il deposito degli atti, con iscrizione del fascicolo mediante strumenti di lettura ottica, rilascia copie sia semplici che conformi come da specifica normativa, assicura le dovute informazioni;
- Tenuta e aggiornamento dei registri di cancelleria in modalità informatizzata;
- Assistenza al Giudice da parte dei Cancellieri, verbalizzazione in aula durante le udienze penali e l’effettuazione delle notifiche quando dovute.
- Attività statistica: in assenza di un Funzionario, sarà cura dei Cancellieri provvedere alla compilazione delle statistiche, sia che siano richieste in forma cartacea che curandone l’inserimento nei siti web se richieste in formato telematico da parte di enti diversi (es. ISTAT);

Le spese relative al funzionamento dell’Ufficio del Giudice di Pace saranno suddivise tra i Comuni aderenti; trattasi di spese per utenze, locazione e spese condominiali, manutenzione ordinaria, materiali di consumo, noleggi apparecchiature.

La Regione Emilia Romagna, con L.R. n. 11 del 02/07/2019 n. 11, riconosce annualmente ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli Uffici del Giudice di Pace, un contributo ad abbattimento delle spese del suo funzionamento.

Dal 31/01/2023 la sede dell’Ufficio del Giudice di Pace è presso la Sede dell’Unione - in Via Giardini 15.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia locale e amministrativa</i>	<i>Pag. 54</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag.56</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale e amministrativa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Luigi Scannapieco

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Il Corpo di Polizia Locale dell'Unione del Frignano alla luce del nuovo assetto venutosi a creare con la nuova convenzione approvata dagli enti aderenti e in vigore dal 1° aprile 2023, risulta composto da 8 Comuni del Frignano.

Il presente assetto, seppur si discosta dall'ambito ottimale così come individuato dalla Regione Emilia Romagna, consente di conservare l'importante status di "Corpo di polizia locale" di cui all'art. 14 della L.R. 24/2003.

La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico.

Il significato di Corpo Unico assume ancora maggior valore in relazione alle caratteristiche degli enti che ne fanno parte.

L'esiguo numero di abitanti e di conseguenza la limitata disponibilità in termini di risorse e di personale per ciascun ente, non consente il perseguimento degli scopi propri della polizia locale e non consente di dare al cittadino un servizio qualitativamente e quantitativamente apprezzabile in relazione ai principi di efficienza efficacia ed economicità.

Gli obiettivi di questa Missione:

- 1) Obiettivo di completare le procedure di digitalizzazione ed ammodernamento utilizzate dal Corpo per le attività proprie;**
- 2) Obiettivo qualificazione personale**
- 3) Obiettivo di dare nuovo impulso alla gestione dei sub-ambiti ed alle richieste dei territori;**

Punto 1

La digitalizzazione costituisce una chiave importante per rendere più performante l'attività del Corpo. Digitalizzare le procedure significa avere la possibilità di poter sottrarre risorse in termini di personale a tali procedure che possono essere destinate ad altre attività.

L'obiettivo per il prossimo triennio è quello di digitalizzare completamente la gestione di turni e servizi e le procedure di richiesta e rilascio di ferie e permessi da parte del personale eliminando totalmente i supporti cartacei.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Punto 2

La qualificazione e la formazione del personale è un aspetto imprescindibile nella crescita del Corpo e nel miglioramento delle performance di ciascuno.

Investire nella qualificazione del personale significa acquisire competenze e creare valore aggiunto spendibile poi nell'erogazione del servizio a vantaggio della collettività.

La formazione che intendo non riguarda solo gli aspetti tecnici e procedurali dei quali si riconosce l'importanza e l'esigenza formativa ma anche aspetti personali individuali che formino gli operatori in relazione alle capacità di lavoro in team, a lavorare per obiettivi e risultati ed all'approfondimento di concetti come performance obiettivi e valutazione dei risultati.

Per tale obiettivo si ritengono necessarie almeno 50 ore annuali per ciascun operatore.

Punto 3

Dal confronto dialettico avuto in occasione dei recenti incontri degli amministratori propedeutici al rinnovo della convenzione dei servizi di polizia locale in maniera associata, sono emerse in maniera rilevante le esigenze di personalizzazione dei servizi. Tali esigenze trovano il loro fondamento nella diversità dei territori associati. In tale sede istituzionale è stata ribadita l'importanza del concetto dei sub-ambiti e del loro ruolo strategico in relazione all'organizzazione dei servizi.

In sede di programmazione si intende dare seguito a quanto inserito in convenzione cercando di raggiungere l'obiettivo di formalizzare almeno due incontri annuali formali in relazione agli ambiti. Il periodo ottimale per tali incontri è quello che precede immediatamente la stagione estiva e quella invernale, stagioni nelle quali per motivi diversi sono rilevate le maggiori criticità in relazione all'organizzazione dei servizi, alle aspettative ed alle richieste degli amministratori.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Scannapieco Luigi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- 1) Obiettivo Progressiva evoluzione del comando in aderenza ai principi del modello di polizia indicato dalla Regione Emilia Romagna finalizzato al passaggio di fascia;**
- 2) Obiettivo di incremento della videosorveglianza e dei varchi di accesso alle strade più trafficate al fine di perseguire in maniera più incisiva gli obiettivi di sicurezza urbana integrata in tutto il territorio del Frignano;**
- 3) Obiettivo di dotarsi di un regolamento di videosorveglianza moderno e che coniughi secondo i dettami normativi le esigenze di sicurezza proprie delle riprese della videosorveglianza ed il delicato tema del trattamento dei dati personali degli utenti;**

Punto 1

La Regione Emilia Romagna in relazione agli standard qualitativi dei Corpi di Polizia Locale ha individuato tre fasce di merito in cui gli stessi sono inseriti. La stessa Regione fornisce dei finanziamenti ai Corpi che intendano adeguarsi a tali standard oppure lavorare per passare da una fascia inferiore ad una superiore. Attualmente il Corpo Unione del Frignano è inserito nella fascia 3, l'obiettivo nel prossimo triennio è quello di passare alla fascia 2. Per fare tale passaggio e beneficiare dei finanziamenti occorre perseguire i seguenti obiettivi

- a) Adeguamento del numero degli operatori allo standard regionale con un discostamento massimo consentito inferiore al 20% allo standard ottimale;
- b) Utilizzo degli ausiliari della sosta, tale strumento già utilizzato in alcune nostre realtà potrebbe essere ampliato ad altre amministrazioni nelle quali l'introduzione di tali figure consentirebbe al Corpo di distogliere i propri operatori da tali tipi controlli a favore di attività più strutturate quali controlli di polizia stradale (etilometri controlli sulla velocità, sull'uso di apparecchi telefonici alla guida ecc.) di polizia edilizia e commerciale.
- c) Formalizzazione di accordi con altre amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo di personale e attrezzature. Il nostro territorio a forte vocazione turistica è interessato nel corso dell'anno da numerosi eventi che richiamano tante persone. Molto spesso l'esiguità del personale non consente una adeguata organizzazione dei servizi in maniera da rispondere in maniera efficace alle esigenze. Tale strumento in alcuni casi potrebbe costituire un valido supporto per organizzare servizi idonei alle richieste ed alle esigenze di tali particolari eventi;
- d) Dematerializzazione delle attività complesse; oggi le tecnologie consentono di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

svolgere molti compiti in maniera automatica o fortemente supportati da strumenti digitalizzati. Quindi appare necessario continuare una strada già intrapresa volta a dematerializzare ove possibile le procedure di gestione pratiche. In tale ottica si individua come obiettivo

- La digitalizzazione delle procedure di contestazione su strada delle violazioni al Codice della Strada
 - La gestione automatizzata delle fasi delle attività di polizia giudiziaria idonea a garantire la riservatezza delle pratiche richiesta dalla natura dell'attività stessa
- e) Progettazione dei sistemi di videosorveglianza in modo tale da renderli idonei a supportare le attività di polizia stradale in relazione all'accertamento di alcune violazioni al codice della strada. (copertura assicurativa e revisioni in particolare)

Come ulteriore obiettivo il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

- f) Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada; in particolare l'obiettivo è quello di dotare il Corpo dei seguenti strumenti:
- Misuratore elettronico di velocità
 - Pre-test per sostanze stupefacenti
 - Strumenti di redazione dei verbali in formato elettronico

Punto 2

La videosorveglianza costituisce uno strumento ormai imprescindibile nelle attività di controllo del territorio per quanto di competenza. L'obiettivo è quello di intercettare finanziamenti esterni all'ente per poter potenziare il sistema attualmente presente e per poter installare nuove telecamere ove necessario.

Punto 3

Accanto a tale fase operativa per rendere maggiormente conforme il sistema di videosorveglianza ai dettami normativi nazionali e comunitari l'obiettivo del seguente documento è quello di:

- g) Dotarsi di un regolamento sulla videosorveglianza
- h) Dare impulso per la convocazione del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica ove discutere con Prefetto e Forze di Polizia le questioni inerenti alla sicurezza e dove condividere il piano di dislocazione delle videocamere
- i) Individuare in base ai dettami normativi gli attori inerenti alla gestione del trattamento dati in materia di videosorveglianza.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

**MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 60

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento

Responsabile di riferimento	Lotti Mirka
------------------------------------	-------------

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Biblioteca – progetto montagna.

Gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena.

Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 06.02: Giovani Pag. 62

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post - COVID 19, darà attuazione agli obiettivi programmatici di seguito elencati ed integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili. La finalità è quella di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, anche attraverso i fondi dedicati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e annualmente progettati e contenuti nel - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano - PDZ -).

Obiettivi operativi

Progetto Adolescenza – DGR 590/2013 – Nel periodo in oggetto verrà data continuità alle attività del G.I.A. "Gruppo Integrato Adolescenza", formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, terzo settore, forze dell'ordine), attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verranno individuate le linee progettuali più mirate ed efficaci per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità. Rispetto a tutte le azioni messe in campo, di seguito riportate, il servizio di Coordinamento Progetto Adolescenza continuerà a garantire l'integrazione ed il raccordo con tutti gli altri interventi rivolti alla popolazione adolescenziale e la rete con i servizi, le scuole ed i comuni. Il servizio si occuperà anche, in raccordo con il servizio regionale, della valutazione e del monitoraggio delle progettazioni delle associazioni del terzo settore locale finanziate con il Bando Adolescenza regionale annuale

Progetto di promozione della cittadinanza attiva dei giovani. Fino al 30/01/2024 verrà data continuità al progetto “Cantieri giovani”, in collaborazione con il soggetto gestore, tramite la convenzione rinnovata appunto fino al 30/01/2024, stipulata ai sensi dell’art. 56 del DLGS n. 117/2017, con l’ente attuatore partner CSV Terre Estensi ODV di Modena, individuato a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, approvata con determinazione n. 37 del 01.02.2021. L’Unione sostiene con fondi dedicati, fino ad un massimo di € 13.000 di possibile rimborso, la realizzazione di attività di progettazione, coordinamento, attivazione ed organizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte a giovani studenti e non (target 14-29), ivi compresa anche la promozione della Younger card, carta scontistiche per giovani dai 14 ai 29 anni, distribuita nei punti informativi dei Comuni del Frignano. La carta verrà promossa nelle

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

scuole, nelle sedi comunali, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi progettuali che stanno coinvolgendo i giovani.

Il presente progetto sarà garantito, anche per il biennio 2024/2026, tramite l'individuazione di soggetto esperto, effettuata con ulteriore procedura ad evidenza pubblica.

Interventi di prossimità nel Frignano. Fino al 30/06/2024 verrà data continuità al progetto "Educativa di strada", che prevede azioni volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile: azioni di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di prossimità (luoghi di aggregazione, luoghi del divertimento e del consumo...) sul tema dell'uso ed abuso di sostanze, anche con l'utilizzo degli etilometri, oltreché l'attivazione di micro progettazioni locali per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione giovanile. Il progetto, originariamente aggiudicato alla Coop.Sociale Aliante di Modena (dal 01/07/2020 al 30/06/2022), in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli e l'Unione del Distretto Ceramico, a seguito di idonea procedura negoziata ad evidenza pubblica, come prevista dall'art. 36 del D.lgs. 50/2016, è stato poi ulteriormente riaffidato, ai sensi della normativa vigente, alla stessa Coop per ulteriori due anni dal 01/07/2022 al 30/06/2024 (ns. determinazione n. 217 del 12/05/2022 per € 29.164,00 iva compresa).

Per tale progetto, in rete con i servizi sociali, sanitari e scolastici, e lei cui attività si integrano con le altre azioni di prevenzione rivolte alla popolazione giovanile (progetti antidispersione scolastica, sportelli ascolto, progetto politiche giovanili "#digitali&consapevoli", Progetto di promozione cittadinanza attiva "Cantieri Giovani") verrà data continuità anche per il biennio 2024/2025, tramite l'individuazione di soggetto esperto effettuata con ulteriore procedura ad evidenza pubblica.

Progetti a sostegno delle Politiche Giovanili Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni: sarà data continuità ai progetti avviati, o ad ulteriori progettazioni eventualmente sostenibili, con i contributi di cui ai bandi annuali della Regione a sostegno delle Politiche per le giovani generazioni (Bandi L.R. 14/08):

- Progetto Politiche Giovanili in spesa corrente "#digitali&consapevoli"

A seguito della scadenza della convenzione (15/11/2023) con l'Associazione Civibox, verranno valutate le procedure, a norma di legge, per consentire la prosecuzione di alcune attività, per il periodo in oggetto, che hanno riscontrato maggior successo, tra cui i laboratori sull'utilizzo consapevole della rete tra rischi ed opportunità, rivolti sia ai gruppi scolastici, che a quelli presenti nel territorio, in rete con le altre progettazioni di prevenzione comportamenti a rischio/promozione sani stili di vita, oltre che con il CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL FRIGNANO.

- Bandi per le Politiche Giovanili in conto capitale per la riqualificazione di centri di aggregazione/spazi culturali/spazi musica dei 10 comuni.

Nel periodo in oggetto l'Ufficio di Piano dell'Unione si occuperà sia del monitoraggio, valutazione e rendicontazione del progetto "Giovani al centro del Frignano", al fine di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

introitare dalla RER e trasferire ai comuni titolari di intervento, oltre a valutare la propria partecipazione ad eventuali ed ulteriori Bandi regionali per acquisti in conto capitale.

- Progetto triennale (2022, 2023, 2024) Politiche Giovanili in spesa corrente, (finanziato con DGR 1246 del 27/07/2022) che comprende i seguenti progetti: “Essere giovani nel Frignano – anno 2022”, azione in capo all’Unione del Frignano, per realizzazione di una ricerca-mappatura dei bisogni e delle opportunità per i giovani, nei territori dei Comuni del Frignano, propedeutica alle azioni delle due annualità successive 2023 e 2024, previste dal progetto “Giovani protagonisti nel Frignano – anni 2023 e 2024”, azioni in capo, sia ai comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Fanano, Polinago, che all’Unione per la realizzazione di attività volte alla promozione del protagonismo giovanile. Per il periodo in oggetto l’Unione si occuperà sia del monitoraggio, valutazione, rendicontazione, che di tutti i flussi informativi relativi alle attività progettate dai singoli comuni, oltre che all’avvio delle azioni progettate come Unione a favore di tutti i comuni del Frignano (Attività di promozione della cittadinanza attiva e Attività sull’utilizzo consapevole della rete), adottando le idonee procedure, ai sensi della normativa vigente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all’ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all’ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 66

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale.</p> <p>Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998.</p> <p>Progetto "Appennino in scena"</p> <p>Nell'ambito della promozione territoriale è prevista una co-progettazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, finalizzata a valorizzare il territorio del Frignano attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche sul territorio dei 10 Comuni membri. Il progetto vedrà la valorizzazione del contesto esistente e l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti social, nonché del sito istituzionale www.inppaenninomodenese.it con l'implementazione e caratterizzazione del brand infinite mozioni.</p> <p>Fiera dell'economia montana</p> <p>Nell'anno 2025 si svolgerà la manifestazione fieristica denominata "Fiera dell'Economia montana, in forma congiunta tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Unione dei Comuni del Frignano", che da parecchi anni rappresenta un importante punto d'incontro per le aziende del territorio e delle province limitrofe e costituisce, inoltre, un valido strumento di intermediazione commerciale, con particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici locali, che consente una relazione diretta tra produttore e consumatore</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 68

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	De Luca Grazia – Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ufficio di Piano – PUG intercomunale

Con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 1 del 28/01/2021, al fine di avviare un percorso comune per l'attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, si stabilito di istituire in forma associata con i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola apposito Ufficio di Piano presso l'Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, procedendo ad approvare:

- 1) l'Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" - artt. 30 e 58,;
- 2) la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017;
- 3) l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017;
- 4) il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano, per l'attivazione di forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del PUG comunale, mediante la procedura prevista dall'art. 3 commi 2 e 3 della L.R. n. 24/2017;

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo territoriale e della Convenzione tra l'Unione e i Comuni aderenti, la stessa Unione ha proceduto ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna la richiesta dei contributi previsti dalla L.R. 24/2017 e deliberazione GR n. 1706 del 23/11/2020 per la redazione del PUG intercomunale tramite l'Ufficio di Piano, unitamente ad un cronoprogramma delle attività per le fasi di formazione, adozione ed approvazione di tale documento e finanziario di spesa, articolato nell'arco del periodo febbraio 2021/dicembre 2022.

Il Comune di Pavullo con Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 31/03/2021 avente ad oggetto "Adesione del Comune di Pavullo nel Frignano alla convenzione per la costituzione di un ufficio di piano intercomunale dei comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola e l'Unione dei Comuni del Frignano, istituito ai sensi dell'art.55 della l.r.24/2017. Approvazione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

della convenzione”:

- ha aderito alla costituzione dell'ufficio di piano intercomunale, in coerenza con la nuova legge regionale ed i relativi atti di coordinamento tecnico, al fine di procedere in modo coordinato e congiunto con gli altri comuni dell'Unione del Frignano e al fine di creare anche occasioni per la formulazione di indirizzi strategici di valenza sovra comunale;
- non ha demandando allo stesso la stesura del proprio strumento urbanistico, attività per la quale manterrà i propri consulenti in materia.

Con deliberazione n. 40 del 31/05/2022 la Giunta dell'Unione ha adottato provvedimenti volti ad una definizione finale e compiuta della struttura dell'Ufficio di Piano (UP) intercomunale in attuazione dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” e in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 1255 del 30/07/2018.

Con delibera di Giunta Comunale n. 87 del 7/7/2022 il Comune di Pavullo ha individuato e comunicato gli esperti di competenza, selezionati con le procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii

L'ufficio di piano risulta così costituito da esperti nelle materie che seguono:

• personale interno all'Unione dei Comuni:

- Esperto in materia di funzioni di governo del territorio in campo pianificatorio, paesaggistico ed edilizio;
- Esperto in materia Ambientale/Sismica/Geologia;
- Esperto in campo Giuridico;

• Incaricati esterni all'ente selezionati con le procedure di cui al D.Lgs. n. 50/2016:

Unione dei Comuni del Frignano:

- Esperto in materia urbanistica – pianificazione territoriale – rigenerazione urbana
- Esperto in materia paesaggistica
- Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT)
- Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria
- Esperto in discipline acustiche
- Esperto in materia giuridica

Comune di Pavullo nel Frignano:

- Esperto in materia ambientale – (responsabile redazione VAS/VALSAT)
- Esperto in valutazioni di sostenibilità economico finanziaria
- Esperto in materia giuridica
- Esperto in materia paesaggistica

Il Presidente dell'Unione ha proceduto con proprio decreto del 12 luglio scorso, alla designazione degli esperti componenti dell'Ufficio di Piano.

E' stato istituito il Tavolo politico con lo scopo di individuare e condividere la definizione di strategie/ indirizzi /azioni/ a scala territoriale, per ambiti omogenei e quelli intercomunali.

E' stato avviato il lavoro di formazione del nuovo strumento urbanistico; attualmente le attività in corso sono le seguenti:

- la “costruzione” del quadro conoscitivo diagnostico
- confronto con i comuni coinvolti dal procedimento

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- prime annotazioni per la strategia del PUG
- individuazione e condivisione dei 5 PRINCIPALI MACROTEMI DI SISTEMA di interesse a scala territoriale:
 1. PAESAGGIO AMBIENTE E STORIA
 2. SERVIZI, INFRASTRUTTURE E ACCESSIBILITA'
 3. TURISMO E ATTRATTIVITA'
 4. SISTEMA PRODUTTIVO E TERRITORIO RURALE
 5. FRAGILITA' DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA'
- ridefinizione del cronoprogramma delle attività con richiesta di modifica alla Regione Emilia Romagna.

E' emersa la necessità di integrare l'incarico del PUG con un'ulteriore prestazione specialistica "Carta delle Potenzialità Archeologiche", i cui costi saranno ripartiti in capo ai comuni interessati dal PUG intercomunale, per il 50% sulla base della popolazione dell'anno precedente e per il 50% sulla base della superficie territoriale.

Micro Zonazione sismica

E' prevista, da parte del responsabile del Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici, la cura del necessario coordinamento delle attività inerenti la Micro Zonazione Sismica di 3° livello con l'Ufficio di Piano durante la redazione del PUG intercomunale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01:Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 72</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 73</i>
<i>Programma 09.05: “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”</i>	<i>Pag.75</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico; tali attività saranno legate alle risorse disponibili.</p> <p>Monitoraggio dei fenomeni franosi in collaborazione con gli Enti territoriali.</p> <p>Sopralluoghi per segnalazioni dissesti anche in funzione delle competenze relative al sistema di protezione civile.</p> <p>Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali, anche in collaborazione con i Consorzi della Bonifica.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

L'attività di rilascio delle autorizzazioni al taglio, di gestione delle comunicazioni di taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi al Regolamento Forestale Regionale che ha sostituito dal 15/09/2018 le vecchie Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale si prevede mediamente tra le 350 e le 400 pratiche annue. Dal 01/07/2016 è entrato in funzione il sistema informativo regionale on-line che permette la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con possibile accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale.

Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo, è utilizzabile attraverso la rete, anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente, che funge da supporto per il pubblico non avvezzo all'uso degli ausili informatici; anche le associazioni dei coltivatori del territorio e alcuni liberi professionisti sono iscritti al sistema.

La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei.

L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano e Ente Parchi Emilia Centrale). La convenzione ha durata triennale, con scadenza il 31/12/2024, ed è prorogabile per un analogo periodo.

Altri interventi in campo ambientale

L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità. Il Servizio Forestazione e Ambiente della Unione ha proceduto ad una ricognizione delle aree suscettibili di intervento al fine della programmazione degli interventi per le annualità a partire dal 2021, con priorità approvate con Delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 16/02/2021.

Programma di Sviluppo Rurale periodo 2021 – 2027.

Con la chiusura del PSR 2021-2020, l'Unione dei Comuni del Frignano, come già fatto nelle trascorse annualità, ha aderito alle iniziative delle misure 8.03.1 del Programma di Sviluppo Rurale di transizione 2021 – 2022 dell'Emilia Romagna; potrà aderire alle iniziative del nuovo PSR 2023 - 2027 con interventi diretti di tipo forestale/ambientale o attraverso forme di contribuzione a soggetti titolati, utilizzando le risorse previste nel programma stesso. Dovranno essere reperite le risorse locali, quando previste normalmente corrispondenti alla quota IVA dei costi degli interventi, tramite specifici accordi con i soggetti interessati.

Vista la proroga della Regione Emilia Romagna delle tempistiche previste per la chiusura del PSR 2014-2020 Misure 8.3.1 e 8.5.1 entro i termini previsti l'Unione ha presentato domanda per ulteriori interventi sulla operazione 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", istanza accolta con un contributo previsto di € 123.933,30 su progetti ammissibili per un importo complessivo pari ad € 150.000,00; le attività dovranno essere terminate entro il 30/04/2024 salvo ulteriori proroghe regionali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione”

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività previste all'art.1 della L.R. n. 9/2006 per riconoscere il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, promuovere la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici; all'art.8, c.1, della L.R. n. 9/2006 sono previsti contributi annuali allocati sul capitolo di spesa 39538 “Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)”. L'assegnazione e la concessione dei contributi sono attualmente regolati dai criteri definiti dalla DGR n. 1816 del 08/11/2021, e prevedono la possibilità da parte dei soggetti beneficiari di stipulare appositi accordi per individuare in altri Enti i soggetti attuatori degli interventi. Già nell'anno 2020 è stata presentata istanza da parte dell'Unione con contributo ricevuto per l'annualità 2021 e attività rendicontate nei primi mesi del 2023. L'Unione dei Comuni del Frignano, in accordo con i Comuni dei Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano e Polinago, ha presentato istanza per interventi con annualità 2023, accolta positivamente con contributo pari ad € 15.000,00 su un progetto di importo pari ad € 16.500,00, dove la quota locale di € 1.500,00 è sostenuta da parte dei Comuni territorialmente interessati in parti uguali; il soggetto attuatore è il Comune di Pavullo in base a specifico Accordo operativo. Per il biennio successivo l'Unione non potrà presentare nuovamente istanza come previsto dai citati atti regionali, i quali prevedono che “Non potranno ricevere contributi gli Enti che abbiano già usufruito di contributi regionali, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR 09/2006, per due annualità, anche non consecutive nei cinque anni precedenti l'anno oggetto di finanziamento”. Si prevede pertanto la presentazione di una nuova istanza per l'anno 2026.

RETE SENTIERISTICA DEL TERRITORIO DEL FRIGNANO.

La legge regionale 26 luglio 2013, n. 14 promuove la valorizzazione della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna (REER) e delle attività escursionistiche, prevedendo che la Regione ed i Comuni, anche in forma associata, gestiscano la REER con la collaborazione degli enti di gestione per i parchi e la biodiversità, del volontariato e dell'associazionismo di settore, in conformità al principio costituzionale di sussidiarietà e nel rispetto delle prerogative riconosciute al Club Alpino Italiano (CAI) dalla legislazione vigente

Nell'ambito dei progetti finanziati con le risorse derivanti del Fondo Regionale Montagna 2024-2026, non ancora formalizzato e quantificato, l'Unione dei Comuni del Frignano intende realizzare interventi di investimento sulla rete sentieristica del proprio territorio. Si intende prevedere, nelle annualità dal 2024 al 2026, interventi di manutenzione straordinaria dei sentieri del Frignano per un importo annuale pari ad € 30.000,00.

Tra le attività inerenti la rete sentieristica è rilevante il Protocollo di intesa tra Provincia di Modena, i Comuni di Concordia S. S., San Possidonio, Novi di Modena, Carpi, Soliera, Campogalliano, Rubiera, Sassuolo, Lama Mocogno, Prignano S. S., Bastiglia, Modena,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Formigine, Castelnuovo Rangone, Maranello, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Montecreto, Riolutato, Pievepelago, Fiumalbo, Unione dei Comuni del Frignano, Ente Parchi Emilia Centrale e l'Associazione Via Romea Germanica Imperiale a.p.s.: tale protocollo si inserisce nel quadro più generale della Consulta Territoriale della Rete Sentieristica Regionale (REER) per il territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano e dell'Unione Terre dei Castelli istituita ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 14 con Delibera di Giunta n. 46 del 06/07/2021.

PATTO TERRITORIALE

Il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area”, al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.

Il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota.

Il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo.

Ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001.

La Provincia di Modena ha pertanto deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In accordo con gli Enti locali è stata definita l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti 18 Comuni montani in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzone
- Sestola
- Zocca

Nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa quale impostazione strategica del progetto pilota di concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;

b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

Con Delibera di Giunta n. 73 del 02/11/2021 L'unione dei Comuni del Frignano ha deciso di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021.

Con determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021 la Provincia di Modena, in qualità di soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, ha approvato l'invito agli Enti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

locali alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese per la successiva candidatura nell'ambito del bando indetto dal Ministero dello sviluppo economico con decreto 30 luglio 2021.

L'articolo 9 dell'invito a presentare proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese, approvato con la citata determinazione provinciale, prevede, al comma 4, lettera c) che alla domanda di agevolazione presentata dagli enti locali sia allegata "in caso di progetto sovracomunale, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli Enti locali interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'Ente locale capofila del progetto".

Gli Enti locali elencati hanno formalizzato l'adesione al progetto Pilota dell'Appennino Modenese con i seguenti atti, individuando l'Unione dei Comuni del Frignano quale soggetto proponente e capofila:

- Comune di Fanano, Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 05-11-2021;
- Comune di Fiumalbo, Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 18.11.2021;
- Comune di Frassinoro, Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 29/10/2021;
- Comune di Guiglia, Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 28-10-2021;
- Comune di Lama Mocogno, Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 30/10/2021;
- Comune di Marano sul Panaro, Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 27/10/2021;
- Comune di Montecreto, Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28/10/2021;
- Comune di Montefiorino, Deliberazione della Giunta Comunale n. 282 del 28/10/2021;
- Comune di Montese, Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 25-10-2021;
- Comune di Palagano, Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28.10.2021;
- Comune di Pavullo nel Frignano, Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 29.10.2021;
- Comune di Pievepelago, Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 25.10.2021;
- Comune di Polinago, Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 28/10/2021;
- Comune di Prignano sulla Secchia, Deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 30/10/2021;
- Comune di Riolunato, Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 28/10/2021;
- Comune di Serramazzoni, Deliberazione della Giunta Comunale n. 30.10.2021;
- Comune di Sestola, Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 04.11.2021;
- Comune di Zocca, Deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 29 ottobre 2021.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici n. 679 del 31/12/2021 si affidavano i servizi di redazione dello Studio di Fattibilità degli interventi relativi al Progetto-Quadro di Valorizzazione Delle Risorse Naturali, Culturali e Turistiche Dell'appennino Modenese, da candidare nell'ambito del Progetto Pilota promosso dalla Provincia Di Modena allo studio Enrico Guaitoli Panini e Irene Esposito Architetti Associati, in possesso dei necessari requisiti tecnico organizzativi, per l'importo di netti € 6.000,00 oltre ad € 240,00 per oneri di cassa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

previdenziale ed € 1.372,80 per IVA al 22%, e così per complessivi € 7.612,80, CIG Z5234A6A8E.

Con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 1 in data 07/01/2022 si approvava il progetto quadro di Fattibilità tecnico-economica di Valorizzazione Delle Risorse Naturali, Culturali e Turistiche Dell'appennino Modenese, da candidare nell'ambito del Progetto Pilota promosso dalla Provincia Di Modena, redatto ai sensi dell'art. 23 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 da parte dello studio Enrico Guaitoli Panini e Irene Esposito Architetti Associati.

La domanda di agevolazione avente ad oggetto la proposta finanziamento di un "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE" è stata presentata alla Provincia di Modena in data 10 gennaio 2022 dall'Unione dei Comuni del Frignano, in nome e per conto dei diciotto Comuni che hanno aderito al Patto territoriale dell'Appennino Modenese.

Visti gli esiti della procedura di preselezione comunicati dalla Provincia di Modena al Soggetto proponente e le modifiche richieste al predetto progetto, con Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 2 in data 25/01/2022 si approvava il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE", predisposto dall'Unione dei Comuni del Frignano, nella versione aggiornata a seguito delle modifiche richieste da parte della Provincia, come di seguito:

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</i>				
1. Ciclovía del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovía del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei comuni del Frignano	Prignano sulla Secchia, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Frassinoro,	2.294.000,00	2.294.000,00

Finalità da conseguire e obiettivi operativi				
		Fiumalbo		
AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE				
4. Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo			7.944.000,00	7.944.000,00
<p>L'Unione dei Comuni del Frignano e tutti i soggetti coinvolti dovranno stipulare apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla eventuale concessione del contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico.</p> <p>Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi in oggetto, pari ad euro 7.944.000,00 IVA inclusa, derivano dalle agevolazioni di cui al Capo III del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, e saranno previste a bilancio dell'Unione a positivo accoglimento dell'istanza trasmessa a Unioncamere da parte del Soggetto Responsabile, Provincia di Modena, previa formale comunicazione da parte dello stesso.</p>				

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

<i>Programma 10.04 :Altre modalità di trasporto</i>	<i>Pag. 82</i>
<i>Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>Pag. 88</i>

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.04	Altre modalità di trasporto

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Con provvedimento del 02/03/1999 Prot. n. 131520/14/LB l'allora Direzione Generale dell'Aviazione Civile – Uff. Concessioni Amministrative – concedeva alla Comunità Montana del Frignano un'area demaniale sull'Aeroporto di Pavullo affinché vi realizzasse - con pubblici finanziamenti - un hangar, un piazzale e un'elisperficie, il tutto finalizzato al servizio di Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino; tale provvedimento prevedeva che, una volta realizzati detti manufatti, l'ENAC avrebbe dovuto riacquisire l'intera area, per poi concedere alla Comunità Montana solo i beni ad uso esclusivo.

Con verbale del 15/12/2010 la Comunità Montana del Frignano ha riconsegnato all'ENAC l'area di cui trattasi e i manufatti su di essa realizzati, comprendenti beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino, e successivamente l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini, considerata la natura della Comunità Montana quale Ente territoriale locale e tenuto conto che il servizio di “Protezione Civile e soccorso sanitario e alpino” è un servizio a finalità di pubblico interesse, ha rilasciato alla stessa Comunità Montana la concessione ad uso gratuito dell'hangar realizzato sull'area in parola;

La concessione in uso gratuito di cui trattasi è stata disciplinata da apposito contratto di comodato sottoscritto in data 21/02/2011 tra l'ENAC – Direzione Aeroportuale di Bologna/Rimini e la Comunità Montana del Frignano, inizialmente di durata annuale e successivamente rinnovato a tutto il 31/12/2018.

A settembre dell'anno 2018, in vista della scadenza del comodato di cui sopra, l'ENAC comunicava all'Unione, subentrata dall'01/01/2014 alla soppressa Comunità Montana del Frignano, le nuove condizioni richieste per il rinnovo della concessione del bene demaniale di cui trattasi, che prevedevano - tra gli altri - l'obbligo per il concessionario di corrispondere un canone per la concessione dell'area (fino ad allora a titolo gratuito), nonché di procedere alla costituzione di un deposito cauzionale o – in alternativa - all'attivazione di una fidejussione a garanzia della concessione d'uso.

L'Aeroclub di Pavullo Società Sportiva a Responsabilità Limitata, Gestore Operativo dell'Aeroporto di Pavullo, in quanto unico responsabile dell'attuazione delle norme inderogabili in tema di safety e security, come da circolare ENAC prot. 398/14.4 del 25.02.1998, ha provveduto a rimborsare alla Unione tutte le suddette spese, corrisposte dall'Unione quale titolare del rapporto concessorio, sulla base degli accordi sottoscritti tra AERO CLUB Pavullo e Unione.

AERO CLUB Pavullo ha proposto all'Unione di rinunciare – a proprio favore – alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, evidenziando il fatto che la titolarità attiva della concessione in capo all'Unione comporta necessariamente un aggravio di adempimenti e costi che poi di fatto, ricadono effettivamente sul gestore operativo.

A fronte di tale proposta, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di un risparmio sulle spese da sostenere per la concessione d'uso del bene, Aero Club Pavullo si è impegnato a garantire all'Unione il mantenimento della destinazione attuale dei beni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

immobili per il Servizio di Protezione Civile e soccorso alpino-sanitario e la continuità delle prestazioni relative.

Considerato che, a fronte della disponibilità mostrata da Aero Club Pavullo a mantenere inalterata l'originaria destinazione d'uso del bene, si è ritenuto senz'altro possibile l'accoglimento della richiesta di rinuncia alla titolarità del rapporto concessorio nei confronti di ENAC, con Delibera di Giunta della Unione n. 24 del 28/05/2020 si è provveduto ad approvare apposito atto convenzionale volto a regolare i rapporti tra Unione dei Comuni del Frignano e Aero Club Pavullo per la gestione dell'area e dei beni immobili destinati al servizio di protezione Civile e Soccorso Sanitario ed Alpino.

La suddetta convenzione regola l'uso dell'area e dei beni immobili destinati al Servizio di Protezione Civile e Soccorso sanitario ed alpino presso l'Aeroporto di Pavullo nel Frignano, e la manutenzione per conservarli nello stato di fatto in cui i beni si trovano, ed ha durata di 3 anni, rinnovabile per ulteriori 3 anni per tacito accordo.

L'Aero Club Pavullo si impegna pertanto a garantire, quale gestore operativo della struttura aeroportuale, l'utilizzo delle strutture con finalità di elisoccorso e qualora necessario e opportuno con finalità di protezione civile, mantenendo perfettamente inalterate le attuali destinazioni d'uso dei beni immobili.

Il provvedimento di affidamento della gestione ventennale dell'Aeroporto dovrà contenere la previsione di mantenimento dell'uso pubblico come sopra definito ed il passaggio all'affidatario delle consegne a carico ed a favore dell'Aero Club Pavullo così come stabiliti nella suddetta convenzione.

Le condizioni di utilizzo previste nella convenzione sono comunque soggette alle norme di sicurezza aeroportuale emanate da ENAC ed alle specifiche Ordinanze della Direzione Aeroportuale Emilia Romagna.

L'infrastruttura aeroportuale di Pavullo comprende una strada perimetrale esterna alla recinzione, a suo tempo realizzata dal Comune di Pavullo con fondi ENAC, tramite apposita convenzione sottoscritta tra gli Enti; detta strada perimetrale esterna svolge la funzione prevista di controllo e sorveglianza del perimetro aeroportuale e di intervento in caso di emergenza, e, già precedentemente alla sua attuazione in forma palese, era spontaneamente utilizzata dagli abitanti di Pavullo come area di svago;

In data 26 gennaio 2005, tra il Comune di Pavullo nel Frignano ed ENAC fu firmato atto aggiuntivo alla precedente convenzione tra gli stessi soggetti (firmata in data 06.08.2003) con la quale si realizzò la recinzione di confine della zona sensibile aeroportuale e la strada perimetrale collocata su sedime aeroportuale ma esternamente alla recinzione;

Considerato l'interesse sovracomunale delle infrastrutture e dell'area aeroportuale, l'Unione dei Comuni del Frignano si è resa disponibile a supportare la realizzazione dell'opera di cui sopra offrendosi di coprire gli oneri connessi con la gestione dell'appalto.

Per regolare i rapporti tra ENAC, Unione e Aeroclub Pavullo in data 11/07/2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione per l'esecuzione di opere e la gestione dell'area di sedime aeroportuale che corre esternamente alla recinzione lungo gran parte della lunghezza della recinzione stessa.

L'Unione dei Comuni del Frignano, accogliendo le esigenze di gruppi di abitanti che chiedevano di mantenere l'utilizzo della strada perimetrale per svolgere attività pedonale, mantenendo fermo il prioritario utilizzo aeroportuale dell'infrastruttura, allo scopo di garantire la regolarità dell'uso e sollevare la proprietà da qualunque responsabilità connessa con l'improprio uso della strada perimetrale, si rende disponibile a compensare detto utilizzo fornendo i fondi per la manutenzione della strada perimetrale esterna, ed attivando un'apposita assicurazione che copra ogni danno a persone e cose possa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

occorrere al pubblico per effetto dell'uso praticato della strada in oggetto.

Inoltre, un gruppo di imprenditori ha deciso di devolvere ad Aero Club Pavullo un contributo finanziario pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) destinato all'ampliamento e ristrutturazione della sopra citata strada aeroportuale perimetrale (cioè utilizzando parti di aree demaniali e, in parte, di aree di proprietà di altri Enti pubblici o privati).

Per la realizzazione di tali opere gli imprenditori citati hanno deciso di assegnare la gestione esecutiva all'Aero Club Pavullo, in quanto gestore operativo dell'Aeroporto stesso;

La strada perimetrale presentava alcune disfunzionalità connesse con il fatto che mancava un ultimo tratto per renderla completa, ed in caso di pioggia abbondante risultava non praticabile; inoltre, soprattutto nei confronti dell'attività aeronautica, in particolare quella del Volo a Vela, in alcuni tratti risultava troppo vicina alla recinzione rischiando di essere coinvolta in una fuoriuscita dei velivoli o del cavo di traino;

Le opere progettate e realizzate sono relative ad un nuovo tratto di strada perimetrale aeroportuale, sostitutivo di parte dell'attuale strada perimetrale, avente le seguenti caratteristiche:

- tracciato della strada ulteriormente distanziato dall'area operativa di volo, approssimato all'effettivo perimetro del sedime aeroportuale, per aumentare il livello di sicurezza durante le operazioni di decollo ed atterraggio dei velivoli, soprattutto per quanto riguarda il Volo a Vela;
- utilizzo di materiali tali da permettere agevolmente il transito dei mezzi di soccorso anche con avverse condizioni meteorologiche;
- consentire un accesso diretto alla viabilità esterna, per agevolare l'ingresso dei mezzi deputati agli interventi di soccorso;
- eliminano la porzione promiscua dell'anello perimetrale, sulla quale insisteva anche il transito veicolare pubblico di accesso all'Aeroporto;
- consente un utilizzo pedonale più agevole dell'intero anello perimetrale, da parte della cittadinanza che già in passato ne usufruiva anche per attività ludica;
- consente che l'Unione possa agevolare le operazioni di gestione della strada perimetrale, attuata per il tramite dell'Aero Club assumendo i costi di manutenzione, fornendo, a titolo gratuito, le necessarie approvazioni edilizie ed amministrative in genere, per quanto di competenza propria o del Comune di Pavullo, contribuendo finanziariamente alla disposizione della segnaletica, contribuendo finanziariamente all'onere sostenuto dall'Aero Club per la polizza assicurativa in favore di ENAC, con massimale non inferiore ad euro 1.000.000 (unmilione), riguardante la responsabilità civile per i danni causati dall'utilizzo della strada perimetrale sia all'utenza, sia agli operatori aeroportuali, sia alle infrastrutture ed impianti dell'Aeroporto.

Pertanto, ricapitolando, sulla base della predetta Convenzione l'Unione:

I. per quanto di competenza, ha approvato il progetto delle opere e si è fatto carico delle necessarie autorizzazioni presso il Comune di Pavullo, ottenendo la messa a disposizione del circuito al pubblico per il transito pedonale, nei termini in cui questo sarà compatibile con le esigenze aeroportuali (generalali ovvero particolari, in occasione di eventi determinati o condizioni specifiche).

II. per quanto di competenza, provvederà a finanziare la segnaletica di sicurezza, su indicazione di ENAC e per il tramite dell'Aero Club quale gestore

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

operativo.

III. per quanto di competenza, si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria, inclusa la pulizia quotidiana del percorso, stipulando apposita convenzione con l'Aero Club Pavullo. L'Unione potrà delegare per la stesura della convenzione citata il Comune di Pavullo.

A seguito della sottoscrizione della convenzione stipulata in data 06 agosto 2003 tra il Comune di Pavullo nel Frignano e l'Ente Nazionale Aviazione Civile (E.N.A.C.), la società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l. (costituita tra il Comune di Pavullo nel Frignano, la Provincia di Modena, la Comunità Montana del Frignano e l'Aeroclub di Pavullo nel Frignano), soggetto attivo di un apposito finanziamento ricompreso nel Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ha trasferito a titolo gratuito al Demanio dello Stato, tramite l'Amministrazione Comunale di Pavullo nel Frignano che la rappresenta, le aree necessarie all'ampliamento del sedime aeroportuale per l'esecuzione delle opere di ampliamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Pavullo nel Frignano finalizzate alla sicurezza operativa ed all'attività di protezione civile e che sono state acquisite in detto Demanio.

Con atto aggiuntivo alla convenzione citata stipulato in data 26.1.2005, E.N.A.C. si era convenzionalmente impegnato ad eseguire a propria cura e spese la realizzazione di idonea recinzione delle aree operative aeroportuali, secondo il progetto dei lavori da esso stesso approvato; i lavori di ristrutturazione previsti, la recinzione e le opere connesse sono state realizzate nel rispetto delle condizioni convenzionali.

Le opere realizzate da oltre dieci anni, tra le quali era ricompresa l'allungamento e pavimentazione in asfalto della pista di volo, e le previsioni di aumento di traffico richiedono lavori di manutenzione ordinaria sulla pista di volo stessa e sulle opere connesse allora realizzate, tra i quali:

- Riqualfica della pista di volo con realizzazione del manto di usura, eventualmente esteso, in ragione della disponibilità economica, al raccordo ed ai piazzali aeromobili esistenti;
- Ampliamento del piazzale aeromobili;
- Ampliamento delle infrastrutture dell'area terminale.

Poiché le ridottissime risorse a disposizione degli Enti locali non consentivano di realizzare dette opere di manutenzione, urgenti per non arrivare a pesanti ed irreversibili deterioramenti delle infrastrutture, valutata la valenza prevalentemente territoriale dell'Aeroporto tale da ritenere preferibile che l'intervento possa essere gestito dagli enti locali interessati, ferma restando la vigilanza di E.N.A.C., si è proceduto alla sottoscrizione di apposita Convenzione tra Unione ed E.N.A.C. volta a regolare i reciproci rapporti, in relazione all'espletamento delle attività collegate alla realizzazione delle opere citate. Con tale convenzione ENAC ha messo a disposizione risorse per complessivi € 700.000,00 atte alla realizzazione degli interventi necessari

Successivamente è stata sottoscritta da parte della Unione, di ENAC e dell'Aero Club Pavullo una estensione della suddetta Convenzione, con la quale ENAC ha incrementato le risorse con ulteriori € 1.000.000,00 e l'Aero Club Pavullo ha messo a disposizione la somma di € 50.000,00 ricevuta da parte della Fondazione Cassa Di Risparmio per gli scopi previsti in convenzione.

Sulla base di detta Convenzione l'Unione si è impegnata a realizzare:

- manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordo e piazzali;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- ampliamento, verso Nord, del piazzale di sosta per aeromobili;
- ampliamento dell'infrastruttura e della ricettività dell'area terminale, anche con utilizzazione di eventuali ribassi d'asta derivanti dai lavori in pista, per la formazione di sale briefing ed attività operative necessarie per la realizzazione del Campionato Mondiale di Volo a Vela classe 13,5m;

Per la prima fase dei lavori, relativi alla manutenzione della pavimentazione bituminosa della esistente pista di volo con la realizzazione dello strato di usura che potrà essere esteso agli esistenti raccordi e piazzali, ENAC ha trasferito alla Unione risorse per complessivi € 700.000,00 e la AUSL di Modena, in accordo con ENAC, ha provveduto al finanziamento delle spese relative alla segnaletica luminosa, pari ad € 12.540,00. Le spese tecniche generali e di progettazione sono state affrontate da parte della Unione anche grazie a risorse trasferite da parte del Comune di Pavullo.

I lavori sulla Pista sono stati completati nell'anno 2019, collaudati positivamente nel mese di Agosto 2019 e Certificato di Regolare Esecuzione sottoscritto dalle parti in data 06/11/2020 con alcuni adempimenti che l'Impresa affidataria si impegnava a rispettare entro il mese di Giugno 2020 (sistemazione di segnaletica e di modeste porzioni del manto bituminoso)

A seguito di alcune difformità e vizi riscontrati sulla Pista nel mese di Giugno 2020 si è provveduto all'invio alla Impresa affidataria di segnalazione di difetti di realizzazione ai sensi dell'art. 1667 del C. C. , chiedendo di intervenire per la sistemazione dei difetti riscontrati.

Non avendo l'impresa provveduto nei tempi indicati si è proceduto in accordo con ENAC e con l'Aero Club Pavullo ad avviare le procedure legali per un Accertamento Tecnico Preventivo incaricando appositamente uno Studio Legale e un Consulente Tecnico di Parte .

La quota di finanziamento ENAC pari ad **€ 1.000.000,00** ha permesso di approvare i progetti e di affidare i lavori relativi alla realizzazione di un Centro Servizi, importo complessivo **€ 469.018,57**, e relativi alla realizzazione di una Sala Polivalente, importo complessivo **€ 530.981,43**.

La consegna dei lavori è avvenuta con i ritardi causati dalla emergenza Covid19 in data 06/07/2020 per entrambi i progetti, con lavori che hanno subito diverse sospensioni per evidenti difficoltà nella organizzazione dei cantieri dovuta alle conseguenze della citata emergenza.

La conclusione dei lavori, prevista inizialmente entro il 31/12/2021, è stata successivamente prorogata a tutto il 2022 per la realizzazione di varianti in corso di valutazione con ENAC e con l'Aero Club Pavullo, ma anche causa problemi relativi alla emergenza Covid19 e all'aumento dei prezzi causato dalla guerra in Europa; i tempi sono ulteriormente slittati.

Per quanto attiene ai due progetti Centro Servizi e Sala Polivalente, causa le difficoltà incontrate per via della congiuntura economica estremamente critica sotto l'aspetto dell'aumento dei prezzi, le Imprese affidatarie hanno presentato richiesta di risoluzione consensuale del contratto, accolta con Delibere di Giunta; definito lo stato di consistenza si è proceduto pertanto a nuovi affidamenti relativi alle lavorazioni rimanenti da completarsi con le risorse previste nei progetti iniziali, con conclusione prevista nell'estate 2023.

A seguito di ulteriori accordi tra ENAC, Aeroclub di Pavullo e Unione dei Comuni del Frignano, è stata sottoscritta un' integrazione alla convenzione in essere, grazie alla quale sono stati resi disponibili ulteriori risorse per un ammontare di **€ 1.700.000,00** atte alla

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

realizzazione di due ulteriori interventi: la realizzazione di una pista parallela per i mezzi di soccorso per un importo di **€ 990.000,00** e la realizzazione di una sala controllo per un importo di **€ 710.000,00**; tali risorse sono messe a disposizione da parte di ENAC all'Unione dei Comuni del Frignano, che funge da Ente attuatore tramite la propria Centrale Unica di Committenza e il Servizio Difesa del Suolo Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici. Si prevede di realizzare i suddetti interventi entro il 2024.

Nel mese di marzo 2023 si è provveduto alla sottoscrizione tra ENAC, Aeroclub Pavullo e Unione dei Comuni del Frignano di una ulteriore estensione della convenzione, con previsione di nuove risorse messe a disposizione di ENAC pari ad **€ 649.766,00** per fare fronte agli aumenti dei prezzi degli ultimi mesi e consentire il perfezionamento di interventi di completamento del Centro Servizi, per un importo pari ad **€ 473.000,00**, e della Sala Polivalente, per un importo pari ad **€ 176.766,00**; quest'ultimo intervento assieme a quello relativo all'utilizzo delle risorse del progetto Centro Servizi conseguente alla risoluzione contrattuale sono stati affidati per essere completati nell'estate del 2023 prima dei campionati mondiali di volo a vela previsti per fine Agosto-Settembre presso l'Aeroporto di Pavullo.

Le risorse rimanenti per completamento del Centro Servizi, per un importo pari ad **€ 473.000,00**, saranno utilizzate nelle annualità 2023-2024, periodo per il quale si prevede anche l'utilizzo delle ulteriori risorse per un ammontare di **€ 1.700.000,00** atte alla realizzazione dei due ulteriori interventi relativi alla realizzazione di una pista parallela per i mezzi di soccorso per un importo di **€ 990.000,00** e alla realizzazione di una sala controllo per un importo di **€ 710.000,00**

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Manutenzione Straordinaria Strade Comunali Del Territorio Montano</p> <p>Le risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo Regionale Montagna a favore dell'Unione per il triennio 2024-2026 per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del Programma Triennale di investimento saranno in parte utilizzate per interventi sulle strade comunali dei Comuni membri preventivamente concordati con gli stessi; le risorse da dedicare a tale iniziativa sono in prima previsione pari ad € 330.000,00 per ogni l'annualità.</p> <p>La legge 31 dicembre 2021 n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", art. 1, commi 593, 594, 595 e 596, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.</p> <p>Il Fondo è finalizzato alla promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome.</p> <p>Il Fondo è stato finanziato, a seguito dell'articolo 1, comma 593, legge 30 dicembre 2021, n.234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".</p> <p>La RER, come previsto dall'articolo 2 commi 5 e 6, ha trasmesso la richiesta di finanziamento entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del decreto. L'intesa sul riparto del Fondo è stata sancita dalla Conferenza Unificata del 25 maggio 2022.</p> <p>Con DGR n. 187 del 13/02/2023 la RER ha approvato le modalità di riparto ed utilizzo del Fondo, vincolandolo ad interventi sulla viabilità, e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 4817 del 07/03/2023 ha approvato il riparto e assegnazione delle risorse stanziare a titolo di FONdo Sviluppo Montagne ITALiane (FOSMIT) e residui Fondo Nazionale Montagna nel bilancio di previsione della regione 2023-2025 - annualità 2023 alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni montani e parzialmente montani della Regione.</p> <p>Il FOSMIT è stato istituito con la Manovra 2022 (legge n. 234-2021) che ha fatto confluire in un unico strumento il Fondo nazionale per la montagna (legge n. 97-1994) e il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani (legge n. 228-2012).</p> <p>Per l'anno finanziario 2022 il FOSMIT è stato finanziato con un importo complessivo pari a 129.506.475,00 euro, per gli anni finanziari 2023 e 2024 è stata prevista una dotazione annuale complessiva pari a 209.506.475,00 euro.</p> <p>Il Fondo prevede due quote, una destinata agli interventi di competenza statale, da ripartire con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, e l'altra destinata agli interventi di competenza regionale, da ripartire con decreto del Ministro per</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

gli Affari Regionali e le Autonomie d'intesa con la Conferenza unificata.

E' in corso una consultazione, lanciata dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale si intende valutare l'impatto della regolamentazione prevista dalla Legge di Bilancio 2022.

Per l'anno finanziario 2023 le risorse sono pari a 209.506.475,00 euro, oltre alle somme rimaste disponibili del 2022 pari a 12.677.564,00 euro (relative alle quote delle due Regioni, Sicilia e Basilicata) per un totale di 222.184.039,00 euro. Da questo totale andrà detratta la quota di riduzione prevista per l'anno 2023, ai sensi della nota UBRRAC prot. 14557 del 25 maggio 2022 pari a 8.451.786,00 euro. L'importo residuo pari ad € 213.732.253,00 verrà suddiviso tra quota statale e quota regionale con decreti del Ministro.

Volendo provare a fare una proiezione, pur non conoscendo ancora le risultanze della consultazione in corso e le future decisioni ministeriali, facendo una semplice proporzione tra le risorse con annualità 2022 e quelle con annualità 2023 e 2024 si può ipotizzare che la quota del FOSMIT destinata all'Unione dei Comuni del Frignano per ognuna delle prossime due annualità possa essere di circa € 914.587,79 in aggiunta a quelle derivanti dal Fondo Regionale Montagna, ipotizzabili in € 330.000,00; di tali risorse si avrà certezza ad approvazione del bilancio 2024-2026 da parte degli Enti coinvolti.

L'Unione dei Comuni in accordo con la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo ha approvato uno Studio di fattibilità delle alternative progettuali per una variante alla SS12 di circonvallazione dell'abitato di Pavullo nel Frignano, definendo una possibilità progettuale da approfondire con successivi studi.

La Fondazione di Modena contribuisce alla realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della suddetta variante con proprie risorse per un ammontare di € 150.000,00, mentre ulteriori risorse per complessivi € 50.000,00 sono state messe a disposizione da parte dell'Unione dei comuni del Frignano (€ 30.000,00) e del Comune di Pavullo nel Frignano (€ 20.000,00); sarà pertanto cura dell'Unione, in accordo con Provincia e Comune di Pavullo, procedere nelle annualità 2024-2025 alla approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della variante alla SS12 già affidato nel 2023.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 91

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali.

Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile sottoscritta tra Unione e Comuni membri, con funzioni tipicamente di coordinamento e supporto agli uffici comunali C.O.C. e alle Autorità di Protezione Civile (Sindaci). La convenzione scadrà il 31/12/2026 e sarà preventivamente valutata la possibilità di rinnovo o di adesione ad una nuova convenzione.

Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza, con il supporto della Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Attività di gestione del C.O.M. di Protezione Civile individuato presso la sede dell'Ente.

Gestione di "Alert System", sistema automatico di avvisi alla popolazione come richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di Protezione Civile; tale sistema è stato formalizzato con specifiche Delibere di Giunta da parte dei Comuni membri e dell'Unione, secondo le rispettive competenze, per la sua gestione sono previsti costi annuali che i singoli Enti dovranno sostenere.

Nell'ambito delle funzioni del Servizio Associato di Protezione Civile è stato implementato questo Servizio di Allertamento alla Popolazione ad uso dei C.O.C. e del C.O.M.; tale servizio, opportunamente convalidato da parte dei rispettivi Organi comunali, permette di adempiere ad una delle funzioni previste del recente Codice della Protezione Civile in capo ai Comuni, ossia quello dell'informazione alla popolazione. I costi previsti per implementare tale sistema sono unicamente di spesa corrente, con un canone annuo di € 10.980,00 suddiviso tra Enti secondo le disposizioni della vigente Convenzione inerente il Servizio Associato di Protezione Civile. Il contratto in essere ha una durata fino al 14/05/2024.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 94</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 100</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 103</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 106</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 111</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 117</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	<i>Pag. 119</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 134</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post – COVID 19, ha individuato gli obiettivi programmatici approvati, finalizzati a garantire tutela e benessere all'infanzia e ai minori, e darà attuazione agli obiettivi operativi meglio di seguito specificati, sia attraverso le specifiche progettazioni approvate e contenute nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: anche per il triennio 2024-2026, i progetti territoriali, coordinati dall'Unione, verranno gestiti direttamente dai singoli comuni. Le diverse azioni locali ricomprendono prevalentemente interventi volti sia all'antidispersione scolastica, in collaborazione con gli istituti comprensivi del Frignano, che alla socializzazione e al contrasto della povertà educativa. Tali interventi verranno ulteriormente potenziati grazie a fondi regionali finalizzati al contrasto sia del ritiro sociale adolescenziale che della dispersione scolastica, fenomeni ulteriormente incrementati dal lockdown.

Progetto “Sportelli di ascolto nel Frignano”: anche per il triennio 2024-2026 verrà data continuità al progetto, in rete con i servizi sanitari e sociali, che offre un servizio di consulenza a tutti gli utenti delle comunità scolastiche del territorio del Frignano, oltre che l'attivazione di interventi di prevenzione, informazione e formazione, rivolti ai gruppi classe, ad insegnanti e genitori, in collaborazione. A settembre 2023 verrà espletata idonea procedura selettiva, ad evidenza pubblica, per la formazione di una graduatoria di psicologi a cui verranno affidati incarichi annuali di lavoro autonomo per le attività previste dal progetto.

Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura: verrà data continuità ai percorsi educativi e/o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale. A scadenza del contratto in essere verranno espletate le procedure necessarie per dare continuità al servizio .

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, sia con risorse proprie del Servizio Sociale sia con risorse afferenti ad altri soggetti (Fondazione Cassa di Risparmio di Modena), in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale, con l'obiettivo di sostenere i nuclei famigliari in difficoltà

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dal Servizio Sociale Territoriale sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale finanziato nell'ambito dal Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio - educative. Si darà seguito al “Protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni del Frignano e il dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale adulti, della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche” approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 17 del 15/03/2022. Esso prevede, oltre alle modalità di lavoro integrato, anche i criteri di compartecipazione alla spesa per le strutture e gli interventi socio sanitari relativi alle aree di utenza individuate.

Progetto a contrasto della povertà educativa e dispersione scolastica: A seguito del Bando Personae 2022 indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il servizio ha predisposto apposito progetto “Il Frignano: esperienze dialogiche nella comunità educante” ed ha ottenuto un finanziamento pari ad € 225.000. Il suddetto progetto prevede azioni differenziate a contrasto della povertà educativa nella fascia 0-18 anni, alcune delle quali rappresentano una continuità del precedente progetto “Il Frignano: una Comunità che educa” mentre altre rappresentano elementi innovativi quali l'introduzione di laboratori esperienziali all'interno degli spazi scolastici nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Il servizio provvederà a realizzare le diverse azioni secondo le tempistiche previste dal progetto che dovrà concludersi entro il 30/09/2024.

Progetto antidispersione scolastico-formativa-lavorativa con azioni di inclusione sociale, aggancio relazionale, riorientamento e rimotivazione, rivolte ad adolescenti (target 12/21) studenti e non, in condizioni di fragilità: Il servizio provvederà a dare continuità anche per gli anni 2024 e 2025 alle azioni previste nel programma regionale avente come finalità generale il sostegno all'inclusione scolastica, ed il contrasto delle situazioni di cosiddetto “ritiro sociale” (Linee di indirizzo sul ritiro sociale DGR 116/2022), sia attraverso il raccordo con il progetto RI-SO dell'AUSL, nella sua declinazione distrettuale, tramite la prosecuzione del tavolo distrettuale tra servizio sociale, scuole secondarie di primo e secondo grado, NPIA AUSL, Referente RI-SO, servizi educativi delle Coop Aliante e Coop Domus e CSV locale, sia attraverso le attività di antidispersione-inclusione-aggancio relazionale, in rete con le risorse educative, sportive, ludiche e culturali formali ed informali del territorio, previste dall'affidamento alla Coop Aliante (determinazione n. 543 del 29/11/2022, individuata tramite trattativa diretta su MEPA, in scadenza a novembre 2024).

Il progetto prevede sia azioni di ricognizione, con il coinvolgimento di tutti i soggetti della rete, che di intercettazione delle situazioni di dispersione scolastica e/o ritiro sociale, oltre che l'individuazione di appropriate strategie di intervento e ridefinizione dei percorsi di accoglienza, intervento e di accompagnamento delle famiglie ai servizi. L'obiettivo è di promuovere azioni di rete, per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità o a rischio di ritiro sociale e abbandono scolastico.

Equipe di secondo livello: il 18/10/2021 la Regione Emilia Romagna ha approvato la

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

DGR n 1627 che prevede la costituzione, nell'ambito dei percorsi volti alla tutela dei soggetti di minore età, di equipe di secondo livello per ogni ambito Provinciale. Secondo la normativa tale struttura interviene nelle situazioni di particolare complessità che richiedano consulenza/intervento di natura specialistica orientato al trauma. A seguito del documento elaborato da gruppo di lavoro di ambito provinciale appositamente composto, con deliberazione n. 1/2022 la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha approvato " l'accordo di programma contenente la costituzione dell'equipe di 2° livello" che ha una durata sperimentale di un anno. Nel corso di vigenza del suddetto accordo il Servizio Sociale sarà impegnato nel lavoro di sperimentazione di tale strumento, assieme agli altri territori della Provincia di Modena ed all'Azienda Usl. Il servizio provvederà, secondo il criterio individuato sulla base della popolazione residente 0-18 anni, a sostenere con proprie risorse la quota di propria spettanza relativa ai costi della suddetta equipe.

Affidamento familiare: verrà data continuità al progetto volto a promuovere l'istituto dell'affido familiare nel territorio distrettuale. In modo particolare proseguirà l'attività di coordinamento con i distretti di Vignola e Sassuolo al fine di mettere in rete le risorse ed uniformare i percorsi di affido. Verrà garantita la gestione dei percorsi di affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti alla tutela, alla protezione ed alla promozione del benessere dei minori in carico al Servizio Sociale. A seguito di apposita procedura selettiva, si darà corso alla collaborazione con Associazioni/ reti di famiglie affidatarie finalizzata alla formazione e al sostegno delle famiglie accoglienti e alla costituzione di una rete territoriale per l'accoglienza. Si proseguirà inoltre, in conformità con la normativa vigente, nella sperimentazione di modalità di affido leggero/affiancamento familiare, con risorse afferenti al Fondo Sociale Locale o con altre risorse stanziare dalla Regione Emilia Romagna, anche in attuazione del Programma PIPPI. Nei prossimi mesi verrà approvato il regolamento distrettuale che disciplina, in conformità con la normativa vigente, le procedure relative ai percorsi di affido. Con apposito atto verranno successivamente individuate le quote del contributo riconosciuto alle famiglie impegnate in tali progetti. L'organizzazione dei Servizi per l'affido, con particolare riferimento alla formazione delle coppie aspiranti all'affido ed alle azioni di supporto alle famiglie, andrà rivista alla luce dell'avvio, sul territorio, dell'attività del Centro per le Famiglie.

Progetto sostegno all'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento tra l'Unione dei Comuni del Frignano, L'Unione del Distretto di Ceramico e L'unione Terre di Castelli, per l'attuazione di percorsi formativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione. Tale attività è stata formalizzata attraverso specifico accordo di durata quinquennale valevole da gennaio 2022 a dicembre 2026. Si darà inoltre continuità all'attività di coordinamento in essere tra le equipe adozioni dei tre territori finalizzata al confronto ed alla formazione degli operatori sui percorsi relativi all'iter adottivo, attraverso la partecipazione dell'operatore dell'Unione dedicato all'adozione agli appositi incontri a cadenza quadrimestrale.

Progetto pronta accoglienza minori: A seguito di approvazione, con delibera di giunta n. 100 del 28 dicembre 2022, di apposito accordo di durata quinquennale (2022/2026) tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, si darà continuità al progetto provinciale di "Pronto intervento emergenza minori" che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali dedicato a Forze dell'ordine e servizi Sanitari della provincia di Modena per fronteggiare situazioni di emergenza di minori in situazione di pregiudizio o abbandono.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nel corso del 2024 , in collaborazione con gli altri enti aderenti all'Accordo, si provvederà a valutare un eventuale ampliamento del servizio negli orari di chiusura dello stesso. L'Unione Distretto Ceramico è stata individuata Unione capofila del progetto che agisce in nome e per conto dei distretti della Provincia nell'espletamento di tutte le procedure amministrative per l'individuazione del soggetto gestore del progetto. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle attività di contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori. Si individueranno, inoltre, le modalità operative opportune al fine di consentire l'applicazione della nuova formulazione dell'Art 403 del CC così come disciplinata dalla legge n. 206 del 2021, anche qualora il provvedimento dovesse essere assunto al di fuori dell'orario di Servizio del SST.

Protocollo Inter istituzionale per la tutela dei Minori in situazione di disagio, sospetto abuso e maltrattamento: verrà data continuità alle azioni di tutela dei minori che si trovano in situazioni di sospetto abuso, maltrattamento e disagio, con le modalità descritte nel Protocollo Provinciale, sottoscritto nel 2016.

Integrazione socio-sanitaria in materia di minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento: Si darà continuità all' applicazione della DGR n. 1102/2014 che prevede l'individuazione di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari nei cosiddetti "Casi complessi".

Si proseguirà con l'attività di confronto e coordinamento provinciale che prevede incontri di coordinamento tra le Unioni dei Comuni sulle tematiche specifiche che riguardano il Servizio Sociale Territoriale, e con l'Azienda Usl (servizio di Psicologia clinica) per quanto riguarda l'integrazione socio sanitaria e la formazione integrata degli operatori delle equipe psicosociali. In particolar modo proseguirà l'attività iniziata al fine di individuare un format di lavoro condiviso, oltre ad una traccia di relazione, utile a dare seguito ai mandati conferiti ai Servizi Sociali dal Tribunale Ordinario di Modena nei procedimenti civili che vedono coinvolti minori e si provvederà alla sperimentazione di questa modalità di lavoro.

Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale: Verranno garantite le azioni di seguito indicate:

- Sviluppo di azioni di confronto e coordinamento tra i Servizi Territoriali e Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USMM), anche al fine di realizzare azioni di prevenzione della devianza minorile;
- Collaborazione con l'USSM per la realizzazione delle indagini ex art. 9 dpr 448/88 sulle condizioni di vita familiari e ambientali dei minori sottoposti a procedimenti penali, solo per i reati a piede libero e per i minori non conosciuti dall'USSM;
- Collaborazione con l'USSM per l'elaborazione del progetto di intervento per la messa alla prova dei minori autori di reato.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno di maternità, etc) e per rispondere, nel caso di invio al Servizio Sociale Territoriale, alle istanze legate all'Assegno di Inclusione (ex reddito di cittadinanza)

Emergenza abitativa:verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Piano di formazione e consulenza giuridica: In esito alla trattativa diretta effettuata sul Mercato Elettronico della Regione Emilia Romagna Intercent Er, con determinazione n. 536 del 26/11/2021 si è provveduto ad affidare il servizio di esperto giuridico in materia di diritto di famiglia, tutela dei minori e dei soggetti fragili del Servizio Sociale Territoriale, per 30 mesi decorrenti dal 26/11/2021, per una somma complessiva aggiudicata ammontante ad € 9.999,00 (al netto di Iva, contributi previdenziali, cassa e ritenuta d'acconto). Tramite tale servizio, verrà garantita l'attività di consulenza agli operatori del servizio sociale territoriale sui percorsi in ambito civile e penale rispetto ai progetti in essere, fino al 26/05/2024. Per il triennio 2024/2026 è in corso di approfondimento una valutazione per individuare le forme più opportune per garantire continuità dell'attività di consulenza giuridica.

A seguito di apposita procedura comparativa, approvata con determinazione n.310/2022, valevole per due anni con decorrenza dal 20/06/2022, verrà data continuità al percorso di Supervisione Metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. Il percorso è finalizzato alla supervisione del lavoro sociale ed è rivolto agli operatori del Servizio Sociale Territoriale, prevedendo anche uno specifico corso di qualificazione sull'area tutela minori, secondo quanto previsto dalla DGR.1899/2019. Inoltre, il servizio, alla luce di quanto previsto dal PNRR, ha provveduto ad aderire in qualità di Distretto Capofila e in partenariato con il distretto Ceramico di Sassuolo e l'Unione Terre dei Castelli di Vignola, alla manifestazione di interesse secondo i tempi previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, inerente al Sub.investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali". A seguito dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero, per un importo complessivo pari ad € 209.934,00, l'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di Distretto Capofila e in partenariato con il distretto Ceramico di Sassuolo e l'Unione Terre dei Castelli di Vignola, provvederà ad assicurare la prosecuzione di tutte le specifiche azioni, secondo le tempistiche previste dal progetto. Tutte le azioni saranno inoltre sviluppate coerentemente a quanto previsto all'interno del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi sociali che individua la supervisione del personale dei servizi sociali, come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (Leps) che deve assicurato su ogni ambito distrettuale.

Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.): in riferimento alle Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate in Conferenza Unificata Stato-Regioni il 17.12.2017, e ai successivi provvedimenti nazionali e regionali, che prevedono il rafforzamento di misure e interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie, il servizio, coerentemente anche con la presenza di personale appositamente formato, provvederà a ridefinire le diverse fasi previste dal programma (modulo base).

Sistema Informativo Socio - Assistenziale Minori : Al fine di rispondere al fabbisogno informativo definito dalle circolari regionali in tema di assistenza e tutela ai minori in carico al servizio sociale territoriale e al successivo percorso di semplificazione avviato nel corso del 2020 dai competenti uffici regionali, il servizio ha provveduto a dotarsi di un proprio sistema informativo. Si prevede l'utilizzo del sistema gestionale "Icare", anche al fine di provvedere all'implementazione del sistema informativo regionale SISAM.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post – COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà, in stretta integrazione con l'Area Integrazione Socio – Sanitaria dell'Ausl del Frignano, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;
- centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede ad Acquaria di Montecreto;
- centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico “All'Opera”, con finalità socio-occupazionale.
- laboratori protetti: Cooperattiva e Mago'
- laboratorio con finalità socio – occupazionale di Coopattiva. Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche;
- assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari e relativi contributi per la vita indipendente.
- interventi educativi di orientamento;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i familiari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppali Riolunato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato. Sarà cura del servizio Sociale di concerto con l'Azienda Usl, valutare attentamente, previo confronto con le Amministrazioni Comunali di riferimento la riprogettazione delle attività.

Gruppi psico – educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl – Area integrazione socio-sanitaria.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica. Verrà peraltro data attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ANCI – AMNIL.

Fondo mobilità contributi casa – lavoro: verrà predisposto apposito bando, sulla base delle specifiche indicazioni individuate a livello regionale, per l'erogazione dei contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ai cittadini con disabilità residenti sul territorio dell'Unione.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

“Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi”. Saranno garantite tutte le azioni previste in attuazione delle normative nazionali e regionali per favorire ed implementare i processi inclusivi delle persone con disabilità. In particolare ci si propone di realizzare le seguenti azioni:

- Implementazione con l'utilizzo dei Fondi del Dopo di noi, di progetti di finalizzati ad organizzare momenti di socializzazione esterni ai servizi consueti ed alle famiglie, anche attraverso individuazione, sulla base delle normative vigenti, di soggetti esterni al servizio per la realizzazione di ulteriori interventi di sollievo (weekend e soggiorni marini) attraverso la predisposizione di apposita manifestazione di interesse per l'affidamento del progetto;
- Interventi volti allo sviluppo della sensibilizzazione delle società sportive all'inclusione delle persone con disabilità, anche minori, all'interno delle loro attività;
- Mantenimento della valutazione multidimensionale in sede di U.V.M. con il coinvolgimento degli interessati/famigliari/amministratori di sostegno;
mantenimento/sviluppo dei servizi rivolti ai disabili e a persone con disabilità acquisita/gravissima disabilità (cfr. scheda Piano della Non autosufficienza);
- sviluppo di azioni informative relative all'amministratore di sostegno;
Il progetto sarà rimodulato per renderlo sinergico agli obiettivi individuati dalla missione 5 del PNRR, in corso di progettazione, e che prevede livelli essenziali di prestazioni da garantire che si integrano con i progetti del Dopo di Noi e Vita Indipendente.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Progetto distrettuale sul caregiver: La Regione Emilia-Romagna sta portando avanti il percorso normativo finalizzato alla realizzazione di interventi per la valorizzazione ed il sostegno del caregiver, iniziato nel 2014.

Alla luce delle risorse assegnate al Distretto, delle indicazioni dell'AUSL in merito alla tipologia di interventi attivabili, ai potenziali destinatari ed ai criteri di accesso, verranno realizzate degli interventi che vedono tra i loro obiettivi la valorizzazione e il sostegno della figura del caregiver.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post – COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio, attiverà gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali:

- inserimenti programmati o in emergenza in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Casa Residenza per Anziani e Nucleo Demenze);
- inserimenti programmati o in emergenza in altre opportunità residenziali (Casa di Riposo, Comunità Alloggio, Casa famiglia,etc.) a favore di anziani autosufficienti in situazione di fragilità sociale e/o disagio abitativo;

Inserimenti temporanei a favore di cittadini residenti sul Comune di Fanano : Al fine di assicurare risposte adeguate nei confronti di cittadini anziani che vivono in condizione di disagio economico, il Servizio Sociale ha in essere una convenzione con la Fondazione San Giuseppe di Fanano per la regolamentazione di un posto residenziale non accreditato destinato alla realizzazione di progetti personalizzati a favore di cittadini non autosufficienti residenti nel Comune di Fanano. La convenzione è stata approvata con 671 Del 30/12/2022 per un importo di € 7.482,50, per il periodo 01.11.2022 – 30.11.2023, per il quale il servizio sta provvedendo al rinnovo per un ulteriore anno. Al termine del citato periodo si avvieranno le procedure necessarie per valutare la prosecuzione del progetto in essere.

Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. Nel corso dell'anno 2024 verrà aperto un confronto per rivalutare, nel suo complesso, l'utilizzo degli

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

alloggi e l'eventuale necessità di individuare forme di collaborazione con la parrocchia.

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno di anziani, con diverso grado di non autosufficienza, e/o delle famiglie nel mantenimento a domicilio, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

- Interventi di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali per anziani;
- Centri diurni;
- Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
- Servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;
- Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza: A seguito di idonea procedura, il servizio ha provveduto ad affidare il servizio, per il periodo 1/5/23- 30/4/25 ad ALTHEA ITALIA SPA Roma, ai sensi dell'art. 1 COMMA 1 L. 120/2020.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o sia strutture residenziali e semi-residenziali accreditate sia altre strutture autorizzate presenti sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Progetto Dimissioni Protette: verrà data continuità al progetto che prevede l'attivazione gratuita del servizio di assistenza domiciliare per un periodo di 30 giorni con l'obiettivo di facilitare il rientro a domicilio di utenti anziani dimessi dai presidi ospedalieri. Il progetto richiederà una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'Unione, i servizi sanitari territoriali e il soggetto gestore del servizio di Assistenza Domiciliare accreditato (Domus Assistenza) e si prevede nel corso del 2023 di ampliare tale progettazione alla dimissione dall'Ospedale di Comunità di Fanano e dalla Casa Residenza per Anziani Villa Pineta ad alta intensità assistenziale, anche alla luce di quanto previsto dal PNRR investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione". Per il triennio 2024-2026, alla luce di quanto contenuto nel Piano Nazionale Sociale e Sanitario, di prossima pubblicazione, il servizio provvederà ad attivare gli interventi previsti.

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati etc.).

Progetto distrettuale sul caregiver: La Regione Emilia-Romagna sta portando avanti il percorso normativo finalizzato alla realizzazione di interventi per la valorizzazione ed il

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

sostegno del caregiver, iniziato nel 2014.

Alla luce delle risorse assegnate al Distretto, delle indicazioni dell'AUSL in merito alla tipologia di interventi attivabili, ai potenziali destinatari ed ai criteri di accesso, sono in corso di realizzazione interventi sperimentali per supportare il beneficiario e il suo caregiver a domicilio, oltreché misure a sostegno del caregiver attraverso gruppi di auto-mutuo aiuto.

Accesso alle strutture per anziani su posto accreditato: l'Unione dei Comuni del Frignano con delibera di consiglio n. 267/2021 ha approvato il “Regolamento per l'accesso ai posti accreditati nelle Case Residenza per anziani non autosufficienti (CRA) presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano”. Il Servizio Sociale predisporrà le procedure e gli atti necessari al fine di redigere la graduatoria distrettuale per accedere ai posti accreditati.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post – COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano – PDZ -), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Obiettivi operativi

Protocolli di collaborazione con le Caritas e Parrocchie e Associazioni di Promozione Sociale presenti sul territorio dell'Unione: verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative e di collaborazione a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale. Inoltre, nel corso del 2024, si attiveranno, sui singoli comuni in cui risultano assenti, tavoli di lavoro per avviare e/o incrementare forme di collaborazioni con le locali associazioni, Caritas e Parrocchie. Le collaborazioni in essere sono le seguenti:

- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia di San Silvestro Papa di Fanano disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con Determinazione n. 30/2023, valevole per il periodo 10/01/2023 al 09/01/2024;
- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S.Nicolò da Bari di Sestola disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con Determinazione n. 30/2023, valevole per il periodo 10/01/2023 al 09/01/2024;
- “Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia Beata Vergine del Rosario di Serramazzone disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con Determinazione n. 52 del 16/02/2023, avente validità dal 8/3/2023 al 7/3/2024 , con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno previo consenso della Parrocchia, di adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte dell'Unione e di finanziamento della progettazione con idonei fondi.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

“Accordo operativo tra l'Unione dei Comuni del Frignano e la Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo di Pavullo disciplinante le modalità di collaborazione nella gestione delle situazioni di disagio socio – economico e relazionale” approvato con Determinazione n.117/2023 avente validità dal 15/05/2023 al 14/05/2024.

- “Convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Associazione di promozione sociale “La Voce” di Polinago per la realizzazione delle attività di supporto a favore di famiglie e/o singoli cittadini a contrasto della povertà e dell'isolamento sociale di cittadini residenti nel Comune di Polinago: a seguito di procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del vigente Codice del 3° Settore, è stata approvata, con Determinazione n. 285 del 23/06/2022 apposita convenzione avente validità annuale decorrente dal 01/08/2022 al 31/07/2025.

Alla scadenza il servizio provvederà ad adottare gli atti necessari per garantire continuità alle diverse collaborazioni avviate.

Reddito di cittadinanza: A seguito del “Decreto Lavoro 2013” (Decreto Legislativo del 04/05/2023, convertito con modificazione in Legge del 03/07/2023 n. 85) sono state introdotte nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di Inclusione, quale nuova misura di sostegno economico ed inclusione sociale e professionale. Alla luce del sopracitato D.L. che prevede tra l'altro l'abolizione del Reddito di cittadinanza a far data dal 01/01/2024, l'Unione garantirà tutte le procedure di propria competenza finalizzate al recepimento delle modifiche normative.

Bonus sociale per disagio fisico :Si tratta di un contributo economico, a sostegno delle spese per l'energia elettrica, riconosciuto ai soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e utilizzano apparecchiature elettromedicali . Verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini aventi diritto l'accesso al contributo.

Agevolazioni per la mobilità delle persone in condizione di fragilità: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, previa indicazione e assegnazione di fondi regionali, l'accesso alle agevolazioni per la fruizione del trasporto pubblico locale destinate a persone in condizione di fragilità sociale.

Progetto a contrasto della povertà e all'esclusione sociale: prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei familiari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull'onore ed eventuali integrazioni alle rette di utenti fragili ospiti presso strutture. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Inoltre, a fronte degli effetti generatisi con l'emergenza sanitaria che ha generato nuove vulnerabilità, il Servizio sta provvedendo a promuovere ulteriori azioni tese a contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, soprattutto nei confronti di chi è al di fuori della rete di welfare, attraverso un'azione sinergica di comunità tra i diversi attori della rete. Tale messa a sistema ha condotto alla costituzione di una cabina di regia di ambito distrettuale il cui obiettivo è quello di condividere strategie di intervento e attuazione di sinergie reticolari su quattro assi strategici (politiche del lavoro, abitative, educative e di integrazione al reddito). Nel corso del 2024, verrà avviato un confronto, tra i diversi soggetti della rete, per valutare la riattivazione della cabina di regia, la cui attività, a

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

causa dell'emergenza sanitaria, è stata fortemente ridotta.

L.R. N. 5/2015, ART. 12, COMMA 3: Direttive ai Comuni per la raccolta e l'istruttoria delle richieste di concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un Comune dell'Emilia Romagna , nonché per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari". Il Servizio Sociale limitatamente al concorso alle spese di viaggio e di trasporto di masserizie seguirà tutte le procedure di natura amministrativa.

Progetto distrettuale "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali e mediazione linguistica culturale". Verrà data continuità al progetto per il periodo in oggetto, sia attraverso la determinazione n. 206 del 06/06/2023, con cui sono stati aggiudicati all'operatore economico Gulliver Soc.Coop.Sociale, i servizi di front/back office degli sportelli informativi territoriali e interventi di mediazione linguistico culturale per il periodo 01/07/2023-30/06/2024, per un importo complessivo di € 25.554,30 (Iva esclusa al 22%) pari ad € 31.176,25 (Iva compresa al 22%), oltre che con successive procedure ad evidenza pubblica, per l'individuazione di soggetto esperto.

Gestione emergenze profughi: il Servizio Sociale Territoriale garantirà tutte le azioni che si renderanno necessarie a sostegno delle persone collocate sul territorio del Frignano bisognose di interventi e sostegni sociali. In particolare continueranno tutte le azioni di coordinamento necessarie al raccordo tra Prefettura, soggetti gestori dell'accoglienza profughi - individuati dalla Prefettura - e i Comuni sedi di accoglienza dell'Unione, per garantire il monitoraggio delle presenze e agevolare l'accoglienza e il sostegno ai profughi e richiedenti asilo politico. In particolare l'azione di coordinamento dell'Unione sarà finalizzata alla messa in rete di tutti i soggetti preposti, al monitoraggio e alla valutazione delle attività realizzate); Adesione e rinnovo dei "Protocolli di intesa provinciali con Questura e Prefettura, per il sostegno allo svolgimento delle pratiche amministrative"; Istituzione di un tavolo integrato, allargato alle associazioni del terzo settore e alla cittadinanza, per favorire la coprogettazione di interventi volti a sostenere l'inclusione sociale delle persone straniere nel territorio.

Gestione emergenze profughi: il Servizio Sociale Territoriale garantirà tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie a sostegno delle persone collocate sul territorio del Frignano bisognose di interventi e sostegni sociali, in collaborazione con i servizi Sanitari e con le amministrazioni dello Stato preposte (Prefettura, Questura, Tribunale per i Minorenni per quanto riguarda la presenza eventuale di Minori Stranieri non Accompagnati). Si proseguirà nell'elaborazione di quanto necessario per accedere alle diverse fonti di finanziamento che verranno attivate, per la realizzazione dei progetti e per la relativa rendicontazione. Qualora l'accesso a tale risorse fosse dedicato alle sole amministrazioni Comunali si proseguirà nell'attività di supporto e coordinamento alle stesse.

Laboratorio con finalità socio - occupazionale "Coopattiva". Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche. Le procedure di affidamento del servizio sono in capo all'AUSL di Modena.

Sostegno dell'accesso alle agevolazioni governative: verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell'Unione di accedere alle

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

agevolazioni previste dal governo per l'elettricità, il gas e l'acqua attraverso le modalità in corso di definizione a livello provinciale.

Progetto a contrasto della vulnerabilità: saranno garantite tutte le azioni per dare attuazione al progetto approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per contrastare la povertà educativa attraverso il rafforzamento della collaborazione tra servizio sociale e associazioni sportive, culturali, ludico-ricreative con le quali si sta provvedendo ad avviare, forme locali di co-progettazione.

Progettazioni sociali a contrasto della povertà e della vulnerabilità: verranno messe in campo tutte le azioni che si renderanno necessarie per accedere ai Bandi promossi da soggetti/enti del Terzo Settore, per poter accedere a contributi che consentano di sostenere le politiche di welfare promosse dall'Unione dei Comuni.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili in carico al Servizio Sociale Territoriale: vengono garantiti tutti i percorsi di integrazione lavorativa delle persone con fragilità in carico al servizio e che possono essere inserite nei percorsi di seguito indicati:

- a) Progetti personalizzati attraverso l'attivazione di equipe multidisciplinare ex L.R. 14/2015 per i beneficiari (Cluster 4) del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, ovvero la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro. Si tratta del perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che oltre a GOL prevede il varo di un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale.
- b) Inserimenti lavorativi che non rientrano nei percorsi GOL:

Con determinazione n. 227 del 15/06/2023 si è provveduto ad affidare al Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena, le attività propedeutiche all'inserimento lavorativo in contesti produttivi di persone fragili in carico ai servizi socio-sanitari, per il periodo dal 1/07/2023 al 30/06/2024. Entro la citata scadenza, il servizio provvederà ad avviare le procedure idonee volte a dare continuità all'attività indicata, in considerazione delle tempistiche di approvazione del bilancio e in recepimento degli adeguamenti normativi disposti dal D.Lgs. 36/2023.

- c) In stretto raccordo con il Collocamento Mirato dell'Agenzia Regionale del Lavoro verranno gestiti tutti i percorsi finanziati attraverso il Fondo regionale disabili assegnati al distretto del Frignano, volti a sostenere processi di inclusione lavorativa dei soggetti rientranti nella L 68/ 1999.

Piano Locale 2021 di contrasto al Gioco d'azzardo: Anche nel periodo in oggetto verrà data continuità alle azioni poste in capo all'Unione dei Comuni, rispetto alla realizzazione del Piano Locale 2021, in stretto raccordo con il Servizio Dipendenze Patologiche. A seguito degli incontri della Cabina di Regia Provinciale socio-sanitaria, a cui partecipa anche la referente dell'Unione del Frignano, la C.T.S.S. ha deliberato la suddivisione delle risorse tra Ausl e Distretti, che verranno utilizzate negli anni 2022-2023, per l'avvio di azioni di prevenzione e di inclusione, rivolte alla popolazione scolastica, che saranno integrate nel complesso più ampio delle progettazioni coordinate dal Progetto Adolescenza: potenziamento attività di consulenza del "Progetto sportelli di ascolto nelle scuole", anche attraverso coordinamento specifico per avvio di progetti di prevenzione sul gioco d'azzardo, rivolti ai gruppi classe; potenziamento delle attività del progetto "Educativa di strada" per la realizzazione di attività laboratoriali sul gioco sano, rivolte sia alla popolazione scolastica, che ai gruppi informali agganciati dall'educativa. Rispetto alle azioni rivolte alla popolazione adulta, alcuni operatori del servizio sociale,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

proseguiranno nella formazione, organizzata dal Servizio Dipendenze Ausl sui temi del sovra indebitamento ed usura. Nell'anno in corso potrà essere redatto, in coprogettazione con Ausl e terzo settore, un ulteriore Piano GAP 2022 in relazione all'eventuale assegnazione di ulteriori risorse statali.

Progetto “Frignano in rete per favorire l'inclusione” 2024-2026: Al fine proseguire, per il triennio 2024-2026, con la prosecuzione di azioni a sostegno di percorsi di impegno sociale a favore di persone in condizione di vulnerabilità sociale e socio-sanitaria, il servizio sta procedendo all'attivazione delle necessarie procedure volte ad affidare la realizzazione del servizio.

Progetto Market sociale e informatizzazione sociale : Il progetto si inserisce all'interno degli obiettivi strategici del Piano di Zona 2018-2020 tesi a rafforzare le collaborazione tra il Servizio Sociale Territoriale e le associazioni presenti sul territorio del Frignano. Il progetto consiste nell'apertura di un emporio sociale “mobile” , denominato OHANA, capace di sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito. Referente dell'emporio OHANA è l'Associazione Croce Verde di Pavullo che agisce in nome e per conto di un importante gruppo di Associazioni rappresentative della realtà territoriale del Frignano.

Il Servizio sociale nell'ambito delle proprie competenze, continuerà a garantire la propria collaborazione all'Associazione Croce Verde di Pavullo attraverso la definizione e dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori rispetto ai cittadini in carico al servizio che possono usufruire dell'Emporio. Il progetto si pone infatti l'obiettivo di fornire uno strumento di sostegno indiretto al reddito di cittadini singoli o di nuclei famigliari che si trovano in difficoltà di bisogno e di disagio socio-economico, prevede l'acquisto, da parte dei beneficiari attraverso apposita app di beni alimentari e prima necessità, disponibili all'interno dell'Emporio. Inoltre, attraverso le importanti sinergie attivate con le varie associazioni presenti su ciascun comune, la consegna dei prodotti acquistati viene effettuata direttamente sul comune di residenza dei beneficiari.

Progetto coabitazione per soggetti in situazione di fragilità presso il Comune di Fanano: alloggio destinato dal Comune di Fanano alla sperimentazione di un progetto di coabitazione per soggetti in situazione di fragilità residenti nel territorio dell'Unione, con l'obiettivo di sostenere le persone che, prive di qualsiasi rete, per particolari condizioni psicofisiche, sociali ed economiche, si trovano in condizioni di temporaneo disagio abitativo. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post - COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 12.01 - 12.02 - 12.03 - 12.04, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano - PDZ -).

Obiettivi operativi

Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad adulti e minori in condizioni di disagio: con determinazione n. 637 del 26/12/2022 è stato affidato a Domus Assistenza Soc.Coop. Sociale di Modena, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, il servizio di assistenza domiciliare non accreditato in favore di adulti e nuclei famigliari con minori in condizioni di disagio, per il periodo 1/1/2023 - 31/12/2024, per l'importo complessivo di € 89571,81 (oltre iva al 5). Entro la citata scadenza il Servizio provvederà a effettuare idonea procedura per l'ulteriore aggiudicazione del Servizio.

Il servizio sociale territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori.

Servizio di Assistenza educativa territoriale rivolto adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione: Con determinazione n. 88/2018 si procedeva ad aggiudicare a Domus Assistenza Soc.Coop.Sociale di Modena - in esito ad idonea procedura negoziata espletata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 i servizi di sostegno alla genitorialità e socio-educativo domiciliare/territoriale per minori, nuclei familiari in condizioni di disagio, adulti residenti nei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzone e Sestola, facenti parte dell'Unione dei Comuni del Frignano e attività ludico ricreative per disabili dal 01/04/2018 al 31/03/2021. Con successiva determinazione n. 135 del 29/03/2021, avvalendosi della facoltà prevista da capitolato, il servizio ha provveduto a riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per ulteriori anni 3, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Dlgs 50/2016, dal 01/04/2021 al 31/03/2024, comprensivo di adeguamento tariffario. Inoltre, il Servizio Sociale Territoriale garantirà i percorsi professionali di valutazione e presa in carico finalizzati all'attivazione dell'intervento sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori. Entro il termine di tale periodo verranno effettuati gli adempimenti necessari a garantire l'ulteriore aggiudicazione del Servizio. Entro la scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Codice degli Appalti.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Trasporti sociali: verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione, i trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni/affidamenti sottoscritti con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti:

Comune di Pavullo nel Frignano:

“CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - RIABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI ”.

Tale convenzione venne approvata con determinazione n. 244 del 29/6/2018 a seguito di adeguata procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, in esito alla quale venne individuata, quale Ente Attuatore Partner del suddetto rapporto convenzionale, dal 1/7/2018 AL 30/06/2021, l'AVAP – ASSOCIAZIONE VOLONTARI PUBBLICA ASSISTENZA PAVULLO. Con successiva determinazione n. 300 del 30/06/2021 si è provveduto al rinnovo del rapporto convenzionale dal 01/07/2021 al 30/06/2024, con adeguamento del rimborso massimo annuo, portandolo da € 50.000,00 a € 53.000,00. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Serramazzoni:

Con Determinazione n. 554 del 02/12/2021 venne avviata una procedura ad evidenza pubblica volta alla co-progettazione sperimentale del servizio di trasporto speciale di disabili psico-fisici, anziani e soggetti svantaggiati del Comune di Serramazzoni, avente la finalità di attivare parternariati con Enti del Terzo Settore, per la realizzazione del servizio di trasporto. In esito al tavolo di co-progettazione effettuato, come riportato nella Determinazione n. 34 del 27/01/2022, sono state stipulate due distinti convenzioni:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI avente decorrenza dal 01/02/2022 al 31/01/2025, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 27.550,00 per i trasporti di che trattasi.
- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI: avente decorrenza dal 01/02/2022 al 31/01/2025, prevedendo un rimborso massimo annuo di

€ 17.500,00 per i trasporti di che trattasi.

Comune di Lama Mocogno:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO

In esecuzione della determinazione n. 480 del 27/10/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 559 del 03/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVPA Lama Mocogno ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 12.582,00. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Polinago:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI” approvata determinazione n. 559 del 31/12/2016, in esito ad idonea procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., con determinazione n. 609/2022 si è provveduto ad affidare tramite convenzione all'Associazione Volontari Assistenza Pubblica Polinago ODV il servizio di trasporto di disabili psicofisici e soggetti fragili di Polinago per il periodo 01/01/2023-31/12/2025.

Comuni di Fanano e Sestola

In esito alla procedura ad evidenza pubblica esperita tramite il Mercato Elettronico della Regione Emilia Romagna Intercet Er, si è proceduto con determinazione n. 106 del 23/03/2022 ad aggiudicare il servizio di trasporto a favore di persone con disabilità residenti nei Comuni di Fanano e Sestola, per il periodo 01/04/2022 – 31/03/2025 ad Impiantistica Fananese di Pellegrini Ruggero & C. snc Via Libertà Fanano, con facoltà di riaffidare il servizio al medesimo soggetto aggiudicatario per un ulteriore periodo di tre anni (indicativamente dal 01/04/2025 al 31/03/2028), ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, sentito il soggetto aggiudicatario e previa adozione di apposito provvedimento amministrativo da parte del competente Organo dell'Unione.

Comune di Montecreto

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO.

Tale convenzione venne approvata con determinazione n. 474/2018, a seguito di adeguata procedura ad evidenza pubblica effettuata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, in esito alla quale venne individuata, quale Ente Attuatore Partner del suddetto rapporto convenzionale, l'AVAP di Montecreto odv, per il periodo 01/12/2018 – 30/06/2021. Con determinazione n. 270 del 17/06/2021 si è provveduto al rinnovo del suddetto rapporto convenzione per il periodo 01/07/2021 – 31/01/2024 ai medesimi patti e condizioni, prevedendo un rimborso massimo annuo di € 20.800,00 . Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Pievepelago:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MODENA ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI PIEVEPELAGO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2024.

In esecuzione della determinazione n. 546 del 01/12/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 606 del 17/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione Auser Volontariato

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Modena ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 5.500,67. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Riolunato:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E AVSA RIOLUNATO ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI RIOLUNATO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2024.

In esecuzione della determinazione n. 577 del 09/12/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 669 del 30/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVSA RIOLUNATO ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 3.700,00. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Comune di Fiumalbo:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI FIUMALBO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2024

In esecuzione della determinazione n. 517 del 17/11/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 593 del 14/12/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AVAP FIUMALBO ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/01/2022 al 31/12/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 350,00. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEL FRIGNANO E AUSER VOLONTARIATO DI MODENA ODV PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI FRAGILI DEL COMUNE DI FIUMALBO DAL 1/8/2021 AL 31/07/2024

In esecuzione della determinazione n. 311 del 06/07/2021 venne avviata la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'APS/ODV, cui affidare le attività ivi indicate, mediante sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 d. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. In esito alla suddetta procedura, con Determinazione n. 360 del 30/07/2021 è stata affidato il servizio di trasporto di che trattasi, all'Associazione AUSER VOLONTARIATO MODENA ODV, tramite convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017, avente decorrenza dal 01/08/2021 al 31/07/2024, prevedendo quale rimborso massimo annuo, la somma di € 14.448,80. Alla scadenza si provvederà ad avviare idonea procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017.

Su tutti i comuni dell'Unione si promuoveranno forme di co - programmazione e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

successiva co – progettazione per garantire la realizzazione di progettazioni sociali innovative a sostegno dei cittadini fragili e vulnerabili residenti sul territorio dell'Unione, nel rispetto delle normative vigenti.

Progetti rivolti al contrasto della violenza di genere: verranno garantite le seguenti progettualità:

Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l'applicazione del Protocollo di Intesa, di cui verrà formalizzato l'aggiornamento, tra l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Azienda Usl, l'Associazione "Casa delle donne" contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne, compresa la realizzazione a livello locale di momenti formativi rivolti agli operatori.

Progetto di contrasto alla violenza contro le donne: Centro Antiviolenza: continuerà la collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli per la prosecuzione del progetto che ha permesso l'apertura del Centro anti violenza sul territorio dell'Unione Comuni del Frignano /Terre di Castelli, costituito da uno sportello di ascolto con sede a Pavullo e Vignola e di una casa rifugio per donne vittime di violenza. L'Unione Terre di Castelli ha provveduto ad effettuare una manifestazione di interesse individuando quale soggetto gestore del Centro Antiviolenza alla "Casa delle donne contro la violenza odv di Modena, valevole per il periodo 01/03/2023 al 28/02/2026. L'Unione Terre dei Castelli, in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi per l'implementazione del progetto ed i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione. In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi – nazionali e/o regionali – per garantire continuità al progetto.

Bando Regionale pari opportunità : A seguito dell'adesione ad appositi bandi regionale, in partenariato tra Unione Terre dei Castelli, Unione del Frignano, e soggetti del terzo settore appositamente individuati tramite manifestazione di interesse a cura dell'Unione terre di Castelli in quanto soggetto capofila, si riproporranno le seguenti attività nel territorio del Frignano: "Educare al rispetto": verrà garantito il necessario supporto per la realizzazione del progetto che prevede la realizzazione, in continuità con quanto proposto negli anni precedenti, di laboratori rivolti ai ragazzi ed agli adulti di riferimento presso le scuole secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio, finalizzati a promuovere l'educazione al rispetto ed il contrasto alla violenza di genere. Dialoghi per donne straniere: saranno riproposti gruppi di incontro tra donne straniere finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e rilevare eventuali azioni di integrazione e supporto.

Si procederà inoltre a realizzare le azioni necessarie per accedere ad eventuali altre fonti di finanziamento con le modalità già in atto, al fine di realizzare sul territorio ulteriori azioni a contrasto del fenomeno

Programma operativo Nazionale "Pon Prins" di cui all' Avviso pubblico n. 1/2021, adottato con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale – Ministero del lavoro e delle politiche Sociali- del 23 dicembre 2021.

Il PON è rivolto agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19", l'avviso sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità. Il Servizio ha provveduto, entro i tempi previsti dal Bando alla predisposizione e all'invio del progetto, per accedere ai contributi previsti dall'Avviso, ottenendo un finanziamento pari € 105.000. Il progetto prevede la realizzazione di un Pronto Intervento Sociale funzionale alla gestione delle emergenze attivo 24 ore/24 per 365 giorni all'anno. Il servizio provvederà alla realizzazione delle azioni individuate,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

valutando anche eventuali sinergie con altri distretti; in particolare si valuterà anche la fattibilità di attivare un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni e negli orari di chiusura del servizio Sociale Territoriale dedicato a forze dell'ordine e servizi sanitari per fronteggiare situazioni di emergenza di donne vittime di violenza.

Accordo per la gestione unificata delle procedure amministrative volto alla formazione di un elenco di soggetti qualificati alla gestione di servizi, percorsi, interventi rivolti a persone in carico al Dipartimento di Salute Mentale, in eventuale integrazione con area Fragili distretto di Pavullo dell'Ausl di Modena, e al Servizio Sociale dell'Unione:

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10 del 09/02/2021 è stato approvato l'accordo con l'Azienda Usl di Modena per la gestione unificata delle procedure amministrative volto alla formazione di un elenco di soggetti qualificati alla gestione di servizi, percorsi, interventi rivolti a persone in carico al dipartimento di salute mentale, in eventuale integrazione con area fragili distretto di Pavullo dell'Ausl di Modena, e al servizio sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano.

Con successiva deliberazione di Giunta dell'Unione n. 17 del 15/03/2022 è stato approvato il protocollo d'intesa tra l'Unione dei Comuni del Frignano e il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda Usl Distretto n. 5 per l'integrazione delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della salute mentale adulti, della neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche, dal quale discenderà, nel corso del 2024, l'approvazione congiunta di modalità operative volte alla gestione condivisa dei progetti .

Bando Personae 2023 - Il Frignano in rete : Il Benessere della comunità. Il Servizio, a seguito di apposito bando emanato dalla Fondazione Cassa di Risparmio ha provveduto a presentare specifico progetto che prevede il consolidamento di una strategia di welfare comunitario sul territorio del Frignano, in un'ottica di continuità con progettualità già avviate (quale un progetto strategico della Regione Emilia Romagna di cooperazione internazionale con il Brasile "SognAzione) e tramite l'integrazione di strumenti innovativi di rilevazione di risorse e bisogni. Il suddetto progetto prevede tre macroazioni (A)Mappatura partecipata delle risorse della Comunità, B)Individuazione e formazione delle "Figure ponte" per il coinvolgimento della Comunità e C)Attività sportive, di movimento e consapevolezza del corpo per il Benessere della Comunità) e, qualora dovesse superare le diverse fasi previste dal soprarichiamato bando, il servizio provvederà ad avviare le azioni previste.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni, alla luce dell'attuale situazione di normalizzazione post - COVID 19, al fine di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati, garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione sia attraverso gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia predisponendo bandi per consentire ai cittadini dell'Unione l'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione, oltreché attivare i percorsi approvati con il Programma Attuativo Annuale - PAA- (strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano - PDZ).

Modifiche alla programmazione di seguito delineata, potranno rendersi necessarie nel caso in cui dovesse riacutizzarsi l'emergenza sanitaria legata al COVID 19.

Obiettivi operativi:

Gestione patrimonio ERP di proprietà delle singole Amministrazioni Comunali: verranno garantiti tutti i procedimenti amministrativi posti in capo all'Unione che in particolare riguardano:

- Predisposizione del Bando per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di Serramazzoni, Lama Mocogno, Fanano, Sestola e Pievepelago nel 2024, ai sensi di quanto previsto dal vigente Regolamento distrettuale unico dell'Unione (approvato con deliberazione di Consiglio n. 8/2017) per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- Attivazione di azioni per rafforzare l'integrazione tra i servizi comunali (in quanto proprietari degli immobile e titolari dei contratti con Acer Modena per la gestione del patrimonio ERP) e l'Unione dei Comuni del Frignano rispetto alla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, etc);
- Consolidamento delle attività svolte dallo "Sportello Decentrato ACER", aperto presso la sede dell'Unione dei Comuni del Frignano (n. 1 giorno alla settimana) per agevolare i cittadini del Frignano assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni.

Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi e sulla base delle indicazioni regionali.

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema “casa”, legato alla crisi causata dall'emergenza COVID – 19.

La casa come fattore di inclusione e benessere sociale: verranno attivate azioni per

1. promuovere un confronto con Acer per valutare l' avvio di forme di promozione dell'offerta di immobili in locazione ad uso abitativo non compresi nell'Erp attraverso l'apertura di una Agenzia per la locazione ai sensi della legge Regionale vigente in materia di politiche abitative. Per il progetto verranno stanziati specifici fondi (€ 27.000) sostenuti dai contributi regionali e dei Comuni.
2. valutare la possibilità sul territorio dell'Unione di sviluppare un progetto innovativo attingendo dalle esperienze in atto in altri territori regionali (co – housing, social – housing, Abitare solidale, etc);
3. ridefinizione del progetto denominato “comunità alloggio” per anziani ubicata a Fanano in sperimentazione di “appartamento per soggetti fragili”.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

A seguito di apposito confronto con i Sindaci in merito alla proroga della gestione associata del servizio in Unione, con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 3 del 31.03.2023 si è proceduto all'approvazione della "Convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria". Partendo da quanto contenuto nella convenzione di cui sopra e con l'obiettivo di garantire il governo complessivo del Servizio Sociale Associato e la realizzazione delle politiche di Welfare contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 (deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018) verranno garantite tutte le azioni già programmate con il Programma attuativo annuale 2023.

Obiettivi Operativi

Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST.

Ai sensi dell'art. 1 comma

2 lettera A della L. 120/2020 come modificata dal D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021, si è provveduto ad avviare idonea procedura con un operatore economico qualificato in esito alla quale, con determinazione n. 187 del 16/05/2023, si è provveduto ad aggiudicare il servizio di supporto all'accoglienza del pubblico presso gli Sportelli Sociali di Pavullo, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Fiumalbo, Sestola, Fanano e Montecreto all'operatore economico Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale di Modena, dal 01/07/2023 al 30/06/2024, per complessivi € 145.016,98 iva compresa. Entro il termine riportato (30/06/2024) si procederà ad approvare gli atti necessari per dare continuità al servizio, tenuto conto delle tempistiche di approvazione del bilancio e in recepimento degli adeguamenti normativi disposti con il D. LGs n. 36/2023.

Più in generale, nel periodo in questione verranno garantite le seguenti azioni/interventi:

1) Attivazione di azioni mirate a migliorare la diffusione delle informazioni relative ai servizi sociali e sanitari presenti sul territorio dell'Unione attraverso:

Ridefinizione dei percorsi di integrazione tra Sportelli Sociali e Sportelli Informativi sanitari oltreché tra Sportelli Sociali e il "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali" e lo Sportello Informativo distrettuale gestito da Acer;

Sviluppo di un raccordo stabile con gli Sportelli informativi dei comuni del Frignano, dei patronati, delle organizzazioni sindacali e datoriali;

Promozione della creazione di punti informativi "non istituzionali" sui comuni dell'Unione;

Promozione del confronto con le Imprese del territorio per attivare percorsi "informativi in azienda".

Promozione di percorsi formativi che utilizzano metodologie e modalità innovative per:

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

consolidare il lavoro di rete per migliorare l'integrazione tra Servizio Sociale Professionale e Servizi sanitari sulla presa in carico di situazioni complesse; migliorare l'acquisizione di metodologie per rendere più efficace il lavoro di comunità; promuovere percorsi formativi di sensibilizzazione che coinvolgano soggetti informali presenti sul territorio (baristi, parrucchiere, etc) disponibili a collaborare con il Servizio Sociale Territoriale in quanto "sentinelle" capaci di intercettare i bisogni espressi dai cittadini.

Proseguire la sperimentazione in atto con il Csm/AUSL di Pavullo per promuovere l'Approccio Dialogico" come prassi di lavoro quotidiana nella presa in carico da parte degli operatori dei servizi sociale e sanitari.

Promuovere azioni di conoscenza del Servizio Sociale per rinsaldare i rapporti di fiducia tra Servizio e cittadini;

Promuovere azioni più incisive per favorire il raccordo/integrazione con i servizi comunali che si occupano di servizi culturali e sportivi.

Ufficio di Piano Distrettuale: è stata approvata per il periodo 2022/2024 la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l' Azienda UsI - Distretto di Pavullo nel Frignano per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano. Alla scadenza verrà predisposta una nuova convenzione.

Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ: La predisposizione del nuovo Piano di Zona Distrettuale è legata all'approvazione da parte della Regione del Piano sociale e sanitario regionale. La Regione ha dato avvio ai confronti con gli stakeholders presenti su tutto il territorio regionale per individuare le linee politiche di intervento in ambito sociale, socio – sanitario e sanitario per il prossimo triennio. Fino all'approvazione del nuovo Piano, manterrà la sua validità il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020. La programmazione per l'anno 2024 verrà integrata con le linee di indirizzo che la Giunta regionale approverà e che guideranno le progettazioni distrettuali.

L'Ufficio di Piano garantirà la realizzazione e/o il coordinamento delle azioni contenute nelle schede strategiche di intervento del Piano di Zona, come da elenco sotto riportato, come ridefinite nel Programma Annuale Attuativo 2023, al quale si rimanda per l'approfondimento degli interventi da realizzare, ricompresi nelle Missioni di cui al presente documento:

Scheda n. 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa

Scheda n. 4 Budget di salute

Scheda n. 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari

Scheda n. 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi

Scheda n. 11 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate

Scheda n. 12 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità

Scheda n. 13 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare

Scheda n. 14 Sostegno alla genitorialità

Scheda n. 15 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti

Scheda n. 17 - Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico

Scheda n. 19 - Innovazione della rete dei servizi per persone non autosufficienti nell'ambito del FRNA

Scheda n. 20 - Misure a contrasto povertà (SIA/REI/RES)

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Scheda n. 21 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
- Scheda n. 22 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
- Scheda n. 23 Contrasto alla violenza di genere
- Scheda n. 25 - Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari
- Scheda n. 30 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali – SST
- Scheda n. 31 - Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio – sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
- Scheda n. 33 - Il Piano della Non autosufficienza
- Scheda n. 34 - Misure economiche a sostegno soggetti fragili
- Scheda n. 42 Programma finalizzato Supervisione del personale dei servizi sociali
- Scheda n. 43 - Fondo Mobilità delle persone in condizioni di fragilità sociale
- Scheda n. 44 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (DGR. 1283/2021)
- Scheda n. 45 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (DGR n. 1548/2022)
- Scheda n. 46 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti" (DGR n. 1548/2022)
- Scheda n. 47 - Programma finalizzato "Dimissioni protette"
- Scheda n. 48 - Programma finalizzato "Supervisione personale servizi sociali"
- Scheda n. 49 - Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19" (DGR 832/2023)

Programma Attuativo Annuale – PAA: Annualmente, per dare attuazione alle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona e nel rispetto delle indicazioni regionali, verranno garantite tutte le azioni per predisporre il Piano attuativo. Le progettazioni contenute nei PAA trovano collocazione in parte nelle missioni e programmi del presente documento in parte sono declinate nella presente missione. All'interno del PAA è inserito il Piano annuale della non autosufficienza anziani e disabili elaborato di concerto con l'AUSL di Modena per la programmazione degli interventi sostenuti con i finanziamenti afferenti al FRNA e al FNA. All'interno del piano la programmazione prevede interventi a sostegno della residenzialità e della domiciliarità oltreché azioni trasversali a sostegno della non autosufficienza. Gli interventi contenuti nel Piano garantiranno le progettazioni messe in campo in parte dal Servizio Sociale Territoriale come meglio indicato nelle Missioni 12.02 e 12.03.

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: i servizi per anziani e disabili finanziati con il FRNA e FNA sono sottoposti al processo di accreditamento previsto dalla Regione. Il Comitato di Distretto ha approvato il fabbisogno dei servizi e dei posti per il periodo 2015 – 2024 attraverso tre distinti atti programmatici (delibera Giunta Unione n. 67/2015 n. 52/2019, n.33/2022), di seguito la programmazione che verrà garantita nel periodo 2020 – 2024:

Programmazione fabbisogno servizi/posti dei servizi socio-sanitari accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.

	Programmazione
Servizi di ambito Distrettuale	2020 -2024

Finalità da conseguire e obiettivi operativi					
n° servizi di Casa Residenza per anziani accreditati	8				
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati	170				
n° posti di Casa Residenza per anziani accreditati per ricoveri di sollievo	7				
n° posti di Casa Residenza per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente per altri Distretti					
n° servizi di Centro Diurno per anziani accreditati	4				
n° posti di Centro Diurno per anziani accreditati	31				
n° posti di Centro Diurno per anziani da accreditare	5				
n° servizi di CSRR per Disabili accreditati	1				
n° posti di CSRR per Disabili accreditati	20				
n° posti di CSRR per Disabili accreditati c/o strutture per anziani	5				
n° posti di CSRR per Disabili accreditati per GDA	4				
n° servizi di CSRD per Disabili accreditati	2				
n° posti di CSRD per Disabili accreditati	24				
n° servizi di Assistenza domiciliare accreditati	1				
n° ore assistenza domiciliare anziani e disabili accreditate	24.500				
Programmazione fabbisogno posti dei servizi socio-sanitari fuori distretto accreditati in attuazione della DGR.n.514/09 e ss. mm e ii.					
Servizi di altri ambiti territoriali					
n° 2 posti di CSRR per Disabili da accreditare nell'ambito della rete del DISTRETTO DI MODENA					
Programmazione posti residenziali Casa Residenza Anziani - Distretto di Pavullo -					
		Posti accreditati in regime di ricovero definitivo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Casa Carani	20	20	20	20	20

Finalità da conseguire e obiettivi operativi					
Fili d'Argento	30	30	30	30	30
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Casa del Sole	20	20	20	20	20
Residenza S.Rocco	25	25	25	25	25
Fondazione S.Giuseppe	21	20	20	20	20
Villa Frignano	6	6	6	6	6
Francesco e Chiara	11	12	12	12	12
Totale	148	148	148	148	148
		Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	15	15	15	15	15
Francesco e Chiara - Nucleo Speciale Demenze -	7	7	7	7	7
Totale	22	22	22	22	22
		Posti accreditati in regime di ricovero temporaneo- Accoglienza temporanea di sollievo			
Casa Residenza per Anziani	2020	2021	2022	2023	2024
Villa Pineta	2	2	2	2	2
Villa Frignano	5	5	5	5	5
Totale	7	7	7	7	7
TOTALE POSTI ACCREDITATI	177	177	177	177	177
Programmazione posti centro diurno per anziani - Distretto di Pavullo 2020 - 2024*					
*(Possibilità di portare da n. 31 a n. 35 i posti accreditati nel periodo preso in considerazione se si evidenzierà il bisogno)					
Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -				
Villa Frignano	3				
Fili d'Argento	8				
Francesco e Chiara	15				
Fondazione San Giuseppe	5				
TOTALE	31				

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programmazione posti centri residenziali per disabili - Distretto di Pavullo – 2020 – 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro Residenziale Casa della Mariola	16
Casa del sole	5
Villa Pineta – GDA -	4

Programmazione posti centri residenziali e centri diurni per disabili - Distretto di Pavullo – 2020 – 2024

Struttura	NUMERO POSTI ACCREDITATI -
Centro diurno Bucaneve 1	15
Centro diurno Bucaneve 2	9
	24

Programmazione SAD/SEDT - Distretto di Pavullo – 2020 – 2024

Ore annue	24.500
-----------	--------

<p>La programmazione del fabbisogno di posti accreditati della residenza per disabili c/o Casa della Mariola, è stata oggetto di integrazione e ampliamento con delibera n. 33 del 03/05/22 per potenziare i posti a seguito della nuova costruzione delle strutture ospitanti il centro residenziale e il centro diurno Bucaneve 2 sempre nella località Acquaria attraverso un project financing realizzato da una società partecipata da Domus Assistenza attuale soggetto gestore accreditato del Centro residenziale Mariola e Bucaneve 2. Con Determinazione n. 191 del 18/05/2023 è stato rilasciato l'accREDITAMENTO definitivo, dal</p>	<p>Soggetto gestore accreditato per il servizio</p>	<p>Atto rilascio provvedimento</p>	<p>Data decorrenza - scadenza accREDITAMENTO</p>
--	---	------------------------------------	--

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

<p>20/05/2023 al 31/12/2047. Nel corso dell'anno 2023 la programmazione dei servizi socio sanitari sopra riportata sarà oggetto di verifica al fine di valutarne la congruità rispetto al fabbisogno espresso da territorio per consentire, nel corso dell'anno 2024, di riprogrammare il fabbisogno per i nuovi provvedimenti di accreditamento socio – sanitario.</p> <p>Sulla base della programmazione sopra evidenziata, a partire dall'anno 2019 sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti di accreditamento come di seguito indicati:</p> <p>Denominazione servizio</p>			
<p>Casa Residenza Anziani “Casa del Sole”</p>	<p>Parrocchia San Nicolò da Bari</p>	<p>557/2019</p>	<p>01/01/2020 - 31/12/2024</p>
<p>Casa Residenza Anziani “San Rocco”</p>	<p>Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus</p>	<p>558/2019</p>	<p>01/01/2020 - 31/12/2024</p>
<p>SAD e SEDT</p>	<p>Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale</p>	<p>568/2019</p>	<p>01/01/2020 - 31/12/2024</p>
<p>CSRR “Casa della Mariola”</p>	<p>Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale</p>	<p>569/2019</p>	<p>20/05/2022 - 19/05/2023</p>
<p>CSRR “Casa della Mariola” “Casa della Mariola”</p>	<p>Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale</p>	<p>234/2022</p>	<p>20/5/2022 – 19/5/2023</p>
<p>CSRR “Casa della Mariola” “Casa della Mariola”</p>	<p>Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale</p>	<p>191/2023</p>	<p>20/05/2023 - 31/12/2047</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi			
Casa Residenza Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL	570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Francesco e Chiara Impresa Sociale SRL	570/2019 come integrata con det. 55/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	456/2021	07/10/2021 - 31/12/2024
CSRD "Bucaneve 1"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	572/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRD "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	573/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
CSRD "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	228/2022	18/05/2022 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Casa Carani"	Parrocchia B.V. Assunta	574/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	575/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	576/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Centro Diurno Anziani "San Giuseppe"	Fondazione San Giuseppe	577/2019	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	Villa Pineta S.R.L.	609/2019 come modificata con determinazione 72/2020	01/01/2020 - 31/12/2024
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	KOS Care SRL	457/2021	07/10/2021 - 31/12/2024
Con pari durata del provvedimento dell'accreditamento sono stati sottoscritti i contratti di servizio con i soggetti gestori, approvati con gli atti di seguito meglio evidenziati.	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto	Data sottoscrizione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Denominazione servizio			
Casa Residenza Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	468/2021	28/10/2021
Centro Diurno Anziani "Villa Frignano"	Villa Frignano S.R.L.	468/2021	28/10/2021
Casa Residenza Anziani "Casa del Sole"	Parrocchia San Nicolò da Bari	140/2020	24/03/2020
Casa Residenza Anziani "San Rocco"	Coop. Soc. Quadrifoglio S.C. Onlus	140/2020	24/03/2020
SAD e SEDT	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRR "Nuova Casa della Mariola"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	289/2022 e 228/2023	30/06/2022 e 06/07/2023
Casa Residenza Anziani "Francesco e Chiara"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	479/2021	28/10/2021
Centro Diurno Anziani "Francesco e Chiara"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	479/2021	28/10/2021
CSRD "Bucaneve 1"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
CSRD "Bucaneve 2"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Casa Residenza Anziani "Casa Carani"	Parrocchia B.V. Assunta	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "Fili d'Argento"	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale	140/2020	19/03/2020
Centro Diurno Anziani "San Giuseppe"	Fondazione San Giuseppe	140/2020	23/03/2020
Casa Residenza Anziani "Villa Pineta"	Villa Pineta S.R.L.	140/2020	23/03/2020

OTAP: nell'ambito del percorso di accreditamento, i tecnici valutatori formati parteciperanno ai lavori del Organismo tecnico provinciale a supporto dei processi previsti dalla DGR 514/2009 e in base a quanto stabilito dalla D.G.R. 2109/09 istitutiva dell' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Centro Servizi Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo nel Frignano:

La struttura Fili d'Argento di proprietà del Comune di Pavullo è una struttura che ha al suo interno le seguenti tipologie di servizio: una casa residenza per anziani e un centro diurno accreditati definitivamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i; una Casa Albergo per anziani autosufficienti e un centro diurno regolamentata dalle norme previste dalla DGR n. 564/2000.

L'attuazione del processo di accreditamento ha portato all'individuazione, in qualità di soggetto gestore, la coop. Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per le tipologie di servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale – provvedimento di accreditamento definitivo n. 576/2019 con validità fino al 31/12/2019, contratto di servizio sottoscritto in data 19.03.2020 con atto n. 140/2020 per un importo presunto pari ad € 2.438.113,80.

Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, l'Unione dei Comuni ha proceduto, in accordo con il Comune di Pavullo, in considerazione dell'impossibilità tecnico- economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento (Servizi non accreditati di Casa residenza per anziani non autosufficienti, Casa Albergo e Centro Diurno per anziani non autosufficienti), all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto sottoscritto in data 19.03.2020 n. prot. 4247. Per l'importo complessivo di € 171.000.

Entrambi i contratti hanno validità sino al 31/12/2024 ai sensi di quanto previsto dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento.

Il Comune di Pavullo ha provveduto con proprio atto – deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2020 - all' approvazione della concessione d'uso dell'immobile a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale.

Alla luce delle preannunciate modifiche regionali inerenti al sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari, il Servizio provvederà ad effettuare quanto di propria competenza.

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda Usl Distretto di Pavullo che prevedono:

Interventi/ azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, etc) sulla base del Piano Regionale della prevenzione approvato dalla RER. Le azioni messe in campo verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA;

Interventi/azioni di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Interventi di contrasto all'isolamento e costruzione di reti di solidarietà sociale a favore di anziani fragili : verranno garantite azioni tese a : 1) creare e/o potenziare, anche attraverso la valorizzazione delle diverse realtà aggregative (compresi circoli ricreativi e/o frazionali), forme di socializzazione a favore di anziani soli; 2) incentivare il volontariato ad intraprendere azioni di sostegno alla domiciliarità; 3) sviluppare di esperienze di coabitazione (tra anziani e tra anziani/famiglie); 4) sostenere progetti di buon vicinato;

Programma distrettuale per sostenere il lavoro di cura a domicilio : saranno garantiti, sulla base della specificità dei diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

ad ampliare la gamma dei servizi a favore delle famiglie che si prendono cura dei propri congiunti anziani a domicilio attraverso:

- azioni innovative di rete tese a favorire l'emersione, qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari;
- Sviluppo di iniziative di socializzazione rivolte ad anziani e alle loro assistenti famigliari anche in sinergia con il volontariato e i centri diurni assistenziali.

Programmazione regionale per il triennio 2022- 2024 del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze. La deliberazione di Giunta Regionale n. 905 del 05/06/2023 definisce specifici obiettivi da raggiungere su ogni ambito distrettuale, in linea con quanto approvato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, che prevedono tra l'altro :

la costituzione di un Punto Unico di accesso (PUA), inteso come modalità organizzativa di accesso unitario ai servizi sociali, sanitari e socio-sanitari. La suddetta programmazione prevede inoltre risorse specifiche da utilizzare per sostenere i costi per professionalità sociali da assumere a tempo indeterminato.

La definizione di un protocollo operativo di funzionamento dell'equipe integrata sociale e sanitaria;

La definizione di strumenti unitari per la valutazione preliminare condivisi dall'ambito territoriale sociale e sanitario;

La definizione di un accordo interistituzionale (Servizi sociali e servizi sanitari) riguardanti il percorso assistenziale integrato per le persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità.

Inoltre la suddetta programmazione è strettamente legata al riordino della sanità territoriale di cui al Dm 77 che ha previsto l'attivazione della Centrale Operativa Territoriale.

Il servizio, alla luce delle novità soprarichiamate, provvederà a partecipare ai gruppi provinciali, appositamente costituiti, per la definizione di percorsi sociali e sanitari al fine di attuare quanto previsto dalla sopracitata DGR 905/2023.

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: verrà garantita l'attività dello sportello informativo distrettuale che fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, rispetto ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale (accordo sottoscritto con il Comune di Modena). Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo: sarà garantita la collaborazione all'Ausl Distretto di Pavullo per la predisposizione e la realizzazione delle azioni che verranno ricomprese nei piani annuali di competenza del Servizio Dipendenze Patologiche.

Politiche del lavoro a sostegno dei soggetti fragili e vulnerabili: verrà garantito il coordinamento e l'integrazione della programmazione , monitoraggio e controllo della LR. 14/2015, con l'applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 Novembre 2021 " Adozione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità del Lavorati (GOL)" con il quale si istituisce il programma Gol come azione di riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (Missione 5, componente 1) per riqualificare i servizi di Politica attiva del Lavoro. In continuità con le azioni e le modalità operative previste dalla Legge Regionale 14/2015 sarà consolidato il lavoro in equipe multidimensionale distrettuale con la progettazione dei profili in Cluster 4.

Verrà inoltre garantito il Servizio inserimento lavorativo e Fondo regionale disabili gestito

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

dal Collocamento Mirato provinciale come meglio specificato nella Missione 12.04.

Piano Povertà 2023: Il Programma Attuativo Annuale 2023 ricomprende anche la programmazione delle risorse afferenti al Fondo Povertà, di cui al Decreto interministeriale del 30/12/2021. Nello specifico la programmazione delle risorse approvata prevede la realizzazione di interventi a supporto del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni con l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Ass. sociali, il potenziamento del servizio attraverso l'assunzione di un amministrativo e un educatore per la realizzazione dei percorsi previsti dalle norme per il Reddito di Cittadinanza; il potenziamento delle ore di Sportello Sociale, oltreché interventi da inserire nell'ambito dei Patti di inclusione sociale per beneficiari RdC, oneri per attivazione PUC, costi adeguamento sistemi informativi.

Parallelamente alla prosecuzione delle azioni contenute nel Piano Povertà 2022, si è predisposto il nuovo Piano della Povertà 2023 con l'utilizzo delle risorse assegnate al Distretto del Frignano, ammontanti ad € 227.310,97 complessivi. La programmazione delle risorse e degli interventi ad esse legate sarà oggetto di una specifica programmazione che verrà approvata dalla Giunta dell'Unione.

Progetto di vita - Vita Indipendente e Dopo di noi. Sarà garantito il coordinamento e la predisposizione dei piani annuali di intervento e di progettazione in stretto raccordo con l'Ausl Distretto di Pavullo sulla base delle indicazioni regionali per ottenere i contributi statali previsti dalle norme vigenti. Tutti i percorsi saranno oggetto di confronto e concertazione con le Associazioni dei famigliari dei ragazzi con disabilità presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni. Nello specifico le azioni programmate trovano riscontro nella Missione 12.02.

Centro per le Famiglie: il Centro per le famiglie distrettuale, ubicato presso il Polo scolastico Tonini (concesso in uso gratuito da parte del Comune di Pavullo – in qualità di proprietario dell'immobile – all'Unione dei Comuni del Frignano tramite idoneo rapporto convenzionale), ha iniziato le sue attività alla fine dell'anno 2022 ed è gestito attraverso un affidamento alla Coop. Aliante con sede in Modena (determinazione n. 501 del 02/11/2022 e n. 617 del 20/12/2022), per il periodo dal 2/11/2022 al 01/11/2023, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.lgs. 50/2016 per un importo annuo di € 47.237,86 (iva esclusa).

Il servizio garantirà continuità per il periodo in oggetto, sia tramite gli affidamenti in essere e gli eventuali rinnovi per la gestione, oltre che tramite l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, per altri servizi ed attività da avviare, anche grazie ai Fondi regionali stanziati con DGR N. 2143/2022 e determinazione n. 6908/2023 (Programma straordinario, Programma Natalità, Fondi per la gestione dei CPF), oltre che alla quota parte dei comuni. Le attività saranno realizzate sull'intero territorio del Frignano. Le principali attività del Centro per le famiglie, ai sensi delle Linee guida regionali, riguardano: l'informazione per assicurare alle famiglie un accesso diretto e amichevole alle informazioni sulle opportunità educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero utili per la loro vita quotidiana e quella dei figli; il supporto alle funzioni genitoriali, con interventi dedicati a sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali e la condivisione delle esperienze tra le famiglie: incontri tematici sulle fasi critiche della vita familiare (la nascita, i primi mille giorni di vita, l'adolescenza...), attività laboratoriali, oltre alle attività di consulenza psicologica alla coppia genitoriale (Determinazione n. 217 del 14/06/2023) consulenza pedagogica, e mediazione familiare. Verranno inoltre organizzati incontri con gli esperti a partire da bisogni e richieste che emergeranno nel corso delle attività del centro e degli incontri organizzati con metodologia partecipativa (World café, Approccio Dialogico...). Sarà inoltre avviata manifestazione di interesse rivolta al terzo settore locale, per la realizzazione di attività in coprogettazione.

Promozione di azioni volte a promuovere il lavoro di rete: verranno messe in campo tutte

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

le azioni di sistema per rafforzare il lavoro di rete sul territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano attraverso una pluralità di azioni che vanno dalla cura delle relazioni con il mondo del Terzo Settore alla predisposizione di specifici progetti partecipati attraverso l'utilizzo della metodologia del Community Lab.

Tavolo coordinamento Servizio Sociale/Servizi Scuola comuni del Frignano. Verrà calendarizzata l'attività del tavolo di coordinamento al quale partecipano il Servizio Sociale Associato e i Servizi Scuola dei 10 Comuni per definire progettazioni condivise e comuni negli ambiti che prevedono percorsi integrati sociale e scuola, quali ad esempio la dispersione scolastica, l'orientamento scolastico, etc.

Approccio dialogico finlandese: nel corso dell'anno 2022 è terminata la formazione promossa dalla Regione volta a sperimentare nel lavoro di rete e nella "presa in carico" professionale, l'approccio dialogico teorizzato e sperimentato dal Finnish National Institute for Health and Welfare in collaborazione con l'Università di Rowaniemi, alla quale operatori dell'Unione dei Comuni del Frignano, Ausl di Pavullo e coordinamento pedagogico distrettuale hanno partecipato.

Verranno individuati ambiti di intervento sui quali sperimentare le metodologie apprese durante al formazione oltreché mantenere attiva sia la collaborazione con il Distretto di Scandiano che nel corso della formazione ha svolto un ruolo di tutoraggio sul percorso fatto sul Frignano sia la partecipazione al coordinamento regionale a supporto del percorso in corso di sperimentazione sul territorio regionale.

Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione": verranno garantite tutte le azioni necessarie per presentare i progetti per accedere ai contributi di cui ai Programmi Operativi Nazionali (PON) Inclusione promossi dal Ministero e finanziati dal Fondo Sociale Europeo oltreché garantire tutti gli obblighi rendicontativi previsti dalle singole progettazioni afferenti ai piani di intervento.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu - Missione 5 "INCLUSIONE E COESIONE", Componente 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", Sottocomponente 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE"

Nel corso dell'anno 2022 l'Unione dei comuni ha presentato tre distinte progettazioni per accedere ai fondi previsti dall'Avviso pubblico n. 1/2022 nell'ambito del PNRR, Missione 5. I progetti presentati e approvati sono:

Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (CUP G84H22000190001), periodo di realizzazione: marzo 2023/giugno 2026. Il progetto prevede di sviluppare percorsi di autonomia per persone con disabilità residenti nel territorio dell'Unione e individuati dal Servizio Sociale Territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano, tramite valutazione multidimensionale. La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Al fine di realizzare progetti di autonomia abitativa, il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni del Frignano ha individuato due immobili di proprietà rispettivamente dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto. L'obiettivo sarà quello di avviare, con i fondi del PNRR - Next generation Eu, lavori di ristrutturazione e adeguamento di n. 2 appartamenti/unità immobiliari per dare vita ad un progetto di coabitazione che prevede la realizzazione di n. 2 gruppi appartamento per 12 beneficiari, al fine di dare concreta opportunità abitativa condivisa agli utenti partecipanti. La realizzazione di ulteriore azione di intervento si svilupperà attraverso la predisposizione di corsi di formazione che dovranno prendere avvio nel 2023 specificamente nel settore ricettività alberghiera/ospitalità. Dovranno inoltre essere sviluppate azioni ponte con enti, aziende del territorio per l'avvio di tirocini. L'Unione dei Comuni del Frignano

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

metterà a disposizione una parte di immobile nel Comune di Montecreto, predisposto come B&B, per lo sviluppo di ulteriori successivi percorsi lavorativi.

Per la realizzazione del progetto sono in corso di approvazione:

Accordo di collaborazione tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto e l'Unione;

Convenzione per la concessione amministrativa d'uso degli immobili individuati da parte dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto all'Unione;

Gara di appalto che verrà espletata dall'Unione con il supporto tecnico dei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto per la realizzazione degli interventi infrastrutturali (costi di investimento) sui due immobili individuati per l'importo di € 344.793;

Atti per avvio del procedimento di co-progettazione finalizzato all'individuazione di un soggetto gestore tra gli Enti del Terzo Settore per un importo di € 331.723,06 (tra costi di investimento e costi di gestione);

Tra le azioni progettuali, è previsto inoltre l'acquisto di due automobili (costi di investimento) per un importo di € 38.000;

Investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”, periodo di realizzazione giugno 2023 – giugno 2026. Il progetto prevede di rafforzare ed ampliare l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare al fine di facilitare il rientro al domicilio, evitare il ricorso a soluzioni assistenziali residenziali e consentire alla persona non autosufficiente e/o al suo caregiver un'adeguata assistenza tutelare all'interno dell'ambiente domestico. Il progetto prevede un budget disponibile pari ad € 71.096 e si prevede l'eventuale ampliamento del contratto di servizio di assistenza domiciliare attualmente vigente con la Cooperativa Domus .

Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori”, periodo di realizzazione aprile 2023 – giugno 2026. Il progetto, che vede il coinvolgimento anche del Distretto Ceramico di Sassuolo e l'Unione Terre dei Castelli, ha individuato:

- 1) una cabina di regia interdistrettuale;
- 2) un team di progetto in ciascun ambito distrettuale.

La cabina di regia, in relazione alle linee guida ministeriali di prossima pubblicazione, provvederà all'attivazione, monitoraggio e controllo al fine di assicurare l'attuazione del progetto che prevede tra l'altro che l'attività di supervisione venga assicurata da un professionista esterno e/o società specializzata individuata dall'Unione dei Comuni del Frignano. Il servizio pertanto provvederà ad avviare la procedura pubblica di affidamento, anche in considerazione degli adeguamenti normativi che discenderanno dall'approvazione del nuovo codice degli appalti. Il team di progetto distrettuale provvederà a realizzare le azioni previste consistenti nell'implementazione dell'attività di supervisione rivolta alle assistenti sociali, attivazione della supervisione individuale e attivazione della supervisione organizzativa tra i vari professionisti, che si occupano della presa in carico.

Servizio Civile Universale: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare “sede operativa accreditata” per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Universale.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Marina Marti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

La cooperazione e l'Associazionismo rappresentano un valore aggiunto per attivare sinergie sull'intero territorio del Frignano che consentano la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e fatte proprie dall'Unione dei Comuni.

L'Unione dei Comuni cercherà di garantire, anche alla luce della situazione di grande incertezza legata all'impatto che l'emergenza COVID – 19 potrà avere sulla regolare attività del servizio, di dare attuazione agli obiettivi programmatici approvati.

Obiettivi operativi

Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – programmazione e successiva co – progettazione, nel rispetto delle normative vigenti, rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare nell'ambito delle priorità strategiche di intervento contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2018 – 2020 approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 14/2018 ad oggi ancora vigente.

Co – progettazioni con il Terzo Settore: sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n.2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale, sostenute con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 136

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione canile intercomunale e relativo depuratore</p> <p>La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) , su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano.</p> <p>Per la gestione in forma associata del suddetto canile la Comunità Montana (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni membri hanno stipulato un'apposita convenzione, in scadenza il 31/03/2026.</p> <p>Nel 2021 si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena con contratto di durata dal 01/10/2021 al 30/09/2023. Per l'Estate del 2023 si prevede di indire la nuova gara per il contratto di Gestione del Canile, che si ipotizza sempre di durata biennale.</p> <p>Nel 2021 sono stati affidati per il periodo dal 01/06/2023 al 31/05/2026 i servizi inerenti l'assistenza veterinaria per il Canile Un gruppo di professionisti raggruppati in un RTP si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL.</p> <p>Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna, corpo idrico sensibile situato all'interno di un'Oasi naturalistica. La gestione è stata affidata alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvederà al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 138</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 139</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato
Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Gestione associata sportello unico per le attività produttive</p> <p>Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso del triennio 2024/2026 verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con particolare attenzione alle modifiche normative apportate alla l.n. 241/90 ss.mm. ; b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori; c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione, attraverso la partecipazione dell'Unione a tutte le iniziative messe in campo da parte dello Stato e della Regione, anche tramite convenzioni ed accordi atti ad agevolare i Soggetti coinvolti nella semplificazione delle procedure di competenza della Unione.</p> <p>L'Unione è proprietaria di tre tralicci per il posizionamento di apparati atti alla trasmissione di segnale a banda larga ed ultralarga, ubicati rispettivamente in Comune di Montese, di Fanano e di Pievepelago, concessi in comodato di ospitalità ventennale a Lepida SpA, che si occupa della manutenzione e della gestione delle strutture; di questi impianti l'Unione è titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica per alimentare gli apparati del traliccio ubicato in Comune di Pievepelago.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 141

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Piano Di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)</p> <p>Nel 2019 è stata presentata domanda alla RER per accedere ai contributi previsti per la redazione del nuovo Piano Di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), da elaborare in collaborazione con l’AESS di Modena in qualità di redattrice del Piano stesso,</p> <p>Il PAESC è stato completato entro il mese di giugno 2023 e approvato con Delibera di Consiglio dell’Unione.</p> <p>I Piani di Azione per l’Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montese, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, realizzati nelle passate annualità sempre in collaborazione con AESS, sono stati propedeutici alla redazione del nuovo PAESC.</p> <p>L’attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente.</p> <p>Tale attività si associa strettamente alle finalità ed obiettivi in tema Ambientale previsti dalla Missione 09 - Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell’ambiente.</p> <p>Green Communities e Comunità Energetiche Rinnovabili</p> <p>Le Green Communities (GC) sono comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio. Le GC, inoltre, possono instaurare un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane e saranno finanziate nell’elaborazione, nel finanziamento e nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani di sviluppo sostenibile devono includere in modo integrato:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale; b. la gestione integrata e certificata delle risorse idriche; c. la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l’eolico, la cogenerazione e il biometano; d. lo sviluppo di un turismo sostenibile; e. la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; f. l’efficienza energetica e l’integrazione intelligente degli impianti e delle reti; g. lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production); h. l’integrazione dei servizi di mobilità; i. lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile. <p>Le forme innovative di produzione, condivisione e consumo di energia oggi possono essere attuate attraverso “Comunità Energetiche Rinnovabili” (CER), ossia un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano con l’obiettivo di produrre, condividere, consumare e gestire l’energia attraverso uno o più impianti di</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

generazione locale, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale.

L'Unione dei Comuni del Frignano, nel quadro del contesto definito dal piano straordinario Next Generation EU, lanciato dalla Commissione europea a maggio 2020 per sostenere la ripresa economica, la coesione sociale e territoriale dell'UE segnata dalla pandemia Covid-19, ha avviato collaborazioni con soggetti partner per lo sviluppo di interventi idonei per accedere alle risorse previste dal PNRR, nonché da altre fonti di finanziamento prevedendo progettualità competitive e che abbiano un forte impatto sul territorio e sullo sviluppo locale, mettendo per questo in campo un significativo sforzo tecnico e amministrativo delle proprie strutture interne.

Con Delibera di Giunta n. 15 del 15/03/2022 si è pertanto aderito al Bando Italia Domani - Modena della Fondazione Cassa Risparmio di Modena con un progetto riguardante le "Comunità Energetiche" finalizzato alla definizione di una proposta sul PNRR nel territorio dell'Alto Frignano in partenariato con Ente Parchi Emilia Centrale, avanzando domanda di finanziamento per un progetto relativo alle "Comunità Energetiche", da realizzarsi in partenariato con l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, per la cui realizzazione è stato sottoscritto specifico accordo con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) di Modena - Associazione senza fini di lucro statutariamente formata da soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, tra cui anche l'Unione dei Comuni del Frignano.

La Fondazione Cassa Risparmio di Modena ha accolto positivamente l'istanza prevedendo un contributo di € 50.000,00 per le necessarie attività, comunicando contemporaneamente la possibilità per l'Unione di accedere ad analogo finanziamento di pari importo nel caso fossero state coinvolte altre realtà territoriali.

L'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di soggetto capofila, ha pertanto promosso verso gli Enti dei territori montani contigui l'iniziativa di adesione ad un progetto riguardante le "Comunità Energetiche" e le "Green Communities" finalizzato alla definizione di una proposta sul PNRR nel territorio dell'Appennino modenese in partenariato tra L'unione dei Comuni Del Frignano, L'unione Distretto Ceramico, L'unione Terre di Castelli, il Comune di Montese e l'Ente Parchi Emilia Centrale.

Si è pertanto proceduto ad aderire al Bando delle Fondazioni citato in partenariato con l'Unione del Distretto Ceramico, l'Unione Terre dei Castelli, il Comune di Montese e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale formulando domanda di finanziamento per realizzare uno Studio di fattibilità volto alla verifica delle condizioni necessarie per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e di Green Communities attraverso il coinvolgimento dei 18 Comuni dell'Appennino modenese afferenti all'Unione del Distretto Ceramico, all'Unione Terre dei Castelli, al Comune di Montese, ai sensi del Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199, e all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per la cui realizzazione si farà riferimento all'accordo sottoscritto con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) di Modena, associazione senza fini di lucro statutariamente formata da soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, tra cui anche gli Enti coinvolti.

L'istanza è stata accolta positivamente da parte della Fondazione di Modena che ha disposto un nuovo finanziamento di importo pari ad € 50.000,00 a favore dell'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di soggetto capofila, cosa che ha permesso all'Unione di procedere con affidamenti diretti ad AESS delle attività necessarie alla redazione di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

specifici studi atti alla attivazione di “Green Communities” e di “Comunità Energetiche Rinnovabili” ai sensi dell’art. 192 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Con Delibera di Giunta n. 56 del 11/08/2022 si è approvata la proposta progettuale “F.AB.E.R. - Frignano Ambiente Energia Rigenerazione” elaborata da parte di AESS di Modena, del valore complessivo di € 3.712.540,00 , per la realizzazione di una Green Community nel territorio del Frignano, conforme alle previsioni del bando del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, in linea con le strategie di sviluppo dell’Unione dei Comuni del Frignano, come rappresentate nei recenti documenti “Piano strategico di Unione” approvato con Delibera di Giunta n. 48 del 06/07/2021 e “Analisi di contesto e individuazione linee di attività STAMI” approvato con Delibera di Giunta n. 8 del 25/02/2022.

Tale proposta progettuale è stata allegata alla domanda a valere sul citato bando del PNRR con termini in scadenza al 16/08/2022, istanza che è stata giudicata positivamente, dichiarata ammissibile, posta in graduatoria ma in posizione tale da non essere coperta dai finanziamenti disponibili; si rimane in attesa di conoscere l’eventuale copertura con ulteriori finanziamenti.

L’Unione dei Comuni del Frignano ha partecipato inoltre al Bando per il Sostegno allo Sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili PR FESR 2021-2027 pubblicato da parte della Regione Emilia Romagna per il territorio di 8 dei 10 Comuni membri (esclusi Fiumalbo e Pievepelago che hanno partecipato autonomamente al bando regionale), con istanza presentata in data 03/03/2022 tramite AESS in ragione dei citati accordi con la stessa sottoscritti.

L’istanza è stata giudicata ammissibile, anche se non coperta inizialmente dalle risorse disponibili; in caso di aggiornamento delle coperture economiche da parte della Regione il finanziamento regionale previsto, pari ad € 50.000,00, permetterà di procedere allo studio e alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, soggetto giuridico a tutti gli effetti che dovrà essere gestito secondo le vigenti norme.

In seguito alla richiesta di preventivazione tecnico economica per lo sviluppo di Comunità Energetiche nel territorio dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena, l’Unione dei Comuni del Frignano in qualità di Ente capofila ha affidato ad AESS le seguenti attività atte alla predisposizione di studi relativi alla attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, anche in previsione di partecipazione ai futuri bandi del PNRR:

1. Piano di reperimento della biomassa forestale

Predisposizione di un piano di approvvigionamento sostenibile di lungo periodo per il conferimento per usi energetici di materiale legnoso di provenienza forestale locale per la costituzione di “comunità energetiche” nell’Appennino Modenese.

L’ambito d’intervento è il territorio dell’Unione Montana del Frignano costituita dai Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzone e Sestola, allargata ai comuni montani delle ex Comunità Montane Appennino Modena Ovest e Modena Est (Frassinoro, Palagano, Montefiorino, Polinago, Montese, Zocca, Guiglia).

Il Piano di approvvigionamento includerà e recepirà i contenuti dei Piani di Gestione Forestale in vigore e in corso di redazione.

In particolare, saranno approfonditi gli aspetti connessi alla capacità dei boschi del territorio di contribuire nel lungo periodo all’approvvigionamento delle diverse centrali a

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

biomasse individuate nel progetto di fattibilità per le comunità energetiche dell'Appennino modenese (ambito dei 18 comuni montani).

2. Assistenza tecnica per la partecipazione a bandi nazionali o regionali per il recupero di finanziamenti volti allo sviluppo di Green Communities e Comunità Energetiche
AESS si propone di assistere l'Unione e gli altri Comuni dell'Appennino Modenese nella predisposizione di candidature nell'ambito dei bandi nazionali o regionali per lo sviluppo di Green Communities e Comunità Energetiche.

3. Realizzazione di Masterplan per lo sviluppo di progetti FER destinati all'autoconsumo individuale a distanza (art. 30 c.1 D.Lgs 199/21) e comunità energetiche rinnovabili (art. 31 D.Lgs 199/21)

Realizzazione del Master Plan preliminare - Studi di fattibilità tecnica ed economica degli impianti di generazione della CER:

- a) Incontro preliminare con tecnici e amministratori dei 18 Comuni;
- b) Mappatura dei siti di interesse pubblici per l'installazione di impianti fotovoltaici;
- c) Individuazione della cabina primaria e mappatura dell'area di riferimento per la creazione di una Comunità energetica;
- d) Analisi dei profili elettrici e termici degli edifici pubblici;
- e) Stima della potenza installabile nei siti individuati al punto b, della producibilità degli impianti e del bilancio dei flussi energetici dello schema complessivo, con particolare riferimento ai consumi degli edifici pubblici;
- f) Layout di massima degli impianti per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico, biomassa, idroelettrico,...) per un massimo di n. 18 impianti, con potenza complessiva non superiore a 1MW ciascuno;
- g) Fattibilità economica preliminare dell'investimento, mediante analisi costi-benefici, in considerazione dei costi di investimento, di gestione e manutenzione dell'impianto, e delle forme di incentivazione disponibili;
- h) Valutazione della possibilità di integrazione con sistemi di accumulo dell'energia elettrica.

4. Attivazioni degli Attori Locali

Nell'ambito della creazione della CER/AUC si intende assistere la committenza nell'attivazione dei possibili attori coinvolti partendo dalla condivisione dei concetti chiave, di esperienze realizzate in contesti simili e dall'analisi di sostenibilità tecnica ed economica dell'impianto di generazione (piano di fattibilità preliminare) messa a punto.

Comprende 18 incontri nei Comuni, con gli stakeholder e i cittadini interessati alla costituzione di una CER/AUC, alla presentazione degli studi di fattibilità e all'illustrazione del meccanismo di finanziamento e funzionamento della stessa.

5. Assistenza alla Predisposizione della documentazione amministrativa e legale della Comunità Energetica

- a) Assistenza legale-amministrativa generale all'implementazione della CER, AUC o AUA;
- b) Verifica dei requisiti di appartenenza alla CER/AUC da parte dei membri interessati;
- c) Supporto alla definizione dei criteri di ripartizione dei benefici economici derivanti dalla CER/AUC;
- d) Supporto alla predisposizione dei documenti legali ed amministrativi necessari (Statuto, Regolamento di ripartizione della tariffa incentivante, mandato di gestione, delega di pagamento delle bollette, ove applicabile);
- e) Assistenza alla richiesta di accesso al meccanismo di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gli studi e le attività previste nel suddetto affidamento formeranno le basi sulle quali procedere per la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena, per le quali si pensa di reperire le necessarie risorse tramite futuri bandi in previsione nel PNRR.

Il Masterplan è stato assemblato nell'estate del 2023 da parte di AESS e sottoposto alla valutazione dei 18 Comuni e degli Enti territoriali prima della sua approvazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Le risorse finanziarie verranno determinate con la nota di aggiornamento al DUP.

DUP

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

*

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2024 - 2026

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010 n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011 n.183, disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010, non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50. Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2024/2026 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2024/2026.

Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di:

-
- Limite anno 2024: € 5.861,10
- Limite anno 2025: € 5.861,10
- Limite anno 2026: € 5.861,10

Non si prevede il conferimento di incarichi di lavoro autonomo.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Programmazione incarichi del Servizio Sociale Associato

1. Nell'ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato dall'Unione con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, relativamente alle

politiche di prevenzione del disagio giovanile/politiche giovanili, è stata confermata la centralità del progetto “*Sportelli d’ascolto nelle scuole del Frignano*”, finalizzato ad attivare sportelli d’ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Con deliberazione di Giunta n. 52/2023 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2023 è stato confermato il progetto in questione stanziando l’importo di € 80.500,00 per procedere, ai sensi della vigente normativa in materia, sia al rinnovo degli incarichi affidati con determinazione n. 392/2022 per l’anno scolastico 2023/2024 (attingendo alla graduatoria ancora in vigore), che all’espletamento di nuova procedura selettiva ai sensi della normativa vigente in materia, con possibilità di rinnovo, al fine di dare omogeneità e continuità al progetto su tutte le sedi scolastiche.

Il Progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare, pertanto la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite riportato in precedenza.

2. Il Centro per le Famiglie, distrettuale, ubicato presso il Polo scolastico Tonini (concesso in uso gratuito all’Unione da parte del Comune di Pavullo – in qualità di proprietario dell’immobile – tramite idoneo rapporto convenzionale), ha iniziato le sue attività alla fine dell’anno 2022 ed è gestito attraverso un affidamento alla Coop. Aliante con sede in Modena, per il periodo dal 21/11/2022 al 20/11/2023, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno per un importo annuo di € 45.808,89 (iva esclusa al 22%) per le attività informative, di promozione del benessere, di sensibilizzazione e di supporto alla funzione genitoriale, oltre che al lavoro di comunità ed al coordinamento di tutte le proposte che si svilupperanno nell’intero territorio del Frignano. Il Servizio provvederà inoltre ad avviare idonee procedure selettive, ai sensi della normativa vigente, volte ad affidare incarichi libero – professionali per l’anno 2024, con possibilità di rinnovo, a psicologi e mediatori familiari per le attività di mediazione familiare, consulenza psicologica ed educativa, per un importo indicativo di € 35.000,00 oltre che a tutte le attività di sensibilizzazione, supporto ed informazione rivolte alle famiglie, così come previsto dalle Linee guida regionali e dalla DGR 2143 del 05/12/2022 con cui sono stati attribuiti ulteriori finanziamenti ai Centri per le Famiglie. Il Progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle progettazioni distrettuali a supporto delle politiche di welfare, pertanto la spesa non rileva ai fini del rispetto del limite riportato in precedenza.
3. Nell’ambito della programmazione strategica contenuta nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale del Distretto del Frignano 2018 – 2020, approvato con deliberazione di Consiglio n. 14 del 16.07.2018, fra le attività previste a supporto degli operatori del Servizio Sociale Territoriale, alla luce anche di quanto previsto dalle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale” – DGR n. 1012/2014 – è stata programmata l’attività di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. Con deliberazione di Giunta n. 52/2023 di approvazione del Programma Attuativo Annuale 2023 è stato confermato come obiettivo da perseguire il percorso di supervisione metodologica degli operatori del Servizio Sociale Territoriale. A seguito di idonea procedura comparativa, esperita ai sensi della vigente normativa in materia, con determinazione n. 310/2022 è stato attribuito l’incarico professionale valevole per il periodo di due anni con decorrenza dal 20/06/2022.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali, pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

4. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) inerente al Sub.investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali", l'Unione dei Comuni del Frignano, con delibera di Giunta n. 57/2022, ha approvato lo "schema di accordo tra l'ats Unione Terre di Castelli, l'ATS Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e l'ats Unione dei Comuni del Frignano" individuando l'Unione del Frignano in qualità di Distretto Capofila per la presentazione di specifica idea progettuale, in base alle linee guida ministeriali emanate. Il progetto ha ottenuto un finanziamento complessivo pari ad € 209.934 e ha previsto la sottoscrizione di un Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Delibera di Giunta dell'Unione n. 88/2022. Il progetto, che dovrà concludersi entro il 31/03/2026, prevede l'espletamento di idonea procedura comparativa volta all'attribuzione di incarichi professionali di supervisione rivolti al personale dei servizi sociali, al fine di assicurare, in linea con le soprarichiamate indicazioni ministeriali, la supervisione professionale di gruppo, la supervisione individuale e la supervisione organizzativa dell'equipe interprofessionale, azioni che dovranno essere sviluppate coerentemente a quanto previsto all'interno del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi sociali che individua la supervisione del personale dei servizi sociali, come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (Leps) che deve assicurato su ogni ambito distrettuale.
- Il progetto sarà interamente finanziato con Fondi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza a sostegno degli interventi di sistema in materia di servizi sociali, pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Si riepilogano nel seguente prospetto gli incarichi di lavoro autonomo **interamente finanziati**, che pertanto non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa:

OGGETTO	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano"	€ 80.500,00	€ //	€ //
2. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi e a Mediatori familiari per le attività di consulenza a favore di coppie e gruppi di genitori previste dal progetto distrettuale CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL FRIGNANO	€ 90.886,85	€//	€//
3. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro"	€ 3.625,00	€ //	€ //
4. Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) inerente al Sub.investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"	€ 69.978,00	€ 69.978,00	€ 69.978,00

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	117.291,71	166.624,35	255.847,35	1.474.655,18
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	117.291,71	166.624,35	255.847,35	1.474.655,18

Il referente del programma
GALBUCCI GIOVANNI

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																					importo	tipologia			
8035467703682040001	03545770368	2024	2026		NO		NO	*MILIA-IGMAGNA	servizi	98380000-0	GESTIONE CANILE COMPRESORIA LE	2	BARTOLI MARIA LETIZIA	24 (mesi)	SI	0,00	0,00	25.723,00	229.482,00	255.205,00	0,00				
5035457703682040002	03545770368	2024	2026		NO		NO	*MILIA-IGMAGNA	servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	2	BARTOLI MARIA LETIZIA	36 (mesi)	SI	0,00	0,00	63.500,00	127.000,00	190.500,00	0,00				
5035457703682030005	03545770368	2024	2024		NO		NO	*MILIA-IGMAGNA	servizi	98390000-3	Servizio di educativa di strada.....	1	MARTI MARINA	48 (mesi)	SI	8.833,97	21.643,23	21.643,23	34.452,49	190.500,00	0,00				
5035457703682030006	03545770368	2024	2024		NO		NO	*MILIA-IGMAGNA	servizi	85312000-9	servizi di sostegno alla genitorialità....	1	MARTI MARINA	78 (mesi)	NO	108.457,74	144.981,12	144.981,12	543.957,28	190.500,00	0,00				
																117.291,71 (12)	166.624,35 (12)	255.847,35 (12)	934.891,77 (12)	1.474.655,18 (12)	0,00 (12)				

Note

- Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma in quanto non presente
- Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento unico del progetto
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
GALBUCCI GIOVANNI

Tabella H.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella H.2

- modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
- modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
- modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
- modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
- modifica ex art. 7, comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento unico del progetto		codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamanti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GALBUCCI GIOVANNI

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.244.587,79	1.244.587,79	1.244.587,79	3.733.763,37
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.244.587,79	1.244.587,79	1.244.587,79	3.733.763,37

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEMA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (6)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0354577036820240001	1		2024	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO ANNO 2024	1	1.244.587,79	0,00	0,00	0,00	1.244.587,79	0,00		0,00		
L0354577036820240002	2		2025	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO ANNO 2025	1	0,00	1.244.587,79	0,00	0,00	1.244.587,79	0,00		0,00		
L0354577036820240003	3		2026	Galbucci Giovanni	No	Si	008	036	030	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAGORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO ANNO 2026	1	0,00	0,00	1.244.587,79	0,00	1.244.587,79	0,00		0,00		
															1.244.587,79	1.244.587,79	1.244.587,79	0,00	3.733.763,37	0,00		0,00		

- Note:
- Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 - Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 - Indica se in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, risaffiliazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03545770368202400001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI DEL FRIGNANO ANNO 2024	Galbucci Giovanni	1.244.587,79	1.244.587,79	MIS	1	No	No				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Galbucci Giovanni

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Servizio Finanziario e Affari Generali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Allegato alla proposta n. 398/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE.

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sul presente atto, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto.

Pavullo nel Frignano, 25/07/2023

Sottoscritto dal Responsabile
del Servizio Finanziario e Affari Generali
(BERTI MONICA)
con firma digitale



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Allegato alla proposta n. 398/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE.

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Pavullo nel Frignano, 25/07/2023

Sottoscritto dal Responsabile del
Servizio Finanziario e Affari Generali
(BERTI MONICA)
con firma digitale



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Allegato alla Deliberazione N. 55 del 25/07/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in data 15/09/2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Della adozione della presente deliberazione è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla data di pubblicazione (Art. 125 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Pavullo nel Frignano, 15/09/2023

Sottoscritto dal
Responsabile della Pubblicazione
(LOTTI MIRKA)
con firma digitale



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Allegato alla Deliberazione N. 55 del 25/07/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25/07/2023 .

Pavullo nel Frignano, 15/09/2023

Sottoscritta dal Vice Segretario
(LOTTI MIRKA)
con firma digitale